FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

FEDERDOC

INFODOC

Giugno 2020
Bollettino Mensile per il Settore IG

INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

DAL COMMISSARIO UE WOJCIECHOWSKI NUOVI IMPEGNI PER VINO E ORTOFRUTTA

In una lettera inviata il 23 giugno scorso al Presidente della Comagri del PE, Norbert Lins, il Commissario UE all'Agricoltura Wojciechowski prevede di proporre al collegio della Commissione europea un nuovo pacchetto di interventi complementari e autonomi a sostegno dei settori vino e ortofrutta, dopo il rifiuto degli Eurodeputati di avallare le prime misure d'urgenza presentate dall'Esecutivo europeo per venire in aiuto ai due comparti. In particolare, per il settore del vino, il Commissario prevede un incremento dell'aiuto UE per ristrutturazione, investimenti, vendemmia verde e promozione nei Paesi terzi. Ma anche flessibilità nei pagamenti ai produttori che hanno effettuato distillazione e stoccaggio di crisi, oltre a deroghe al diritto della concorrenza con misure finanziabili anche tramite aiuti di Stato. A confermarlo, in un comunicato, l'On.le Paolo De Castro che sottolinea aperture significative da parte del Commissario, sebbene non tutte le richieste avanzate siano state accolte.

https://www.informatoreagrario.it/economia-pac-e-mercati/wojciechowski-promette-nuovi-impegni-per-ortofrutta-e-vino/

DAL PARLAMENTO UE VIA LIBERA ALLE PRIME MISURE ANTI-CRISI SU VINO E ORTOFRUTTA

Decidendo di non sollevare obiezioni all'atto delegato della Commissione del 4 maggio 2020, l'Europarlamento ha concesso il via libera ad una parte del pacchetto anticrisi per vino e ortofrutta. Le misure, adottate per aiutare i produttori penalizzati dalla pandemia, prevedono maggiore flessibilità su aiuti come il sostegno alla vendemmia verde, che sarà consentita in via eccezionale anche su parcelle beneficiarie della stessa misura l'anno scorso, e minori incombenze burocratiche per i produt-

tori. Restano invece in sospeso le altre misure per i due settori, che la Commissione Agricoltura dell'Europarlamento ha respinto in quanto insufficienti dando tempo alla Commissione europea fino al 31 agosto per presentare nuove proposte. Un impegno in questo senso è stato preso dal Commissario competente Janusz Wojciechowski, in un incontro con i coordinatori dei Gruppi politici il 9 giugno e nella più recente lettera, datata 23 giugno, alla Comagri del PE. Il regolamento delegato della Commissione approvato dal PE è stato pubblicato sulla GUUE del 29 giugno ed è entrato subito in vigore.

https://www.ansa.it/europa/notizie/agri_ue/economia/2020/06/18/dal-parlamento-ue-ok-a-prime-misure-anti-crisi-su-vino-e-ortofrutta_b070e7d3-ecd6-4b73-adf5-e3788fb324d0.html

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2020-0154_IT.html

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.L_.2020.205.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2020:205:TOC

PUBBLICATI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE PER SOVVENZIONI DESTINATE A PROGRAMMI DI PROMOZIONE SEMPLICI E MULTIPLI

Sulla GUUE del 30 giugno, sono stati pubblicati due inviti a presentare proposte per sovvenzioni destinate a programmi di promozione semplici e multipli, riguardanti prodotti agricoli attuati nel mercato interno e nei Paesi terzi, al fine di ripristinare la situazione del mercato a norma del regolamento (UE) n. 1144/2014. Le proposte possono essere presentate entro il 27 agosto 2020. È la prima volta che la Commissione utilizza anche la promozione come strumento per reagire a un caso di grave perturbazione del mercato.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_216_R_0011&from=IT

https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/agriprod/wp-call/call-fiche_agri-simple-2020-crisis_en.pdf

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_216_R_0012&from=IT

https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/other_eu_prog/agriprod/wp-call/call-fiche_agri-multi-2020-crisis_en.pdf

https://ec.europa.eu/info/news/covid-19-commission-launches-two-additional-calls-promotion-programme-proposals-2020-jun-30_it

VIA LIBERA ALLA PROROGA PAC DI DUE ANNI

I negoziatori di Consiglio e Parlamento UE hanno raggiunto, il 30 giugno 2020, un'intesa comune per continuare a sostenere gli agricoltori europei nell'ambito dell'attuale quadro giuridico PAC fino alla fine del 2022, quando entrerà in vigore la nuova politica agricola comune. Il testo negoziato è stato approvato dalla Comitato Speciale Agricoltura del Consiglio. L'estensione delle norme attuali per altri due anni, e fino a quando la nuova PAC non sarà concordata e attuata, offre le certezze necessarie a tutti gli agricoltori in Europa colpiti dalla crisi Covid-19. L'UE continuerà a finanziare i programmi di sviluppo rurale e a fornire sostegno agli agricoltori europei attraverso i pagamenti diretti, garantendo nel contempo una transizione senza intoppi al prossimo periodo della PAC. Inoltre, nei due anni di proroga, gli Stati membri avranno il tempo di preparare i loro piani strategici ai sensi della nuova legislazione sulla PAC e di pianificarne l'attuazione dopo l'approvazione da parte della Commissione. L'adozione definitiva del regolamento transitorio è prevista per la fine del 2020 poiché è strettamente legata al quadro finanziario pluriennale (QFP) attualmente in fase di negoziazione.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/30/extension-of-current-cap-rules-until-the-end-of-2022-informal-deal-on-transitional-regulation/

RIFORMA DELLA PAC: ANALISI DEI PROGRESSI REGISTRATI AL CONSIGLIO UE AGRICOLTURA DEL 29 GIUGNO

Nel corso del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura UE, tenutosi in videoconferenza in data 29 giugno, la presidenza croata ha informato i Ministri in merito ai progressi compiuti negli atti legislativi in relazione alla riforma della politica agricola comune (PAC). Il lavoro su questo dossier è stato riassunto in una relazione sullo stato di avanzamento, in cui la presidenza identifica anche le aree in cui ritiene siano necessari ulteriori progressi. Per l'Italia, la Ministra Bellanova ha ricordato l'importanza di un ruolo più centrale delle Regioni nell'ambito del Piano strategico, soprattutto per lo sviluppo rurale, oltre che la necessità di una nuova PAC più ambiziosa in materia di ambiente e clima, per privilegiare i processi produttivi più orientati alla sostenibilità. Il livello di ambizione ambientale della PAC dovrà, tuttavia, necessariamente tener conto delle risorse a disposizione. Gli agricoltori saranno infatti in grado di seguire la strada che si sta tentando di tracciare, solo se gli impegni da mettere in atto saranno adeguatamente compensati.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2020/06/29/

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15656

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

COVID-19: AIUTI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DAL FONDO DI SVILUPPO RURALE DELL'UE

Venerdì 19 giugno, gli Eurodeputati hanno incrementato il sostegno finanziario del fondo di sviluppo rurale UE, per permettere ai Paesi UE di aiutare agricoltori e PMI agroalimentari a uscire dalla crisi. La misura d'emergenza, approvata dal Parlamento con 636 voti favorevoli a 21 contrari, con 8 astensioni, permetterà agli Stati membri dell'UE di utilizzare i fondi UE, rimanenti dai programmi esistenti di sviluppo rurale, per pagare una somma forfettaria una tantum, a titolo di compensazione, agli agricoltori e alle piccole imprese rurali particolarmente colpite dalla crisi COVID-19. Questo sostegno di liquidità mirato da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dovrebbe aiutarli a rimanere in attività. L'indennizzo da versare agli agricoltori più colpiti può arrivare fino a 7.000 euro, ovvero 2.000 euro in più rispetto a quanto proposto dalla Commissione europea. Il tetto massimo per il sostegno alle PMI agroalimentari dovrebbe è stato confermato a 50.000 euro, in linea con la proposta originaria. L'importo per finanziare la misura di sostegno alla liquidità è stato portato al 2% della dotazione UE per i programmi di sviluppo rurale in ogni Stato membro, rispetto all'1% inizialmente proposto dalla Commissione UE. I deputati hanno anche deciso di dare agli Stati membri più tempo per sbloccare il sostegno. Hanno infatti prorogato la scadenza del 31 dicembre 2020 per i pagamenti fino al 30 giugno 2021, ma le domande di sostegno dovranno essere approvate dalle autorità competenti prima del 31 dicembre 2020. Il progetto di regolamento approvato dal PE ha avuto nei giorni seguenti il via libera definitivo del Consiglio UE ed è stato pubblicato in GUUE.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200615IPR81231/covid-19-aiuti-a-favore-degli-agricoltori-dal-fondo-di-sviluppo-rurale-dell-ue

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/24/increased-support-for-eu-farmers-affected-by-the-covid-19-crisis-council-adopts-exceptional-measures/

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.204.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2020:204:TOC

IL CONSIGLIO UE AL LAVORO SU BILANCIO PLURIENNALE E RECOVERY FUND

È stata interlocutoria la videoconferenza del Consiglio europeo del 19 giugno scorso, prima occasione per discutere, a livello di leader, le proposte presentate dalla Commissione su Quadro Finanziario Pluriennale e sul Recovery Fund. Se su alcuni punti si evidenziano convergenze, restano aperte altre questioni che denotano posizioni diverse tra gli Stati membri. Il Presidente del Consiglio Charles Michel ha manifestato l'intenzione di tenere un vertice in presenza verso metà luglio, che verrà anticipato da una proposta elaborata dallo stesso Michel.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/19/remarks-by-president-charles-michel-after-video-conference-of-the-members-of-the-european-council-19-june-2020/

BILANCIO A LUNGO TERMINE UE: MAGGIORI RISORSE A DISPOSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI

Nella sua nuova proposta per un bilancio rafforzato a lungo termine, la Commissione aumenterà la dotazione della politica agricola comune (PAC) di 9 miliardi di euro (4 miliardi di euro per il Fondo europeo agricolo di garanzia e 5 miliardi di euro per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). Ulteriori 15 miliardi di euro saranno resi disponibili per lo sviluppo rurale nell'ambito del "Next Generation EU" per sostenere ulteriormente le aree rurali che hanno un ruolo vitale da svolgere nel realizzare la transizione verde e nel raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici e ambientali dell'Europa. Come confermato dal Commissario all'Agricoltura Wojciechowski, la nuova proposta di bilancio a lungo termine 2021-2027 prevede un aumento complessivo della dotazione PAC del 7% rispetto alla precedente proposta avanzata nel 2018 (+26,4 miliardi di euro, a prezzi correnti). Ciò significa che il settore riceverà ogni anno il 2% in più di fondi rispetto a quelli ricevuti nel 2020.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH_20_992

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_20_985

RECOVERY FUND: UE, PRIMI FONDI PER SVILUPPO RURALE NEL 2022

Poco più di otto miliardi a prezzi correnti nel 2022, 4,1 nel 2023, e 4,23 nel 2024. Così la Commissione europea propone di distribuire i fondi supplementari per lo sviluppo rurale (15 miliardi a prezzi 2018, 16,5 miliardi a prezzi correnti) previsti dal Recovery Fund, secondo la bozza di regolamento pubblicata nei giorni scorsi. In sostanza la dotazione supplementare sarebbe disponibile solo con la nuova PAC, la cui entrata in vigore è prevista, appunto, nel 2022.

https://www.ansa.it/europa/notizie/agri_ue/economia/2020/06/03/recovery-fund-ue-primi-fondi-per-sviluppo-rurale-nel-2022_8517557f-f95e-4543-881c-40bc9587e146.html

BILANCIO DELL'UE 2021: UN BILANCIO ANNUALE INCENTRATO SULLA RIPRESA EUROPEA

La Commissione europea ha proposto, in data 24 giugno, un bilancio dell'UE di 166,7 miliardi di euro per il 2021, da integrare con 211 miliardi di euro in sovvenzioni e circa 133 miliardi di

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

euro in prestiti nell'ambito di Next Generation EU, lo strumento di recupero temporaneo volto a mobilitare gli investimenti e dare il via alla ripresa economica. Insieme, il bilancio annuale e Next Generation EU mobiliteranno importanti investimenti nel 2021 per far fronte al danno economico e sociale immediato causato dalla pandemia di coronavirus, dare il via a una ripresa sostenibile e proteggere e creare posti di lavoro. In tale ambito, la Commissione propone di assegnare 55,2 miliardi di euro per la politica agricola comune (PAC). Il bilancio è inoltre pienamente in linea con l'impegno a investire nel futuro al fine di realizzare un'Europa più verde, più digitale e resiliente. Una volta adottato, si tratterà del primo bilancio nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e il primo bilancio annuale proposto dalla Commissione della Presidente von der Leyen.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_1171

STRATEGIA "FARM TO FORK": LA COMMISSIONE PUBBLICA UNA TABELLA DI MARCIA PER LA REVISIONE DELLE NORME SULL'USO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI

La Commissione europea ha pubblicato una tabella di marcia per la valutazione della legislazione dell'UE sull'uso sostenibile dei pesticidi e una valutazione d'impatto iniziale per l'eventuale revisione di tale legislazione. Questa iniziativa è una delle azioni ambiziose sui pesticidi annunciate dalla strategia "Farm to Fork" e risponde all'impegno del Green Deal dell'UE di ridurre l'uso e il rischio dei pesticidi chimici. I cittadini, gli esperti e le parti interessate sono invitati a condividere idee e suggerimenti fino al 7 agosto 2020 per alimentare il lavoro sulla revisione legislativa.

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12413-Sustainable-use-of-pesticides-revision-of-the-EU-rules

AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE ESTENDE IL QUADRO TEMPORANEO PER POTENZIARE IL SOSTEGNO ALLE MICROIMPRESE, ALLE PICCOLE IMPRESE E ALLE START-UP E PER INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI PRIVATI

La Commissione europea ha adottato una terza modifica che estende l'ambito di applicazione del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia nel contesto della pandemia di coronavirus.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1221

LA COMMISSIONE EUROPEA RIGETTA LA DOMANDA DI PROTEZIONE DELL'INDICAZIONE GEOGRAFICA SVIZZERA "COMMUNE DE CHAMPAGNE"

Con apposita Decisione di Esecuzione, la Commissione europea ha rigettato la domanda di protezione del nome «Commune de Champagne» come Indicazione Geografica, trasmessa dalla Comunità della vigna e del vino del comune di Champagne, cantone di Vaud, Svizzera (CVVCCVDCH) e dai suoi membri. La Commissione ha constatato che il nome «Commune de Champagne» non figura nelle denominazioni registrate nel repertorio svizzero delle denominazioni di origine controllate detenute presso l'Ufficio federale svizzero dell'agricoltura. Inoltre, in seguito all'esame della documentazione presentata dalla CVVCCVDCH, la Commissione ritiene che il nome «Commune de Champagne» non possa essere validamente protetto in Svizzera: in primo luogo, in forza dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli, secondo cui la Confederazione svizzera ha l'obbligo di proteggere la denominazione «Champagne» sul suo territorio e di riservarla ai vini originari dell'Unione europea; in secondo luogo, in quanto il regolamento sui vini del cantone di Vaud del 27 maggio 2009 (cantone di Vaud, Confederazione svizzera) riguarda il diritto di indicare la menzione del comune sui vini a denominazione di origine controllata a determinate condizioni. Tale regolamento, infatti, stabilisce le regole di etichettatura dei vini a denominazione di origine controllata, nel caso di specie «Bonvillars», nella misura in cui consente di menzionare il comune di provenienza delle uve, non conferendo di per sé alla denominazione «Commune de Champagne» la protezione in quanto IG. La Commissione constata quindi che il richiedente non ha fornito la prova che il nome in questione è legittimamente protetto nel paese di origine e pertanto vengono meno le condizioni stabilite dal Regolamento europeo 1308/2013 affinché un nome possa godere della protezione comunitaria.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2020.170.01.0015.01.ITA&toc=OJ:L:2020:170:TOC

DAZI USA: NUOVA CONSULTAZIONE PUBBLICA SU LISTA DI PRODOTTI E DI PAESI EUROPEI "SOTTO ATTACCO". ANCORA A RISCHIO IL VINO ITALIANO

Come riportato sul sito del Rappresentante del Commercio statunitense (USTR), il 26 giugno ha inizio la procedura pubblica di consultazione per la revisione delle tariffe da applicare e della lista di prodotti europei colpiti da dazi addizionali, a seguito della disputa sugli aiuti al settore aereonautico. In particolare, l'allegato II del documento pubblicato dall'USTR contiene un elenco di prodotti sotto osservazione, originariamente apparso

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

in precedenti comunicazioni USTR di aprile e luglio 2019, attualmente non soggetti a dazi addizionali (tra questi, anche il vino proveniente dall'Italia).

https://ustr.gov/sites/default/files/enforcement/301Investigations/Review_of_Action_Enforcement_of_U.S._WTO_Rights_in_Large_Civil_Aircraft_Dispute_June_23_2020.pdf

HOGAN: POSSIBILI DAZI EUROPEI SUI PRODOTTI USA DA LUGLIO

L'UE dovrebbe sapere "a inizio luglio" dal WTO l'ammontare dei dazi che potrà poi applicare ai prodotti Usa per gli aiuti illegali dati da Washington alla Boeing. Lo ha detto il Commissario al commercio UE Phil Hogan. Le posizioni sulla disputa Airbus-Boeing, che ha già portato a dazi Usa contro l'Europa in diversi settori, "restano distanti" e gli Usa "si sono ritirati dai colloqui", ha spiegato Hogan. "Se la situazione non cambia - ha aggiunto - non avremo altra scelta che imporre le nostre sanzioni". L'eventuale imposizione di sanzioni agli Usa "non dovrebbe essere vista come un'escalation" della battaglia commerciale ma come "una mossa essenziale per riportare gli Stati Uniti al tavolo dei negoziati", ha spiegato Hogan. Tale dichiarazione si colloca in un contesto temporale che prevede a metà agosto l'apertura di una nuova finestra del c.d. "carosello", procedura con cui l'amministrazione Usa può decidere se mantenere i dazi sugli stessi prodotti individuati sin da ottobre 2019, se innalzare la percentuale loro applicata, o addirittura se estenderla anche ai vini. Il Commissario Hogan ha infine annunciato che il 16 giugno lancerà una consultazione per la revisione della politica commerciale comune dell'UE al fine di preparare un documento sui nuovi obiettivi strategici "entro la fine dell'anno". La crisi degli scambi commerciali internazionali causata dal Covid-19 potrebbe tradursi, a detta di Hogan, in un calo delle esportazioni UE nel 2020 compreso tra il 9 e il 15%, con una diminuzione in valore fino a un massimo di 470 miliardi di euro.

https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2020/06/09/hogan-possibili-dazi-europei-sui-prodotti-usa-da-luglio_3bd092fe-055b-46c6-aec5-4f2cf231e572.html

BREXIT: MICHEL BARNIER CONFERMA LA MANCANZA DI PROGRESSI AL TERMINE DEL QUARTO ROUND DI NEGOZIATI

In una dichiarazione pubblicata sul sito della Commissione europea, Michel Barnier, Capo Negoziatore Brexit per l'Unione europea, conferma la mancanza di progressi sostanziali sui punti centrali del negoziato che dovrebbe definire le relazioni future tra UE e Regno Unito. Considerata la scarsità di tempo per trovare un'intesa, da qui in avanti le delegazioni si concentreranno su un numero ristretto di questioni essenziali sulle quali manca una visione comune. Barnier sottolinea l'assenza di reale disponibilità dell'UK nel puntare alla definizione di un partenariato ambizioso tra le Parti, ricordando come l'atteggiamento dei negoziatori britannici non sia coerente con gli impegni presi dal Premier Boris Johnson nel sottoscrivere specifici contenuti della Dichiarazione Politica congiunta.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_20_1017

LONDRA CHIEDE DI RIDISCUTERE LA TUTELA DEI PRODOTTI DOP

"Il Regno Unito ha chiesto persino di riaprire l'intera questione" dei prodotti a indicazione geografica DOP e IGP "che sono chiaramente protette nell'accordo di recesso". Lo ha dichiarato Michel Barnier, negoziatore capo della Brexit, facendo un riassunto del negoziato. La richiesta sui prodotti a IG, come quelle sugli aiuti di Stato e la concorrenza, i servizi finanziari e la protezione dei dati, "è incompatibile con un accordo sostenibile e ambizioso" tra Londra e Bruxelles.

https://www.ansa.it/europa/notizie/agri_ue/economia/2020/06/18/brexit-barnier-londra-ha-chiesto-di-ridiscutere-la-tutela-dei-prodotti-dop_b5b991ac-431b-4de1-8ba3-5fdd078fc37f.html

BREXIT: SI CERCA DI STRINGERE I TEMPI

Il 15 giugno scorso, il Primo Ministro britannico Boris Johnson ha incontrato in videoconferenza il Presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, la Presidente della Commissione UE, Ursula von der Leyen, e il Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, per fare il punto sui progressi realizzati finora nella trattativa sulle relazioni future tra l'UE e il Regno Unito e concordare le prossime azioni da intraprendere per l'avanzamento dei negoziati. Le parti – informa un comunicato congiunto – hanno preso atto della decisione del Regno Unito di non chiedere alcuna proroga del periodo di transizione, che terminerà quindi il 31 dicembre 2020, cosi come stabilito nelle disposizioni dell'accordo di recesso. Hanno inoltre accolto favorevolmente la notizia di un avanzamento costruttivo delle discussioni sotto la guida dei due capi negoziatori David Frost e Michel Barnier, permettendo di chiarire e comprendere ulteriormente quelle che sono le posizioni reciproche. Si è tuttavia convenuto che adesso è necessario dare un ulteriore impulso ai negoziati. UE e UK dichiarano di sostenere i piani concordati dai Capi Negoziatori con l'obiettivo di intensificare i colloqui a luglio e creare le condizioni migliori per la conclusione e la ratifica di un accordo prima della fine del 2020. Ciò dovrebbe includere, se possibile, la ricerca di un'intesa preliminare dei principi alla base di qualsiasi accordo. Le parti hanno riaffermato la loro intenzione di lavorare sodo per la realizzazione di un rapporto che funzioni nell'interesse dei cittadini sia dell'U-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

nione che del Regno Unito. Hanno infine confermato il loro impegno per attuare l'accordo di recesso nel minor tempo possibile.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20200615IPR81220/dichiarazione-congiunta-sulle-relazioni-future-tra-ue-e-regno-unito

LA COMMISSIONE EUROPEA DÀ IL VIA A UN'IMPORTANTE REVISIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE DELL'UE

La Commissione europea ha avviato un'importante revisione della politica commerciale dell'Unione, che comprende una consultazione pubblica in cerca di contributi da parte del Parlamento europeo, degli Stati membri, delle parti interessate e della società civile. L'obiettivo della Commissione è quello di costruire un consenso attorno a una nuova direzione a medio termine per la politica commerciale dell'UE, rispondendo a una varietà di nuove sfide globali e tenendo conto degli insegnamenti tratti dalla crisi del coronavirus.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_1058

PROGRESSI REGISTRATI NELL'ULTIMA TORNATA DEL NEGOZIATO COMMERCIALE UE-AUSTRALIA

Il settimo round di negoziati per un accordo commerciale UE-Australia si è tenuto virtualmente dal 4 al 15 maggio 2020. Confermando questa tornata negoziale, l'UE e l'Australia hanno dimostrato di voler compiere passi in avanti verso la ricerca di un'intesa, nonostante l'attuale difficile contesto. Le discussioni hanno ribadito un impegno condiviso per un commercio basato sulle regole e per aiutare entrambe le economie a riprendersi dalla pandemia globale. Le discussioni costruttive hanno consentito progressi in numerosi settori quali la risoluzione delle controversie, le facilitazioni alle dogane e negli scambi, la concorrenza, i servizi e gli investimenti. Il confronto sulle Indicazioni Geografiche è stato incentrato principalmente sulle ragioni dell'opposizione alla protezione di una serie di nomi di IG dell'UE, partendo dall'analisi di alcuni documenti preparati dall'Australia.

https://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=2151

LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA UNA RELAZIONE SUL SETTIMO CICLO DI NEGOZIATI UE-CILE

La Commissione europea ha pubblicato la relazione che sintetizza i progressi compiuti durante il settimo round di negoziati (dal 25 al 29 maggio) per la modernizzazione della parte commerciale dell'accordo di associazione UE-Cile. Sono stati compiuti buoni progressi in un numero significativo di capitoli, anche per quel che concerne alcune disposizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale (DPI). Riguardo alle Indicazioni Geografiche, le Parti hanno ripreso la discussione sulla proposta di testo dell'UE. Il confronto ha permesso di chiarire le implicazioni di una serie di disposizioni proposte, in particolare per quanto riguarda l'ambito della protezione, la protezione diretta attraverso l'accordo e il rapporto con i marchi. Sono necessari ulteriori lavori, ad esempio per raggiungere un accordo sulla formulazione di disposizioni concrete.

https://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2020/june/tradoc_158772.pdf

IL VIETNAM RATIFICA L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO CON L'UE. ENTRATA IN VIGORE IL PROSSIMO 1° AGOSTO

L'Assemblea legislativa vietnamita ha ratificato l'accordo di libero scambio con l'Unione europea, ultima tappa per l'entrata in vigore del trattato, dopo l'approvazione del Parlamento europeo avvenuta il 12 febbraio 2020 ed il voto favorevole del Consiglio UE del 30 marzo 2020. L'entrata in vigore dell'accordo è prevista per il prossimo 1° agosto 2020. Grazie all'intesa viene attuata un'eliminazione progressiva dei dazi; in particolare, per i vini, l'aliquota base del dazio ad valorem, attualmente prevista tra il 50% ed il 55%, viene azzerata attraverso otto riduzioni progressive. L'accordo consente anche l'immediata tutela di alcune denominazioni vitivinicole italiane, senza alcun periodo transitorio né forme di coesistenza (Aqui/Brachetto d'Aqui, Asti, Barbaresco, Bardolino superiore, Barolo, Brunello di Montalcino, Chianti, Conegliano Valdobbiadene – Prosecco, Prosecco, Dolcetto d'Alba, Franciacorta, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Marsala, Montepulciano d'Abruzzo, Sicilia, Soave, Toscana/Toscano, Veneto, Vino Nobile di Montepulciano). L'elenco è aperto e, quindi, può essere aggiornato per tenere conto di nuove denominazioni da tutelare. L'accordo prevede anche un impegno da parte del Vietnam ad intervenire sul sistema delle licenze per migliorare le condizioni di distribuzione e vendita dei vini e delle bevande alcoliche, nonché alcune agevolazioni doganali. Intanto, sulla GUUE del 12 giugno è stata pubblicata la Decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e la Repubblica socialista del Vietnam unitamente al testo del medesimo accordo e nei giorni seguenti l'informativa relativa alla data di entrata in vigore al 1° agosto 2020.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2020:186:TOC

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:22020X0630(01)&from=IT

VERTICE UE-CINA: ATTESA LA FIRMA DELL'ACCORDO SULLE IG NELLE PROSSIME SETTIMANE

L'Unione europea e la Cina hanno tenuto il loro 22esimo vertice bilaterale in videoconferenza il 22 giugno scorso. Riguardo alle questioni economiche e commerciali, l'UE ha ricordato l'impegno congiunto a lavorare in modo costruttivo e rapido verso la risoluzione di una serie di questioni riguardanti l'accesso al mercato e le normative. L'Unione europea ha accolto con favore la conferma da parte della Cina che il recente accordo Cina-USA ("fase 1") sarà attuato in piena compatibilità con gli obblighi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e senza discriminazioni nei confronti degli operatori dell'UE. Ha altresì rappresentato le proprie aspettative in merito al fatto che gli esportatori europei beneficino immediatamente delle misure di agevolazione degli scambi nel settore agroalimentare. L'Unione europea attende inoltre con impazienza la firma dell'accordo UE-Cina sulle Indicazioni Geografiche nelle prossime settimane e l'entrata in vigore nel prossimo futuro.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/22/eu-china-summit-defending-eu-interests-and-values-in-a-complex-and-vital-partnership/

FUTURO PARTENARIATO STATI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO/UE: RIPRESA DEI NEGOZIATI "POST-COTONOU" A LIVELLO MINISTERIALE

Per la prima volta dall'inizio della pandemia di coronavirus, l'UE e l'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (Organizzazione degli Stati ACP), chiamata in precedenza Gruppo degli Stati ACP, hanno ripreso i colloqui al più alto livello politico al fine di portare il nuovo accordo "post-Cotonou" sulla dirittura d'arrivo. Nelle prossime settimane le squadre negoziali dell'UE e dell'Organizzazione degli Stati ACP intensificheranno gli sforzi al fine di raggiungere un accordo il prima possibile. I negoziati proseguiranno virtualmente.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1015

AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEL GIAPPONE

L'accordo di partenariato economico UE-Giappone, che comprende un capo sulle Indicazioni Geografiche in cui si proteggono numerose IG dell'UE e giapponesi, è entrato in vigore il 1° febbraio 2019. Le autorità giapponesi hanno presentato un elenco di IG aggiuntive, pubblicato sulla GUUE del 1° luglio 2020, da proteggere a norma dell'accordo stesso. La Commissione europea sta valutando se tali IG debbano essere protette a norma dell'accordo e invita i soggetti eventualmente interessati a presentare osservazioni.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_217_R_0013&from=IT

AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA PER NOMI DI PRODOTTI DELLA SVIZZERA DA PROTEGGERE COME INDICAZIONI GEOGRAFICHE NELL'UNIONE EUROPEA

Sulla GUUE del 12 giugno è stato pubblicato un avviso di consultazione pubblica relativo ai nomi di alcuni prodotti che la Svizzera chiede di proteggere come Indicazioni Geografiche nell'Unione europea (prodotti di salumeria e da forno).

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.C_.2020.197.01.0019.01.ITA&toc=OJ:C:2020:197:TOC

ANCHE LA DOP SPAGNOLA RIBEIRO SI CIMENTA NELLA PRODUZIONE DI SPUMANTE

Visto il successo riscosso dallo spumante nei mercati vinicoli di tutto il mondo, anche la DOP spagnola Ribeiro ha presentato una domanda di modifica per introdurre nel disciplinare di produzione la categoria vino spumante di qualità.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=urisserv:OJ.C_.2020.196.01.0033.01.ITA&toc=OJ:C:2020:196:TOC

ACCISE: ACCORDO PROVVISORIO SULL'AGGIORNAMENTO DELLE NORME FISCALI IN MATERIA DI ALCOLE

L'UE sta aggiornando le modalità di tassazione dei prodotti a base di alcole per ridurre le distorsioni esistenti nel mercato unico. Gli ambasciatori presso l'UE hanno convenuto il 24 giugno in via provvisoria, salvo ulteriore conferma da parte del Consiglio, di aggiornare le norme in materia di accise sull'alcole all'interno dell'UE. Sostanzialmente, si prevede che le norme aggiornate sulle strutture delle accise migliorino il contesto imprenditoriale e riducano i costi per i piccoli produttori di alcole, tenendo al tempo stesso conto delle considerazioni relative alla salute e all'efficace riscossione delle accise. Le nuove norme saranno adottate formalmente dal Consiglio dopo la messa a punto giuridico-linguistica della direttiva e la legislazione nazionale che recepisce la direttiva si applicherà dal 1° gennaio 2022.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/06/24/excise-duty-provisional-agreement-on-modernised-taxation-rules-for-alcohol/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CORTE DEI CONTI UE: IL DECLINO DELLA BIODIVERSITÀ NEI TERRENI AGRICOLI CONTINUA NONOSTANTE LE SPECIFICHE MISURE DELLA PAC

La politica agricola comune (PAC) non è stata efficace nell'invertire il declino della biodiversità che dura ormai da decenni e l'agricoltura intensiva resta la principale causa di perdita di biodiversità: è quanto afferma una nuova relazione della Corte dei conti europea. La Corte ha rilevato carenze nella strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 e nel suo coordinamento con la PAC. Inoltre, il monitoraggio operato dalla Commissione sulla spesa PAC per favorire la biodiversità è inaffidabile e la maggior parte dei finanziamenti della PAC ha scarso impatto su di essa. Alcuni regimi della PAC hanno maggiori potenzialità ai fini del miglioramento della biodiversità, ma la Commissione e gli Stati membri hanno privilegiato le opzioni a basso impatto.

https://www.eca.europa.eu/it/Pages/NewsItem.aspx?nid=13859

OGNI ANNO LA CONTRAFFAZIONE GENERA PERDITE PARI A 15 MILIARDI DI EURO DI ENTRATE PUBBLICHE NELL'UE. 2,3 MILIARDI LE MANCATE VENDITE DI VINO E ALCOLICI

Secondo una nuova relazione pubblicata dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), i danni economici e sociali causati dalla contraffazione sottraggono entrate ai governi e rischiano di favorire forme gravi di criminalità quali il traffico di stupefacenti e il riciclaggio di denaro. In base alla relazione, la presenza di prodotti contraffatti sul mercato comporta per i governi dell'UE una perdita complessiva stimata a 15 miliardi di euro l'anno, a causa di un gettito fiscale diretto e indiretto ridotto nonché del mancato versamento dei contributi sociali da parte dei produttori illegali. Inoltre, stando alle stime dell'EUIPO, ammontano a 19 miliardi di euro le vendite non realizzate ogni anno nell'UE a causa della contraffazione nel settore dei cosmetici e della cura personale, nel settore dei vini e degli alcolici (mancate vendite per 0,3 miliardi di euro solo in Italia, 2,3 miliardi di euro in tutta l'UE), nel settore farmaceutico e nel settore dei giochi e dei giocattoli. I prodotti contraffatti non sono soggetti alle stesse rigorose verifiche dei prodotti autentici intese a garantirne la sicurezza per i consumatori o gli utilizzatori.

https://euipo.europa.eu/ohimportal/en/web/observatory/status-reports-on-ip-infringement#Status_Report_2020

EUROSTAT PUBBLICA LA RELAZIONE 2020 SUI PROGRESSI DELL'UE VERSO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, ha pubblicato il rapporto "Sustainable development in the European Union – Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context - 2020 edition". La relazione fornisce una panoramica statistica dei progressi compiuti nell'UE verso i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Nel complesso, la relazione conferma che l'Unione ha compiuto passi avanti verso quasi tutti gli obiettivi negli ultimi cinque anni. Tra gli ulteriori sforzi da profondere, quelli per migliorare le azioni per il clima.

https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/11011937/8-22062020-AP-EN.pdf/f2aa5f4d-a7a9-8ea6-8664-639fd4244a78

https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-statistical-books/-/KS-02-20-202

DAL 1° LUGLIO LA GERMANIA ASSUME LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO UE

Il 1° luglio 2020 segna l'inizio della presidenza tedesca del Consiglio UE che si concentrerà sulle modalità per sostenere la ripresa dell'Europa dalla pandemia di Covid-19. Obiettivo della presidenza è che l'Europa esca da questa crisi più forte, più sostenibile, più giusta.

https://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/presidency-council-eu/

OIV: ESISTE SOLO "UN PIANETA VINICOLO"

Lo scorso giovedì 25 giugno, Pau Roca ha partecipato alla conferenza "Wine Vision 2040" organizzata dal Centro di ricerca enologica dell'UBC, durante la quale i leader del settore vitivinicolo hanno presentato i loro punti di vista sul futuro dell'industria del vino. Il Direttore gìGenerale dell'OIV ha insistito sul fatto che esiste solo un pianeta vinicolo (One Wine Planet), da cui il titolo del suo intervento, e ha spiegato il come e il perché dobbiamo curarlo nel migliore dei modi. Volendo riassumere l'intervento di Roca in pochi semplici concetti, questi sarebbero: anticipazione, evoluzione, conservazione e resilienza. Pau Roca è certo che "l'economia futura non misurerà la prestazione umana in termini di crescita, ma di conservazione della natura" e sostiene che l'economia del vino potrebbe essere un "paradigma di sostenibilità", possedendo già molti degli elementi per avere successo in un'economia futura.

http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/esiste-solo-un-pianeta-vinicolo

LEZIONI TRATTE DALLA GESTIONE DEL RACCOLTO DURANTE LA CRISI DEL COVID-19 NELL'EMISFERO AUSTRALE

Il 29 maggio scorso l'OIV ha organizzato il webinar "Harvest management

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

during Covid-19 crisis in the Southern Hemisphere – what can we learn from it?". Cinque esperti da Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Cile e Argentina hanno discusso della difficile situazione che si sono trovati ad affrontare negli ultimi tre mesi. Condividendo i propri punti di vista ed esperienze, ciascun relatore ha fornito informazioni preziose a coloro che, nell'emisfero boreale, intraprenderanno tra qualche mese la vendemmia. Resilienza, pianificazione e trasparenza sono emersi quali fattori chiave per affrontare la situazione emergenziale, unitamente alla spinta alla digitalizzazione e al coordinamento con i governi e le autorità locali.

http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/lezioni-tratte-dalla-gestione-del-raccolto-durante-la-crisi-del-covid-19-nelle-misfero-australe

LA SVIZZERA ADERIRÀ PRESTO ALL'ATTO DI GINEVRA DELL'ACCORDO DI LISBONA

Il 5 giugno il Consiglio federale ha presentato al Parlamento la proposta di adesione della Svizzera all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche amministrato dall'OMPI. Il trattato è entrato in vigore nel febbraio 2020. Attualmente, i gruppi di produttori svizzeri devono presentare domande individuali in ogni Paese in cui desiderano proteggere le IG che rappresentano. L'adesione della Svizzera all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona consentirà agli stakeholder elvetici di ottenere un elevato livello di protezione in tutte le parti contraenti, attraverso una procedura di domanda semplice ed economica tramite l'OMPI.

https://www.origin-gi.com/content-page/item/15163-17-06-2020-switzerland-will-soon-join-the-geneva-act-of-the-lisbon-agreement.html

TRA LE MISURE DI SUPPORTO AL SETTORE VITIVINICOLO, IL GOVERNO FRANCESE DESTINA 155 MLN DI EURO AL SOVVENZIONAMENTO DELLA DISTILLAZIONE DI CRISI (78 EURO/HL PER I VINI DOP-IGP)

Il 29 maggio scorso Didier Guillaume, Ministro dell'agricoltura francese, Bruno Le Maire, Ministro dell'economia, e Olivier Dussopt, Segretario di Stato alle finanze, hanno presentato un piano di salvataggio muscolare di supporto al settore vitivinicolo fondato su tre tipologie di intervento: esenzione dagli oneri sociali, distillazione di crisi e ammasso privato. Con 155 milioni di euro, la prima voce riguarda la distillazione di crisi, con un aiuto di 10 milioni di euro per i distillatori e di 145 milioni di euro per i produttori, riconoscendo 78 euro/ettolitro per i vini a denominazione protetta e indicazione geografica (DOP e IGP) e 58 euro/hl per i vini senza indicazione geografica (VSIG). La seconda misura di supporto consiste nell'aiuto all'ammasso privato che ammonta a 15 milioni di euro. Il Governo indica inoltre che il settore vitivinicolo integrerà il sistema generale di esenzione dagli oneri sociali (AMEXA), ma senza specificare ancora i termini di accesso e le percentuali di esenzione. Il piano anticrisi dovrà passare, entro luglio, alla fase dell'implementazione amministrativa che compete a FranceAgriMer.

https://www.vitisphere.com/actualite-91793-Distillation-de-crise-de-58-hl-pour-les-vins-sans-IG-et-78-hl-pour-les-AOPIGP.htm

IN FRANCIA IL 60% DEL VOLUME DI VINO IMPEGNATO PUÒ ESSERE AVVIATO ALLA DISTILLAZIONE

Al termine del periodo (fissato il 19 giugno scorso) per richiedere la distillazione di crisi, in Francia il volume di vino impegnato a tale scopo risulterebbe essere superiore del 74% rispetto al volume coperto dal finanziamento della misura disposta dall'Esecutivo. I dati provvisori di France AgriMer parlano di 3,48 milioni di hl di vini per i quali è stata avanzata richiesta di distillazione, rispetto al sovvenzionamento calibrato dal Governo su 2 milioni di hl. Con 3,1 milioni di ettolitri di vini a DO/IG pronti per la distillazione, cui vanno aggiunti i 384.000 ettolitri di vini generici, il budget di 145 milioni di euro è superato di ben 119 milioni. Per evitare che il 45% di tutto questo vino resti escluso dalla misura, il settore adesso chiede all'Amministrazione di allocare nuove risorse pubbliche.

https://www.vitisphere.com/actualite-91955-55-des-vins-engages-pourront-etre-distilles-.htm

IL SETTORE VITIVINICOLO FRANCESE ALLE PRESE CON LE MISURE PER USCIRE DALLA CRISI

In questi giorni, nelle grandi filiere del vino di Francia si discute delle misure da adottare per contrastare gli effetti economici della crisi. E mentre a Bordeaux e in Champagne sembra essere sempre più concreta l'ipotesi di riduzione delle rese (nel primo caso si parla anche di espianto dei vigneti), non senza tensioni interne tra i viticoltori delle prestigiose denominazioni, la Borgogna sembra affrontare le difficoltà con maggiore serenità, anche in ragione della solidità finanziaria di gran parte delle cantine del territorio.

https://winenews.it/it/la-francia-del-vino-alle-prese-con-la-crisi-a-bordeaux-e-in-champagne-si-discute-sui-tagli-di-resa_419932/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

I VITICOLTORI DELLO CHAMPAGNE PROPONGONO UN PACCHETTO DI MISURE PER SALVAGUARDARE LA FILIERA

In un comunicato stampa del 28 maggio scorso, il Comité Champagne ha annunciato misure eccezionali per salvaguardare la filiera. Secondo il Comité, i volumi venduti sono diminuiti di 100 milioni di bottiglie, registrando una perdita di 1,7 miliardi di euro di fatturato. Queste cifre sono incomparabili con l'anno 2019, che ha registrato 297 milioni di bottiglie spedite per un fatturato record di 5,05 miliardi di euro. La produzione di Champagne assicura 30.000 posti di lavoro, coinvolgendo fino a 120.000 lavori stagionali durante la vendemmia eseguita esclusivamente a mano. La priorità per i viticoltori è pertanto quella di preservare il tessuto economico ed evitare il crollo dei prezzi di vendita che porterebbe a un deterioramento dell'immagine della denominazione Champagne. Le misure adottate spaziano dal contingentamento della produzione da imbottigliare, alla richiesta al Governo francese di consentire, in via del tutto eccezionale, l'acquisto d'uva, dalla vigilanza attivabile dalla Commissione europea in caso di gravi squilibri di mercato, al rafforzamento delle iniziative di promozione volte a consolidare l'immagine della denominazione.

https://www.champagne.fr/fr/presse/communiques/viti-vinicole/mesures-exceptionnelles-sauvegarde-filiere-champagne

IMPORTANTE SENTENZA CONTRO LA CONTRAFFAZIONE DEI VINI IN CINA

Il Conseil Interprofessionnel du Vin de Bordeaux ha annunciato che per la prima volta in Cina è stato portato a termine con successo un procedimento penale contro un contraffattore di vini Bordeaux. Quest'ultimo aveva presentato il falso Bordeaux alla fiera del vino di Chengdu lo scorso marzo, e il 4 giugno è stato condannato a 18 mesi di carcere dalla corte di Pudong a Shanghai. A causa della violazione del marchio, che ha riguardato quasi 10.000 bottiglie, alla società è stata comminata una pesante multa, mentre il responsabile sarà tenuto a pagare un'ammenda personale.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/06/civb-wins-landmark-case-over-fake-bordeaux-in-china/

1,4 MILIONI DI EURO PER COMBATTERE CONTRO IL DECLINO DEL VIGNETO FRANCESE

Grazie a un corposo finanziamento di circa 1,4 milioni di euro condiviso tra il Ministero dell'Agricoltura e il settore vitivinicolo a denominazione, a settembre inizieranno in Francia sei nuovi progetti di ricerca per migliorare la resa e la longevità delle viti.

https://www.vitisphere.com/actualite-91849-1397-millions-deuros-supplementaires-pour-lutter-contre-le-deperissement-du-vignoble.htm

FRANCIA-SINGAPORE: FIRMATO ACCORDO BILATERALE CHE GARANTISCE FORNITURA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI DA AZIENDE FRANCESI

Durante una videoconferenza tenutasi alla presenza degli ambasciatori dei rispettivi Paesi, Didier Guillaume, Ministro francese all'agricoltura e il Ministro del commercio e dell'industria di Singapore, Hon Chan Chun Sing, hanno adottato una dichiarazione comune il cui obiettivo è facilitare le relazioni tra operatori francesi e importatori di Singapore e consentire al Paese asiatico di raggiungere l'obiettivo strategico di garantire l'approvvigionamento alimentare. Ad oggi, oltre un centinaio di aziende francesi del settore agroalimentare hanno già espresso il loro interesse ad esportare prodotti nella città-stato in questo nuovo contesto.

https://www.agricolae.eu/francia-singapore-firmato-accordo-bilaterale-garantisce-fornitura-prodotti-agroalimentari-aziende-francesi-oltre-100-societa-gia-pronte-ad-esportare-made-france/

STESSO LUOGO E STESSA DATA PER WINE PARIS E VINEXPO PARIS NEL 2021

Gli organizzatori di Wine Paris e Vinexpo Paris hanno annunciato ufficialmente la fusione delle due fiere B2B per il 2021, dopo una fortunata edizione 2020. L'evento si terrà si terrà a Parigi dal 15 al 17 febbraio 2021 e accoglierà oltre 2.900 espositori da tutto il mondo.

https://www.mon-viti.com/filinfo/vie-de-filiere/meme-lieu-et-meme-date-pour-wine-paris-et-vinexpo-paris-en-2021

SPAGNA: 90 MILIONI DI EURO PER MITIGARE GLI EFFETTI DI COVID-19 NEL SETTORE VITIVINICOLO

Il Ministero dell'agricoltura spagnolo ha presentato in data 9 giugno, per l'approvazione al Consiglio dei Ministri, un pacchetto di misure straordinarie per un valore di 90,5 milioni di euro. Tra le misure proposte, sono previste la distillazione di crisi, aiuti per l'ammasso privato e la vendemmia verde per le sole uve atte a DO, una pratica che non è mai stata attuata in Spagna. Il piano urgente ha ottenuto l'approvazione dell'esecutivo spagnolo.

https://www.lavozdegalicia.es/noticia/somosagro/2020/06/09/90-millones-euros-paliar-efectos-covid-19-sector-viticola/00031591714320427125336.htm

https://www.efeagro.com/noticia/reducir-rendimiento-cava-covid19/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

NUOVE CONDIZIONI DI SICUREZZA IN VISTA DELLA RIPRESA DELL'ENOTURISMO SPAGNOLO

Il turismo del vino in Spagna è tornato: cantine e musei del vino rafforzano la loro offerta e i loro protocolli di sicurezza e igiene in un'estate in cui molti turisti opteranno per destinazioni rurali e meno affollate. E quanto sottolinea la Federazione Spagnola del Vino (FEV), che informa altresì l'avvenuta pubblicazione delle guide ufficiali del Ministero del Turismo contenenti misure per ridurre la diffusione di Covid nel corso delle visite enoturistiche.

https://www.tecnovino.com/nuevas-condiciones-de-seguridad-en-el-enoturismo-espan%cc%83ol-que-reabre-como-una-potente-alternativa-este-verano/?utm_source=mailpoetEtutm_medium=emailEtutm_campaign=-tecnovino-646_99

GERMANIA: MINISTERO PRESENTA PROGETTO DI RIFORMA PER LEGGE SUL VINO CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERNE L'EXPORT

Il Ministro federale dell'alimentazione e dell'agricoltura della Germania ha presentato un progetto di legge per la modifica delle norme tedesche vigenti sul vino. L'obiettivo del Governo è quello di favorire migliori opportunità di marketing per i viticoltori tedeschi - e dunque creare più valore ed espandere la quota di mercato dei vini nazionali - nonché maggiore chiarezza e orientamento per i consumatori. Secondo il Ministero, il progetto di legge è equilibrato e tiene conto dei diversi interessi, basandosi su un ampio accordo con le principali associazioni. Tra le novità proposte nei nuovi regolamenti: il rafforzamento del sistema vitivinicolo tedesco di qualità basato sempre più sull'origine geografica; uno spazio massimo ammissibile per i nuovi impianti fissato allo 0,3% e aggiornato annualmente sull'area totale effettiva coltivata a vite (fino al 2023); più fondi per la promozione.

https://www.agricolae.eu/viticoltura-germania-ministero-presenta-progetto-riforma-legge-sul-vino-obiettivo-promuovere-export/

ICE LONDRA E WSTA ELABORANO UN DOCUMENTO CON LE LINEE GUIDA SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI VITIVINICOLI IN UK POST 31 DICEMBRE 2020

ICE Londra ha realizzato, con il supporto della Wine and Spirits Trade Association (WSTA), un documento con le linee guida sull'etichettatura dei prodotti vitivinicoli nel Regno Unito post 31 dicembre 2020. Il documento è stato predisposto da WSTA supponendo che l'UK non raggiunga un accordo con l'Unione Europea entro quella data.

https://www.ice.it/it/news/notizie-dal-mondo/allegato/37053?tipo=pdf

RIAPRONO IL 4 LUGLIO BAR E RISTORANTI NEL REGNO UNITO

A partire dal 4 luglio, vengono allentate le misure di lockdown nel Regno Unito. In particolare, dal primo sabato del mese entrante possono riaprire pub, ristoranti e parrucchieri, mentre le persone possono ricominciare ad incontrarsi, mantenendo comunque il distanziamento sociale. La ripresa degli esercizi commerciali è vincolata al rispetto delle linee guida governative. Sollievo è stato espresso, a tal proposito, dalla Wine and Spirit Trade Association (WSTA), in rappresentanza delle aziende del comparto degli alcolici, messe in grave crisi dal lockdown e tuttora bisognose degli aiuti governativi.

https://www.gov.uk/government/news/pm-announces-easing-of-lockdown-restrictions-23-june-2020

https://www.wsta.co.uk/archives/press-release/wsta-comments-on-4th-july-hospitality-re-opening-plans

IL GOVERNO BRITANNICO PUBBLICA L'ELENCO AGENTI DOGANALI E CORRIERI ESPRESSI PER IL POST BREXIT

Il Governo britannico mette a disposizione un elenco di agenti doganali e corrieri espressi che potranno assistere le aziende nel presentare dichiarazioni doganali dal 1° gennaio 2021. La lista include: agenti doganali e broker; spedizionieri; compagnie di navigazione; operatori di consegna pacchi veloci; agenti specializzati in un determinato settore, ad esempio alimenti freschi o prodotti farmaceutici.

https://www.gov.uk/guidance/list-of-customs-agents-and-fast-parcel-operators?utm_source=b92aca50-3f5b-4a87-902b-055890ee044bEtutm_medium=emailEtutm_campaign=govuk-notificationsEtutm_content=immediate

FINLANDIA NORVEGIA E PAESI BASSI RIAPRONO I BAR CON RESTRIZIONI

Nei giorni scorsi Finlandia, Norvegia e Paesi Bassi hanno salutato con favore la riapertura dei bar, dopo la lunga chiusura determinata dall'epidemia di coronavirus, nonostante le nuove linee guida per il distanziamento e orari più brevi di apertura per contenere il contagio.

https://www.france24.com/en/20200601-cheers-in-finland-norway-and-netherlands-as-bars-reopen

IL GOVERNATORE DELLA CALIFORNIA NEWSON DICHIARA RIAPERTE LE SALE DI DEGUSTAZIONE

Lo scorso 5 giugno, il Governatore della California Gavin Newson ha dato il via libera alla riapertura delle sale di de-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

gustazione dello Stato, ove consentito dalle contee. Per la riapertura le aziende dovranno seguire alcune linee guida, così da garantire la sicurezza di ospiti e operatori. In California, le tasting room rappresentano una parte strategica del business dei produttori di vino.

https://wineinstitute.org/press-releases/governor-newsom-says-california-winery-tasting-rooms-can-reopen/

L'OREGON SI IMPEGNA PER "L'ANTIRAZZISMO E L'EQUITÀ"

Mentre le conseguenze della morte dell'afroamericano George Floyd continuano a riverberarsi nel mondo occidentale, l'Oregon Wine Board si fa portavoce di un impegno ad adottare un approccio "più completo" e inclusivo dal punto di vista razziale nell'industria vinicola dello stato. A supporto di questa dichiarazione di principio, l'organismo ha annunciato un piano quinquennale che prevede l'istruzione e la formazione su aspetti di equità e inclusione, nonché la comprensione dei modi in cui il razzismo modella ancora oggi parte del settore vinicolo statunitense.

https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/27246/Oregon_commits_to_91anti-racism_and_equity_92_.html?utm_source=DWNE%utm_campaign=b611bf10ea-DWN_CAMPAIGN_MAY_2020_COPY_01E%utm_medium=email%utm_term=0_1787000e4c-b611bf10ea-223155565

FIRMATO L'ACCORDO TRA AGENZIA ICE E WECHAT PER PROMUOVERE LE IMPRESE ITALIANE SUL MERCATO CINESE

Agenzia ICE e Tencent Holding Limited (WeChat), principale provider cinese di servizi internet a valore aggiunto, hanno siglato un Memorandum d'intesa per promuovere e introdurre insieme le aziende italiane nel mercato cinese. Pavilion Italia è il nome del portale WeChat (account ufficiale) che verrà creato per promuovere le aziende aderenti. Da qui i consumatori cinesi potranno accedere direttamente a un ambiente e-commerce ideato ad hoc (mini-program) dove acquistare i prodotti delle aziende presenti su Pavilion Italia. WeChat è la piattaforma digitale utilizzata ogni giorno in Cina da oltre un miliardo di utenti. La visibilità di Pavilion Italia, che riguarda tutti i settori dei beni di consumo, sarà sostenuta dalle campagne digitali legate alla promozione del Made In Italy realizzate con il contributo di Agenzia ICE. Le aziende potranno creare la loro vetrina digitale e beneficiare dello story telling ideato per Pavilion Italia, così come dell'adeguamento e del supporto culturale per approcciare al meglio la clientela cinese. Infine, il progetto prevede l'integrazione delle funzioni tecnologiche di WeChat per facilitare quei processi di conoscenza e acquisto digitali tipici dell'attuale società cinese.

https://www.ice.it/wechat

L'INDUSTRIA DEL VINO AUSTRALIANA SODDISFATTA PER L'AVVIO DEL NEGOZIATO BILATERALE TRA AUSTRALIA E REGNO UNITO

Australian Grape & Wine, organizzazione che rappresenta l'industria del vino australiana, saluta con entusiasmo l'avvio, nei giorni scorsi, di un negoziato bilaterale per la definizione di un accordo di libero scambio con il Regno Unito, in vista della piena operatività della Brexit. Il Regno Unito è il terzo mercato di esportazione per l'Australia in termini di valore, dietro Cina e Stati Uniti, mentre rimane il più grande mercato di esportazione australiano in volume, con 24 milioni di casse da 9 litri per un valore di 347 milioni di dollari australiani, spedite da marzo 2019 a marzo 2020.

https://www.wfa.org.au/assets/media/Australian-wine-welcomes-UK-FTA-announcement-FINAL-170620.pdf

ARGENTINA: MINISTERO DEGLI ESTERI, ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI VINICOLI E GESTORE DI AEROLINEE FIRMANO UN ACCORDO PER AUMENTARE LE ESPORTAZIONI DI VINO IN CINA

Un'iniziativa strategica, che ha lo scopo di meglio posizionare i prodotti argentini nei mercati mondiali. Si potrebbe definire in questo modo l'accordo tra Ministero argentino degli Affari Esteri, Aerolineas Argentinas e Corporación Vitivinícola Argentina (Coviar). L'intesa ha lo scopo di facilitare e promuovere il trasporto di vini argentini in Cina, sfruttando i voli sanitari che la compagnia aerea di bandiera sta effettuando verso il Paese asiatico. Sono previste tariffe agevolate per i prodotti vinicoli, iniziative di promozione del vino argentino attraverso la diffusione di contenuti preparati da Coviar e pubblicità sui voli e negli aeroporti, oltre ad altre promozioni e tariffe speciali, sia per i viaggi verso destinazioni enoturistiche che per l'invio di vino verso le diverse destinazioni raggiunte dagli aeromobili di Aerolineas Argentinas.

http://coviar.com.ar/cancilleria-articulo-un-acuerdo-entre-aerolineas-argentinas-y-coviar-para-impulsar-las-exportaciones-y-el-enoturismo/

L'INDIA RITIRA LA "TASSA SPECIALE CORONA" DEL 70% SULLE BEVANDE ALCOLICHE

Con il crollo delle vendite, in India è stata revocata la "tassa speciale corona" del 70% che il governo di Delhi aveva imposto sulla vendita di bevande alcoliche. Contestualmente, è stato deliberato un moderato aumento del 5% dell'IVA. L'imperativo di aumentare rapidamente le entrate durante il lockdown aveva spinto il governo indiano a intraprendere questa strada, ma nel giro di pochi giorni, dopo aver evitato affollamenti davanti ai negozi

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

di liquori, le vendite ne hanno risentito fortemente, costringendo il governo a ritirare il provvedimento.

https://timesofindia.indiatimes.com/blogs/toi-editorials/lessons-from-delhis-failed-corona-cess-on-liquor-dont-overtax-citizens/

"WINE ON EARTH TASTE-A-THON", MARATONA DI DEGUSTAZIONE VIRTUALE CON LE DO DEL MONDO

Si è tenuta il 17 giugno scorso "Wine On Earth Taste-A-Thon", maratona di degustazione virtuale che ha attraversato idealmente Italia, Australia, Francia, Giappone, Portogallo, Spagna, Sudafrica e Stati Uniti, firmata da Wine Origins Alliance, associazione che mette in rete 26 delle Denominazioni di Origine del vino più importanti del mondo, legate insieme dal concetto del legame profondo dei propri vini con i territori in cui nascono. L'Italia è stata protagonista con una degustazione di vini del Consorzio Vino Chianti Classico.

https://www.wineonearth.org/

SFIDE PER IL COMMERCIO AGROALIMENTARE UE NEL FEBBRAIO 2020. CALO IN VALORE PER LE ESPORTAZIONI VINICOLE

Il mese di febbraio 2020 ha presentato una serie di sfide per il commercio agroalimentare UE, tra cui la pandemia di Covid-19, i dazi statunitensi e il ritiro del Regno Unito dall'Unione. In presenza di tali eventi, le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto un valore mensile di 15,1 miliardi di euro (in aumento del 4,6% rispetto a febbraio 2019), mentre il valore delle importazioni è stato di 9,8 miliardi (0,7% sopra il livello di febbraio 2019). Nonostante le difficoltà, alcuni prodotti e Paesi hanno registrato una crescita dei valori commerciali, come indicato nel report commerciale mensile, relativo a febbraio 2020, pubblicato dalla Commissione europea. In termini di materie prime, la maggior parte dei prodotti agroalimentari dell'UE ha registrato un calo nei valori delle esportazioni mensili rispetto a febbraio 2019. La caduta più significativa è stata registrata dal vino (-142 milioni di euro).

https://ec.europa.eu/info/news/challenges-agri-food-trade-february-2020-2020-jun-04_it

ABITUDINI NEI CONSUMI DI VINO E TENDENZE CHIAVE DEL SETTORE IN ITALIA, CON UNO SGUARDO ALL'IMPATTO DEL COVID, ANALIZZATE NEL REPORT ITALY WINE LANDSCAPES 2020

Dopo i mesi di lockdown, l'Italia, terzo Paese al mondo per consumo di vino pro-capite con una media di 43 litri a persona all'anno, sta cercando di ritornare alla normalità. L'emergenza sanitaria ha certamente trasformato le abitudini del consumatore regolare di vino (su una popolazione adulta di 49,7 milioni, quasi 28 milioni sono coloro che lo bevono almeno una volta a settimana, 31 milioni almeno una volta al mese), considerata la crescita delle occasioni di consumo domestico, e il cambiamento registrato nei canali di vendita, con le vendite al dettaglio e l'e-commerce a farla da padrone, non dovrebbe vivere significativi ribaltamenti nel 2020, sebbene si auspichi una ripresa rapida del canale Horeca. Da una lettura dei punti salienti del report di Wine Intelligence Italy Wine Landscapes 2020 emerge che: il Prosecco è attualmente la tipologia di vino più popolare in Italia (sebbene vini fermi rossi e bianchi siano le bevande alcoliche più consumate dagli italiani), con la denominazione Prosecco DOC in testa alla classifica in termini di consapevolezza, consumo e conversione; i consumatori italiani sono fortemente guidati dal cibo quando si tratta delle loro scelte di vino: prestano attenzione agli abbinamenti con i cibi considerato che bevono vino più spesso durante i pasti; in termini di età, i Millennials tendono ad essere i consumatori più curiosi soprattutto quando si tratta di vini "alternativi" (in particolare biologici o sostenibili, entrambi visti come opzioni più sane); per quanto riguarda la salute dei marchi evidenziata nel report, in Italia i brand di spumante si posizionano più in alto nell'indice Wine Intelligence Brand Power Index rispetto ai vini fermi; alla domanda sulle priorità future dopo il blocco, i consumatori regolari di vino italiani attribuiscono un livello molto basso ai viaggi, ai principali eventi sociali e agli acquisti costosi, sebbene la metà dei normali bevitori di vino affermi che la pandemia non cambierà le abitudini alimentari e non impedirà loro di provare nuove bevande alcoliche e nuovi stili alimentari. Gli esperti di mercato prevedono che la situazione attuale potrebbe aprire nuove opportunità per l'industria del vino, in particolare per i vini alternativi, poiché le persone cercano prodotti più sani e sostenibili.

https://www.wineintelligence.com/updates-from-italy-how-is-wine-fairing-as-lockdown-eases/

https://www.wineintelligence.com/downloads/italy-wine-landscapes-2020/

IMPORTAZIONI DI VINO IN ITALIA NEL 2019: NETTA LA RIDUZIONE IN VOLUME (-19%)

Dopo la vendemmia storica registrata nel 2018, le importazioni di vino in Italia sono diminuite nel 2019, più in volume (-19%) che in valore (-5%), in quanto è stato il vino sfuso, principalmente spagnolo, a perdere quota. L'anno scorso, l'Italia ha importato 153,3 milioni di litri, per un valore di 321,4 milioni di euro, ad un prezzo medio di 2,10 € / litro (+17%). Con 124,9 milioni di litri, il vino sfuso ha rappresentato l'81,5% del volume totale di vino importato dall'Italia. Di tale importo, 107 milioni di litri corrispondono alla quota spagnola (-14%). Se la Spagna ha chiuso il 2019 con un calo del -15% in

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

volume e del -33% in valore, la Francia ha, al contrario, registrato risultati positivi (+10,5% in valore e +13% in volume). Nel 2019 il vino spagnolo ha rappresentato il 76% del volume totale delle importazioni italiane e la Francia il 70% del valore totale importato.

https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-italia-ano-2019

ALLENTAMENTO DELLE RESTRIZIONI: IL CONSUMATORE È IN PRIMA LINEA

Molti Paesi in tutto il mondo stanno iniziando ad avviare piani di riapertura graduali, cercando di trovare un equilibrio tra problemi di salute pubblica e ripresa economica. Negli ultimi due mesi, IWSR ha prodotto una serie di report per raccogliere gli sviluppi della pandemia e il suo impatto sul settore delle bevande alcoliche in 12 mercati chiave: Argentina, Australia, Cina, Francia, Germania, India, Italia, Messico, Sudafrica, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. In fase di analisi dei dati raccolti gli esperti hanno riscontrato, tra le altre, una tendenza piuttosto marcata, contestualmente all'allentamento delle regole di blocco, rispetto al ruolo del consumatore e alle differenze di comportamento nei 12 mercati. Ad esempio, mentre gli australiani sembrano abbracciare con più entusiasmo il fatto che pub e ristoranti siano tornati, i consumatori di altri Paesi, come Germania e Francia, sembrerebbero un po' più riluttanti. Queste differenze sono dovute a una complessa combinazione di fattori, a partire dalla gravità dell'impatto del Covid-19 tra le diverse comunità e ai timori di una seconda ondata di infezioni, fino a considerazioni di carattere politico e di attuazione delle regole di distanziamento sociale. Tra tutti i Paesi in esame, la Cina è quella che sembra aver raggiunto il più alto grado di "normalità", ma con importanti avvertenze, soprattutto in termini di fiducia dei consumatori (spesa e abitudini di consumo).

https://www.theiwsr.com/easing-out-of-lockdown-the-consumer-at-the-forefront/

CINQUE INSEGNAMENTI DAL LOCKDOWN AI TEMPI DEL COVID-19

Wine Intelligence ha messo in fila cinque insegnamenti che si possono trarre dal lockdown e dall'impatto che il Covid-19 ha avuto sulle abitudini dei consumatori. Nel "5 Learning from Lockdown Ł Our Covid-19 Impact Report", lo Chief Operating Officer di Wine Intelligence Richard Halstead, individua innanzitutto l'emergere dei piccoli lussi quando si affrontano difficoltà come quelle provocate dalla pandemia. La seconda cosa che abbiamo imparato è che si può bere insieme agli amici anche a distanza (social drinking). La terza lezione impartita dal lockdown è che la vendita online ed i negozi al dettaglio si sono rivelati i canali vincenti. Il quarto insegnamento riguarda invece la cautela con cui le persone si stanno approcciando agli altri ed al ritorno al ristorante. Infine, il calo dei guadagni porterà ad una frenata della spesa per i prossimi 12 mesi, e forse oltre.

https://www.wineintelligence.com/five-learnings-from-lockdown-downloadable-pdf/

MERCATO GLOBALE DELLE BEVANDE ALCOLICHE DI LUSSO: 1.411 MILIARDI DI DOLLARI ENTRO IL 2027

Il mercato globale dei vini e delle bevande spiritose di lusso, valutato in 970 miliardi di dollari per il 2019, raggiungerà entro il 2027 il valore di 1.411 miliardi di dollari, facendo segnare un tasso annuo composto di crescita del 4,9% tra 2020 e 2027. È quanto si apprende dalla lettura del report Luxury Wines and Spirits Market realizzato da Allied Market Research. A favorire la prevista crescita saranno l'aumento della domanda di beni di lusso di alta qualità, insieme ad aumento di reddito e urbanizzazione (in particolare negli Usa). Di contro, potrebbero incidere negativamente su questo mercato politiche restrittive sui consumi di bevande alcoliche e una distribuzione selettiva. La crescita più importante è prevista per il mercato statunitense, +5,9% tra 2020 e 2027, ma allo stesso tempo è il mercato europeo che ha avuto nel 2019, e manterrà secondo le previsioni, la quota più alta valore di questo mercato: oltre il 40%. Il segmento vini/champagne è quello da cui ci si aspetta nei prossimi anni la crescita più veloce, con un tasso annuo composto di crescita del 5% previsto per il periodo 2020-2027.

https://www.alliedmarketresearch.com/press-release/luxury-wines-and-spirits-market.html

A PARIGI IL 68% DEGLI ACQUIRENTI DI VINO NON SI RIVOLGE MAI AD UN ENOTECA

Un'analisi di mercato condotta da MiBD Wine Analytics ha identificato su 130 enoteche di Parigi tre categorie di acquirenti di vino: 1. persone che visitano regolarmente le enoteche: in media 35 volte all'anno o quasi 3 volte al mese; 2. persone che le visitano più raramente: 3 volte in media all'anno; 3. consumatori di bevande alcoliche che non le frequentano mai (o quasi mai). Questi ultimi rappresentano una percentuale del 68%. I clienti più fedeli delle enoteche parigine sono mediamente più giovani. I vini bianchi francese vanno per la maggiore.

https://analytics.wine/blogs/news/paris-15-des-actes-d-achat-de-vins-sont-realises-chez-les-cavistes?utm_campaign=emailmarketing_60137766947Ełutm_medium=emailEłutm_source=shopify_email

LA CRISI DI COVID-19 CONTINUA A COLPIRE SERIAMENTE IL 94% DELLE CANTINE SPAGNOLE

La Federazione Spagnola del Vino (FEV) ha aggiornato i risultati del suo sondaggio sugli effetti della crisi Covid-19 sulle cantine spagnole, in coincidenza con la fine dello stato di allarme nel Paese. Due mesi dopo il primo sondaggio, il 93,9% delle cantine ritiene ancora di essere stato

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

colpito "abbastanza", "seriamente" o "molto seriamente", solo il 2% in meno rispetto al sondaggio precedente. Le aziende sottolineano inoltre che il loro fatturato nel primo semestre è diminuito in media del 38,7%. Per dimensione aziendale, le microimprese (meno di 10 lavoratori e 2 milioni di euro di fatturato) sono le più colpite da questa crisi, con un calo medio del 54% del fatturato nei primi sei mesi dell'anno, mentre il resto - piccolo, medio e grande – subisce comunque una riduzione significativa di circa il 30%. Per quanto riguarda le previsioni future, le cantine stimano che per il 2020 la loro fatturazione subirà una riduzione media di circa il 28% e solo il 35% di esse ritiene di poter recuperare i livelli di fatturazione pre-crisi prima del 2021, mentre il 56% ritiene che ciò non accadrà prima del 2022. Il 61% delle cantine inizia a registrare miglioramenti in alcuni mercati di esportazione e aumentano le vendite online, sebbene rappresentino ancora una piccola percentuale.

https://empresaexterior.com/art/74828/la-crisis-del-covid19-sigue-afectando-gravemente-al-94-de-las-bodegas-espanolas

STUDIO SUL CONSUMO DI VINO IN SPAGNA PRIMA DELLA CRISI DA COVID-19

Prima della crisi Covid-19, il consumo di vino in Spagna segnava un progresso (nel 2019, +9% sul 2018) dopo 10 anni di sostanziale stabilità. Attraverso i canali GDO e Horeca vengono veicolati rispettivamente il 35,4% (appena il 17% in valore) e il 31,4% (oltre il 54,5% in valore) del vino commercializzato nel Paese. Il resto, circa un terzo del totale, raggiunge i consumatori attraverso altri canali meno studiati e dove le stime della quantità e del valore sono più difficili da ottenere (enoteche, e-commerce, vendita diretta, ecc.). Sono alcuni dati che emergono dalla lettura di uno studio approfondito promosso dall'Organización Interprofesional del Vino de España (OIVE) e realizzato dall'Observatorio Español del Mercado del Vino (OEMV).

http://www.sevi.net/es/3567_extra_exportacion/12/14866/Radiograf%C3%ADa-del-consumo-de-vino-en-Espa%C3%B1a-antes-de-la-crisis-del-Covid-19.htm

LE CANTINE DEL REGNO UNITO PREVEDONO UN CALO DELLE ENTRATE IN MEDIA DEL 52%

Un rapporto pubblicato dalla Business School dell'Università di Edimburgo ha valutato l'impatto di Covid-19 sull'industria vinicola del Regno Unito, rilevando che le aziende prevedono che le entrate diminuiranno in media del 52%.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/06/uk-wineries-expect-revenue-to-fall-by-average-of-52/

I NUOVI FRUITORI DELLO SHOPPING ONLINE DIVENTERANNO PERMANENTI, CON LE BEVANDE ALCOLICHE CHE GUIDANO LA CRESCITA DEL CANALE

L'aumento del numero di consumatori britannici che si sono "convertiti" allo shopping online durante la pandemia di Covid-19 sembra destinato a durare, con le bevande alcoliche a trainare in prima linea questa crescita. La metà dell'aumento delle vendite online in tutte le categorie di generi alimentari nei due mesi fino al 17 maggio 2020 proviene da coloro che non hanno acquistato nei mesi precedenti, secondo un recente panel sondato da Kantar FMCG. E questa crescita non andrà persa una volta allentata la chiusura, poiché l'ondata di nuovi acquirenti e-commerce tende ad adattarsi in maniera permanente alla comodità e praticità dello shopping online.

https://en.vinex.market/articles/2020/06/10/new_converts_to_online_shopping_will_become_permanent_as_alcoholic_drinks_drive_growth_in_channel

TENGONO I CONSUMI IN SVEZIA, PAESI BASSI E GERMANIA AI TEMPI DEL COVID-19

L'arrivo del coronavirus all'inizio di quest'anno avrebbe potuto minare alcune tendenze che negli ultimi anni si erano consolidate in Paesi come Svezia, Olanda e Germania, segnatamente riguardo la propensione dei consumatori di vino ad orientarsi sempre più verso la qualità e, dunque, verso una "premiumizzazione" nelle scelte d'acquisto. I nuovi report realizzati da Wine Intelligence su questi mercati suggeriscono, al contrario, che ciò non è avvenuto. Lo dimostrano i dati raccolti sui consumi di vino che rivelano un impatto alquanto contenuto delle misure restrittive sulle abitudini di consumo nei rispettivi Paesi. Altro filo conduttore che emerge dai report di Wine Intelligence sembra essere quello che vede i bevitori di vino in tutti e tre i mercati sostanzialmente calmi e ottimisti nel riprendere i loro precedenti stili di vita a livello sociale.

https://www.wineintelligence.com/crisis-what-crisis/

IN DANIMARCA RECORD DI SPESA PER IL VINO IMPORTATO NEL 2019

La Danimarca ha aumentato le sue importazioni di vino nel 2019, più in valore (+5%), permettendole di raggiungere la cifra più alta nelle serie storiche, che in volume (+2%), poiché il prezzo medio è aumentato del 3% (anch'esso il più alto della serie storica). Le importazioni enoiche si sono attestate a 180,5 milioni di litri, per un valore di 4.788 milioni di DKK, ad un prezzo medio di 26,53 DKK / litro. La Francia in valore e l'Italia in volume, sono i principali fornitori di vino della Danimarca, in un anno molto negativo per il vino sudafricano. La Spagna è terzo fornitore in valore e secondo in volume.

https://oemv.es/importaciones-de-vino-en-dinamarca-ano-2019

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

23 MILIONI DI LITRI DI VINO INVENDUTO IN AUSTRIA A CAUSA DELLA PANDEMIA

Un rapporto dell'Austrian Wine Marketing Board ha rilevato che circa 23 milioni di litri di vino sono rimasti invenduti a causa della chiusura dei ristoranti per il Covid-19, da metà marzo a metà maggio, ma che più persone hanno acquistato vino austriaco, in particolare rossi e rosati.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/06/austrian-wine-marketing-board-releases-first-covid-19-data/

IL VINO IN USA NEL 2020 DELLA PANDEMIA: VOLUMI DI CONSUMO STABILI, MA VALORI IN CALO

Nel 2020 caratterizzato dalla pandemia Covid-19, in Usa, primo mercato del vino al mondo, e primo partner per il vino Italiano, si berrà più o meno la stessa quantità di vino di sempre, con il crollo dei volumi fuori casa (la stima è di un -29% a fine anno) che saranno completamente assorbiti dalla crescita dei consumi domestici (+10% anno su anno). Quello che cambierà, però, sarà il valore complessivo del giro d'affari, che diminuirà in maniera importante, con i consumi che si sposteranno sempre più su vini che strizzano l'occhio al rapporto qualità prezzo. È la previsione di Wine Intelligence, che ha incrociato i propri dati e sondaggi con quanto pubblicato da altre agenzie di ricerca come IWSR e Wines Ɛ Vines Analytics. Il tutto, chiaramente, se non ci sarà la temutissima seconda ondata di Covid-19 in Usa. Che, nel peggiore dei casi, se portasse ad un ipotetico nuovo lockdown tra ottobre e novembre 2020, porterebbe ad un calo complessivo dei consumi del -2/-3%, con i consumi domestici che, dunque, non riuscirebbero a pareggiare in quantità un ulteriore calo di quelli fuori casa, che potrebbe arrivare fino al -50% anno su anno. In un quadro di "volumi piatti" occorrerà capire quali saranno le produzioni penalizzate. I marchi domestici sembrano al momento trarre maggiori benefici in questa fase, in parte perché i dazi stanno rendendo più costose alcune importazioni del Vecchio Mondo, ma anche in ragione di un forte sentimento tra i consumatori verso l'acquisto di prodotti locali, un fenomeno che è spesso associato a periodi di crisi.

https://winenews.it/it/il-vino-in-usa-nel-2020-della-pandemia-volumi-di-consumo-stabili-ma-valori-in-calo_419040/

https://www.wineintelligence.com/us-wine-volumes-look-stable-for-2020/

COVID-19 PRESENTA OPPORTUNITÀ PER IL MERCATO STATUNITENSE DEL VINO FERMO

Secondo i dati IWSR, nel 2019, i volumi di vino fermo negli Stati Uniti sono diminuiti dell'1,0% per la prima volta in venticinque anni. La crescita del consumo di vino negli Usa ha progressivamente rallentato nel corso degli anni, poiché i consumatori favoriscono sempre più gli spirits e, più recentemente, gli hard seltzer. Nonostante questi cali di volume, i valori hanno continuato ad aumentare a causa della premiumizzazione. Il periodo di crescita del vino fermo negli ultimi due decenni negli Stati Uniti è stato in gran parte basato sulla promozione di relazioni che spesso sono iniziate nella sala di degustazione della cantina. Lo sviluppo di un rapporto personale con i consumatori è stato fondamentale per aiutare molte aziende vinicole a guidare il successo aziendale, in particolare attraverso membership, abbonamenti e servizi similari di vendita diretta al consumatore (DtC). Per diverse ragioni, tali vantaggi sono stati cancellati nel 2019. I cambiamenti registrati nel comportamento dei consumatori in piena emergenza Covid-19 hanno fatto sì che le aziende vinicole maturassero l'opportunità di raggiungere un nuovo pubblico. Un rinnovato interesse per la cucina e la sperimentazione di nuove ricette ha portato ad un aumento del consumo di vino e dell'abbinamento con gli alimenti durante i pasti a casa. Molti consumatori stanno riallocando la spesa destinata all'acquisto di vino di qualità nel canale off-trade, spesso a oltre $ 20 per bottiglia. La pandemia ha inoltre spinto molti consumatori a sfruttare l'e-commerce per le attività quotidiane e se questa tendenza rimarrà le cantine potrebbero sfruttarla al meglio non solo per interagire con i consumatori, ma anche per conoscerne meglio abitudini e preferenze di acquisto. Man mano che gli Stati ritornano alla normalità, l'industria del vino dovrà concentrarsi sulle basi che hanno guidato la crescita nei venticinque anni trascorsi, fornendo esperienze memorabili e instaurando relazioni con i consumatori, in particolare i millennial e i consumatori della Generazione Z. La pandemia offre anche un'opportunità per l'industria enoica di connettersi con un gruppo demografico che è stato finora carente nella partecipazione al mondo del vino. Le restrizioni in loco aprono alla possibilità di offrire un'esperienza di degustazione più intima e personale. Allo stesso tempo, i social media e le esperienze digitali possono essere la nuova normalità e dovrebbero essere considerati parte integrante della connessione con i consumatori.

https://www.theiwsr.com/covid-19-presents-opportunities-for-the-us-still-wine-market/?utm_source=DWNEtutm_campaign=9ba85dobad-DWN_CAMPAIGN_MAY_2020_COPY_01Etutm_medium=emailEtutm_term=0_1787000e4c-9ba85dobad-223155565

USA: DAZI E CORONAVIRUS MINACCIA COMBINATA PER LE IMPORTAZIONI VINICOLE

Analogamente a quanto accaduto a marzo, anche ad aprile gli Stati Uniti hanno ridotto il valore delle importa-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

zioni di vino in bottiglia di oltre 100 milioni di dollari. Gli Usa hanno speso 217 milioni di dollari in meno per il vino in bottiglia nei primi 6 mesi dopo l'applicazione dell'aumento tariffario su alcuni vini europei. Il valore del vino in bottiglia francese è precipitato del 45% ad aprile per il secondo mese consecutivo. L'Italia è cresciuta in valore, ma ha perso più litri della Spagna. In questi 6 mesi, gli Stati Uniti hanno aumentato il volume importato di vino in bottiglia da Nuova Zelanda, Portogallo e Sudafrica (collocati tra i primi 10 fornitori). Bollicine e sfusi, non influenzati dai dazi, sono cresciuti del 15% circa durante il semestre contraddistinto da nuove applicazioni tariffarie.

https://oemv.es/aranceles-trump-y-coronavirus-mala-combinacion

I VITICOLTORI CALIFORNIANI STIMANO UNA PERDITA NELLE VENDITE DI 437 MILIONI DI DOLLARI

I viticoltori della California potrebbero subire almeno 437 milioni di dollari in vendite perse dalla vendemmia di quest'anno a causa di interruzioni economiche legate a COVID-19. Secondo un'analisi di Jon Moramarco, managing partner di bw166 ed editor del Gomberg-Fredrikson Report, l'aumento delle vendite di vino off-premise non compenserà le vendite di vino perse attraverso i canali on-premise e quelle dirette dalle cantine ai consumatori attraverso i wine club e le sale di degustazione. Il volume delle vendite di vino della California nei 12 mesi da marzo 2020 a febbraio 2021 dovrebbe diminuire di 9,21 milioni di casse rispetto allo stesso periodo di 12 mesi dell'anno precedente. Ciò si traduce in 437 milioni di dollari in meno di ricavi di vendita per i coltivatori. Nella sua analisi, Moramarco osserva che la perdita di ricavi di vendita a causa di Covid-19 si aggiungerebbe ai 395 milioni di dollari di entrate in meno che dovrebbero verificarsi a causa di eccessive giacenze di vino in magazzino, a seguito del grande raccolto di uva nel 2018 e a causa del rallentamento della domanda dei consumatori di vino. Le perdite dei coltivatori da marzo 2020 a febbraio 2021 potrebbero ammontare dunque a complessivi 832 milioni di dollari.

https://wineindustryadvisor.com/2020/06/25/california-winegrape-growers-expected-to-suffer-437-million-in-lost-sales?utm_source=DWNEt&utm_campaign=4aea896c3b-DWN_CAMPAIGN_MAY_2020_COPY_01Et&utm_medium=emailEt&utm_term=0_1787000e4c-4ae-a896c3b-223155565

TEXAS (USA): SPARKLING STATUNITENSI E CHAMPAGNE IN EVIDENZA IN UN MERCATO IN CUI BEN FIGURANO ANCHE LE BOLLICINE TRICOLORE

Il Texas fa parte della rosa dei sette stati Usa maggiori consumatori di vino. Insieme a California, Florida, New York, New Jersey, Illinois e Massachusetts rappresenta oltre la metà di tutto il consumo di vino negli Stati Uniti. Il canale off-premise è il più grande in termini di volume, con una quota dell'80% del mercato. Un'analisi di MiBD Wine Analytics focalizzata sulle referenze di spumante nelle wine-list delle 30 migliori enoteche texane, ha rivelato che Champagne e bollicine made in Usa dominano le corrispondenti classifiche, sebbene non manchino diverse denominazioni italiane nella "Top-15". Gli Champagne importati dalla Francia rappresentano solo il 6% del consumo di vino spumante negli Stati Uniti. Più della metà delle 261 milioni di bottiglie commercializzate negli Stati Uniti nel 2017 sono state prodotte su suolo americano, principalmente in California, Virginia, Oregon, New Mexico, Stato di Washington e Stato di New York.

https://analytics.wine/blogs/news/the-rise-of-american-sparkling-wine

CONSUMO DI VINO RIDOTTO PER I CANADESI DURANTE IL LOCKDOWN

Durante il lockdown, la maggioranza dei canadesi, intervistati da Wine Intelligence per un sondaggio rappresentativo a livello nazionale su 1.000 consumatori mensili di vino in Canada durante l'aprile 2020, afferma di aver ridotto la quantità di denaro speso per una bottiglia di vino. La spesa per bottiglia in Canada è in aumento da diversi anni. Nello stesso sondaggio, il 25% dei canadesi ha dichiarato che normalmente spenderebbe più di 16 CAD per una bottiglia di vino in un'occasione di fruizione informale e il 51% ha dichiarato che avrebbe speso oltre 16 CAD/bottiglia per un'occasione formale o sociale (percentuali in crescita rispettivamente dal 21% e il 49% di marzo 2019). A differenza di altri mercati come gli Stati Uniti, dove il blocco ha provocato un'impennata della quantità di vino acquistata, i wine drinker canadesi affermano di non aver apportato modifiche significative alla quantità di vino che acquistano per il consumo domestico. Tuttavia, le prove dell'indagine mostrano come i consumatori di vino abbiano mantenuto invariato il numero totale di occasioni per bere, il che suggerisce che il vino precedentemente consumato "fuori casa" è stato sostituito con ulteriori acquisti "off-premise". Alla domanda sulle intenzioni di consumo una volta terminato il blocco del virus, i bevitori di vino canadesi sembrano, a conti fatti, abbastanza riluttanti a impegnarsi nuovamente con le attività sociali fuori casa.

https://winetitles.com.au/canadian-wine-drinkers-cut-back-during-lockdown/

LE ESPORTAZIONI IN ASIA MOSTRANO ALCUNI SEGNI DI RIPRESA

Nonostante le difficoltà determinate dall'emergenza Covid-19, a marzo 2020 le esportazioni di vino nei principali Paesi asiatici sono diminuite,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

anno su anno, solo del 3,6% in volume a 102 milioni di litri e di circa il 5% in valore fino a 5.680 milioni di euro, secondo i dati dell'Osservatorio Spagnolo del Mercato del Vino. Il trend assume dinamiche differenti nei diversi Paesi. I dati riferiti al primo trimestre del 2020, sfortunatamente, non sono troppo ottimistici, poiché indicano una diminuzione del 12% a 221 milioni di litri e dell'11,5% del fatturato a 1.213 milioni di euro, con battute d'arresto significative, per quel che concerne il valore, in Cina e Hong Kong a fronte di dati confortanti da Thailandia, Corea del Sud e Taiwan. Il prezzo medio di un litro di vino è aumentato in questo periodo dello 0,2% a 5,50 euro, mentre anno su anno si è attestato a 5,58 euro, quasi il 2% in meno. Tutto sommato si tratta di dati incoraggianti per i prossimi mesi, sebbene tutto dipenderà dall'evoluzione della pandemia.

http://lagacetadelvino.com/2020/06/03/las-exportaciones-a-asia-muestran-ciertos-sintomas-de-recuperacion/

CINA: LE IMPORTAZIONI DI VINO CALANO NEL PRIMO QUADRIMESTRE MA CI SONO CAUTI SEGNALI DI RIPRESA

Le importazioni di vino in bottiglia in Cina sono diminuite di oltre un quarto, in termini sia di volume che di valore, nei quattro mesi da gennaio ad aprile 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati doganali mostrano che la Cina ha importato 107 milioni di litri di vino - equivalenti a 143 milioni di bottiglie da 75 cl - nel primo quadrimestre del 2020. Si tratta di un calo annuale del 26,6%. Il valore delle importazioni di vino imbottigliato è diminuito del 27,5%, raggiungendo i 523 milioni di dollari. Se si includono le importazioni di vino spumante, vino sfuso e alcolici a base di uva - come il cognac - il valore totale delle spedizioni risulta essere diminuito del 31%. Il forte calo delle importazioni coincide con il periodo di blocco causato da coronavirus in Cina da fine gennaio a inizio aprile. Il lockdown includeva restrizioni di viaggio e la chiusura di esercizi pubblici, come ristoranti e bar. Segnali positivi giungono invece dalle vendite online (+5,9% nel primo trimestre 2020) ma anche dalle prime survey che mostrano una ritrovata, seppur cauta, fiducia nel settore dell'ospitalità. Da segnalare anche la ripresa delle degustazioni, con relativi corsi professionali, per gli amanti del vino.

https://www.decanter.com/wine-news/china-wine-imports-covid-19-recovery-439481/

IL MERCATO DEL VINO CINESE HA INIZIATO A RIPRENDERSI GRAZIE AL VINO SFUSO

Nonostante l'impatto della pandemia, gli acquisti di vino in Cina stanno registrando una tendenza al rialzo e hanno superato i 35,5 milioni di litri durante il primo trimestre del 2020 rispetto ai 37 milioni di litri dello stesso periodo del 2019. Da segnalare la significativa crescita delle importazioni di vini argentini in Cina, insieme a quelle provenienti dalla Nuova Zelanda e dalla Spagna, sebbene in modo più moderato. Va inoltre evidenziata la notevole crescita del vino nel bag-in-box (BiB): le importazioni di BiB nel primo trimestre 2020 sono passate da 1,12 milioni di litri a 1,14 milioni di litri, il che mostra una chiara tendenza al rialzo. Sulla scia della crisi Covid-19, i dati sopra citati sono molto positivi in un mercato che sta iniziando a riprendersi e che rappresenta uno sbocco commerciale promettente per i produttori di vino di tutto il mondo.

https://winetitles.com.au/the-chinese-wine-market-has-started-to-recover-thanks-to-bulk-wine/

LA CINA ELABORA IL SUO SISTEMA DI RATING DEL VINO

Negli ultimi anni la Cina ha studiato un suo sistema di rating per la valutazione del vino, il Cwe - Chinese Wine Evaluator, creato da esperti del settore cinesi basandosi proprio su lunghe ricerche sui consumatori cinesi di vino, sulla loro cultura del cibo e le loro abitudini alimentari. Lo scopo del sistema cinese di rating, come si legge sul sito di Cwe - Chinese Wine Evaluator, è infatti "stabilire un sistema di punteggio che si adatti al consumatore cinese. Il sistema rende più facili le scelte del consumatore cinese, gli consente di gratificare meglio le sue preferenze e quindi da più valore commerciale al vino". Il Cwe è l'istituzione che ha il mandato di stabilire "un sistema di punteggio del vino con caratteristiche cinesi", e ha come obiettivo la costruzione di "una piattaforma di comunicazione per i professionisti internazionali del vino, per aiutare le cantine e gli importatori di vino a capire meglio il consumatore cinese e il mercato in Cina". Il sistema è già adottato dalla piattaforma di e-commerce JD.com e non è escluso che in futuro possa diventare d'obbligo anche sia per i vini importati che per quelli locali.

http://www.winevaluator.com/

https://winenews.it/it/ecco-il-cwe-chinese-wine-evaluator-il-sistema-di-rating-del-vino-made-in-china_418753/

IN CINA SI TENDE A PROMUOVERE SEMPRE PIÙ IL CONSUMO DI VINO LOCALE

L'importazione forzatamente limitata in piena fase lockdown, unitamente ad un rinnovato spirito nazionalista, sta dando spazio in Cina alla promozione di campagne o iniziative che tendono a promuovere il consumo di vini locali. È giusto pertanto chiedersi se questa nuova tendenza potrà significare l'avvio di una graduale rinuncia alle eccellenze enoiche provenienti dall'estero.

https://vino-joy.com/2020/06/12/is-china-turning-its-back-on-imported-wines/?utm_source=DWN&utm_campaign=9ba85dobad-DWN_CAMPAIGN_MAY_2020_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1787000e4c-9ba85dobad-223155565

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LA CAUTELA CONTRADDISTINGUE I CONSUMI DI VINO IN GIAPPONE

I wine drinker in Giappone hanno ridotto il consumo di vino più delle loro controparti occidentali, ma sembrano più propensi a tornare alle normali attività una volta terminate le restrizioni. È quanto emerge dall'analisi condotta da Wine Intelligence. L'impatto della pandemia sul comportamento dei consumatori di vino in Giappone e le relative restrizioni mostrano molte somiglianze con le tendenze riscontrate nei Paesi asiatici vicini e alcune differenze con i Paesi anglosassoni. I consumatori giapponesi di vino hanno ridotto il loro consumo durante il lockdown, rinunciando soprattutto agli spumanti, e hanno speso mediamente meno per singola bottiglia acquistata. La mancanza di occasioni formali o sociali sembra essere stato il principale fattore di riduzione, e bere meno vino sembra essere stata una tendenza diffusa, indipendente dall'età, dal sesso o dalla connessione con la categoria del vino. Segnali confortanti emergono tuttavia in prospettiva futura: i dati suggeriscono che i consumatori giapponesi sono, nel complesso, abbastanza ottimisti sul loro ritorno a uno stile di vita "pre-virus". Oltre 4 su 10 affermano che visiteranno un ristorante con maggiore probabilità, quando gli sarà permesso di farlo, e una percentuale simile rivela l'intenzione di andare in vacanza in Giappone una volta che le restrizioni saranno state allentate.

https://www.wineintelligence.com/japans-cautious-calm/

TOKYO E OSAKA I CENTRI DEL BUSINESS DEL VINO IN GIAPPONE

Circa i due terzi del vino acquistato in Giappone viene venduto attraverso il canale off-trade; gli esercizi commerciali che vanno per la maggiore sono i grandi magazzini, enoteche specializzate, discount e supermercati. Il vino rosso prevale di gran lunga negli acquisti nel Paese. I giapponesi hanno un forte senso dell'estetica, dello stile e dell'eleganza. I marchi premium dovrebbero essere consapevoli del fatto che, poiché il prezzo per unità sta generalmente diminuendo, è difficile vendere vino a prezzi più alti senza una forte storia alle spalle. Eppure, nel complesso, con il giusto investimento di tempo e risorse, le etichette premium possono fare molto bene in Giappone. I grandi magazzini svolgono un ruolo importante nella promozione di tali vini, sebbene la percentuale di prodotto venduta in questo canale arrivi appena al 2%. Nelle enoteche nipponiche ben figurano le denominazioni italiane (tra le prime quindici, si posizionano Barolo DOCG e Toscana IGT, presenti nelle wine list del 77% dei retailer dell'area metropolitana di Tokyo).

https://analytics.wine/blogs/news/japan-most-wine-business-is-done-in-the-tokyo-and-osaka-areas

LE ABITUDINI DI ACQUISTO DEI CONSUMATORI AUSTRALIANI NON SONO CAMBIATE RADICALMENTE DURANTE IL LOCKDOWN

Un recente sondaggio australiano ha rivelato che le abitudini di acquisto dei consumatori di bevande alcoliche non sono cambiate in modo così radicale durante il lockdown, diversamente da quanto suggerito da alcuni media.

https://winetitles.com.au/how-wine-and-alcohol-purchasing-and-consumption-changed-during-covid-19-isolation-in-australia/

PERCEZIONE DEL VINO AUSTRALIANO NEI PRINCIPALI MERCATI

Nella maggior parte dei mercati chiave, la penetrazione del vino australiano è generalmente diminuita o è rimasta stabile negli ultimi cinque anni; in essi si registra altresì un aumento della percezione della qualità dal 2010. Un'alta percentuale (in crescita) di consumatori riconosce nel vino australiano un prodotto caratterizzato da un buon rapporto qualità-prezzo. È, in estrema sintesi, quanto emerge dalle analisi che Wine Australia ha commissionato a Wine Intelligence, per monitorare negli ultimi dieci anni la salute del brand vinicolo australiano nei mercati chiave del vino.

https://www.wineaustralia.com/news/market-bulletin/issue-205?utm_source=DWNEt&utm_campaign=9ba85dobad-DWN_CAMPAIGN_MAY_2020_COPY_01Et&utm_medium=emailEt&utm_term=0_1787000e4c-9ba85dobad-223155565

IL CONSUMO DI VINO NEL MERCATO INTERNO ARGENTINO È CRESCIUTO DI QUASI IL 2% NEI PRIMI CINQUE MESI DELL'ANNO

Il consumo di vino è cresciuto dell'1,9% nel mercato domestico argentino durante i primi cinque mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo afferma un rapporto dell'Istituto Nazionale di Vitivinicoltura (INV). L'ente ha precisato, tuttavia, che il mese scorso la vendita di vino nel mercato locale ha segnato una diminuzione del 3,5% rispetto al risultato di dodici mesi fa. Ciò dimostra che il consumo di questo prodotto ha risentito delle oscillazioni che l'economia generale ha mostrato a causa del coronavirus. L'INV ha osservato il calo di vino totale spedito nel mese di maggio, principalmente causato dal vino bianco, che ha segnato un calo del 2,7%. Sempre a maggio gli spumanti hanno segnato un forte crollo del 58,7%, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Ciò è spiegato, essenzialmente, dall'isolamento preventivo e dalle restrizioni per lo svolgimento di eventi e per l'apertura di negozi in gran parte del Paese.

https://www.lagaceta.com.ar/nota/849786/actualidad/consumo-vino-mercado-interno-crecio-casi-2por-ciento-primeros-cinco-meses-ano.html

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

VOLANO LE ESPORTAZIONI DI VINO ARGENTINO TRA GENNAIO E MAGGIO 2020

Nei primi cinque mesi del 2020, l'Argentina ha esportato 178,3 milioni di litri di vino (+54,8%). Queste cifre indicano che sono stati esportati 63,1 milioni di litri in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Dei 178,3 milioni di litri di vino esportati, 78,1 milioni (43,8%) corrispondono a vini in bottiglia (+ 0,7%) e 100,2 milioni (56,2%) sono vini sfusi (+166,5%). Sono stati esportati 97,6 milioni (54,8%) di litri di vini varietali (+15,6%), 79,6 milioni (44,7%) di litri di vini senza menzione varietale (+168,1%) e 1 milione (0,6%) di litri di spumante (+ 3,1%). I dati sono contenuto nel bollettino di maggio dell'Instituto Nacional de Vitivinicultura.

https://www.argentina.gob.ar/sites/default/files/anticipo_exportaciones_mayo_2020_0.pdf

IL SUDAFRICA HA CHIUSO LA VENDEMMIA 2020 CON L'8,2% IN PIÙ DI UVA

La vendemmia 2020 in Sudafrica si è chiusa con un raccolto di 1.349.883 tonnellate di uva, secondo i dati (provvisori) forniti dalla South African Wine Industry Information Ɛ Systems. Pertanto, la produzione risulta in aumento dell'8,2% rispetto all'annata 2019. La produzione di vino è stimata in 1.046,2 milioni di litri.

http://www.sevi.net/es/3568/41/14887/Sud%C3%A1frica-cerr%C3%B3-su-vendimia-2020-con-un-82-m%C3%A1s-de-uva-vicent-escamilla-vino-bodega-vendimia-sawis.htm

CRESCONO LEGGERMENTE LE IMPORTAZIONI UE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI BIOLOGICI NEL 2019

Nel 2019, l'UE ha importato 3,24 milioni di tonnellate di prodotti agroalimentari biologici, con un leggero aumento dello 0,4% rispetto al 2018. Le importazioni di prodotti agroalimentari biologici rappresentano circa il 2% delle importazioni totali di prodotti agroalimentari nell'UE. In generale, i prodotti biologici più importati nel 2019 sono stati frutta tropicale, noci e spezie che costituiscono il 27% del volume totale delle importazioni biologiche (0,9 milioni di tonnellate).

https://ec.europa.eu/info/news/imports-organic-tropical-fruit-increased-eu-while-imports-organic-cereals-declined-2019-2020-jun-03_it

EUROSTAT: CALO VENDITE PESTICIDI, ITALIA -20%

L'Italia è l'unica grande economia agricola dell'UE ad aver visto una riduzione delle vendite dei pesticidi dal 2011 al 2018. Oltre il 20% in meno, certifica Eurostat. Nello stesso periodo le vendite sono aumentate leggermente in Germania e del 39% in Francia. Per l'altra grande economia agricola, la Spagna, i dati sono incompleti sui diversi gruppi di pesticidi ed Eurostat non ha effettuato la comparazione. Un incremento notevole delle vendite si è registrato anche in Austria (+53%), che è lo stato UE con la maggior quota di superficie agricola a biologico. In quanto Paesi principali produttori agricoli dell'UE, con il 51% della superficie agricola e 49% di quella arabile nel continente, Germania, Spagna, Francia e Italia fanno registrare i volumi più alti venduti nella maggior parte dei gruppi principali e in totale. Ma l'Italia è l'unica delle quattro ad aver ridotto le vendite. Meglio fanno solo il Portogallo, dove nel 2018 il volume dei pesticidi venduti in Portogallo è stato inferiore del 43% rispetto al 2011, Irlanda e Repubblica Ceca.

https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/DDN-20200603-1?inheritRedirect=trueƐredirect=%2Feurostat%2F

IL VETRO È IL PACKAGING AGROALIMENTARE PERFETTO PER I CONSUMATORI EUROPEI

Il vetro continua a scalare posizioni nei gusti dei consumatori europei ed italiani. Oltre 9 europei su 10 (91%) raccomandano il vetro come miglior contenitore per conservare cibi e bevande, un incremento dell'11% rispetto al 2016, e in Italia sono addirittura il 96%, 3 anni fa erano l'88%. Le ragioni di questa scelta? L'elevata riciclabilità del vetro, la crescente consapevolezza del consumatore rispetto alle sue credenziali ambientali, le maggiori garanzie che offrono i contenitori in vetro per la sicurezza alimentare. La popolarità del vetro è documentata da una ricerca indipendente di InSites, condotta su oltre 10.000 consumatori in 13 Paesi Europei, commissionata da Friends of Glass e FEVE, la Federazione Europea dei Contenitori in Vetro, che rivela che le persone stanno acquistando sempre più vetro: la metà dei consumatori, infatti, compra oggi più prodotti confezionati in vetro di quanto non facesse 3 anni fa.

https://www.teatronaturale.it/tracce/mondo/34342-il-vetro-e-il-packaging-agroalimentare-perfetto-per-i-consumatori-europei.htm

UN ALGORITMO CHE SEMPLIFICA LE MISURAZIONI SUL VINO

In un articolo pubblicato il mese scorso sulla rivista Molecules, i ricercatori della Washington State University hanno presentato un nuovo modello che permette ai viticoltori di ottenere misurazioni nel loro vino che prima richiedevano test difficili, noiosi o costosi. Il modello creato permette ai laboratori di enologia di effettuare misurazioni dei fenoli che sono tipicamente fuori dalla portata della maggior parte delle persone. I fenoli conferiscono al vino rosso le sue importanti caratteristiche sensoriali, come la sensazione in bocca e il colore. Così ora i viticoltori possono condurre test relativa-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

mente semplici, analizzare i risultati attraverso il nuovo algoritmo creato da WSU e ottenere previsioni accurate sulla percezione in bocca e sul colore del vino per i consumatori.

https://www.teatronaturale.it/strettamente-tecnico/mondo-enoico/34324-dalla-chimica-all-aroma-del-vino-passa-tutto-attraverso-un-algoritmo.htm

STUDIO DELLE SPORE PER PREVENIRE LE MALATTIE FUNGINE DELLA VITE

Con l'intento di contrastare le malattie fungine della vite, il progetto di ricerca Viticast mira ad analizzare le spore dei funghi presenti nell'ambiente al fine di determinare le possibilità che la vite sia colpita da un'infezione. L'obiettivo finale del progetto è quello di ottimizzare il numero di trattamenti fitosanitari utilizzati in viticoltura e, conseguentemente, perseguire un duplice scopo: garantire che le piantagioni di vite siano il più sostenibili possibile.; dall'altro, ridurre i costi di produzione di un chilo di uva.

https://www.lavozdegalicia.es/noticia/ourense/2020/06/08/investigacion-busca-usar-esporas-prevenir-ataques-hongos-vides/0003_20200608C3994.htm#

LO STATO DI MATURAZIONE DELL'UVA DETERMINA L'OSSIDAZIONE NEL VINO

Fino ad oggi l'ossidazione nei vini è stata associata a una cattiva gestione dell'ossigeno in cantina, ma uno studio dello spagnolo Instituto de Ciencias de la Vid y el Vino (ICVV) dimostra l'importanza di scegliere il momento giusto per la raccolta delle uve al punto ideale di maturazione, in quanto si determina un miglioramento delle caratteristiche organolettiche del vino, allungandone la capacità di invecchiamento.

https://www.elnortedecastilla.es/degustacastillayleon/castillayleondevinos/estado-madurez-determina-20200604193640-nt.html?ref=http:%2F%2Ftransition.meltwater.com%2Fredirect%3Furl%3Dhttps:%2F%2Fwww.elnortedecastilla.es%2Fdegustacastillayleon%2Fcastillayleondevinos%2Festado-madurez-determina-20200604193640-nt.html

ALLA SCOPERTA DELLE BASI GENETICHE DELL'ERMAFRODITISMO NELL'UVA, IL TRATTO CHE HA PERMESSO L'ADDOMESTICAMENTO

Gli esperti dell'UC Davis hanno definito le basi genetiche della determinazione del sesso nelle viti, una delle colture più antiche e preziose al mondo. In una nuova ricerca pubblicata sulla rivista Nature Communications, gli studiosi propongono un nuovo modello di evoluzione sessuale prima e durante l'addomesticamento della vite circa 8.000 anni fa. Il loro lavoro potrebbe avere ampia applicazione nell'allevamento dell'uva e di altre specie vegetali.

https://www.sciencecodex.com/uncovering-genetic-basis-hermaphroditism-grapes-trait-allowed-domestication-649919

LA GENETICA DEL PORTINNESTO INFLUENZA L'ASSIMILAZIONE DEI NUTRIENTI IN VITIS VINIFERA

Uno studio dell'INRA Bordeaux ha messo in luce, per la prima volta, che la genetica del portinnesto influenza l'assimilazione e la concentrazione dei nutrienti in vitis vinifera, in particolare di fosforo. I risultati dello studio aprono la strada verso una più approfondita conoscenza dell'influenza esercitata dalle diverse combinazioni di innesto, contribuendo così ad indirizzare ancora più correttamente la vita produttiva di un vigneto.

https://www.youwinemagazine.it/2020/06/ricerca-la-genetica-del-portinnesto.html

GESTIONE DELLA CHIOMA: INTERVALLI E SOGLIE OTTIMALI DI RADIAZIONE SOLARE PER FAVORIRE LA BIOSINTESI DEI FLAVONOIDI NELL'UVA

Uno studio del Dipartimento di Viticoltura ed Enologia, Università della California, Davis, ha valutato come una efficiente gestione della chioma influisce sul profilo flavonoide dell'uva nei climi caldi.

https://www.youwinemagazine.it/2020/06/vino-e-ricerca-gestione-della-chioma.html

IN SUDAFRICA SI SPERIMENTA LA FERMENTAZIONE DEL VINO IN INVERNO

La freschezza aromatica è tra le qualità più ricercate nel vino. Dal 2017 un'azienda sudafricana sta sperimentando la produzione di un vino "rivoluzionario" a base di succo di Sauvignon Blanc congelato. Le uve raccolte a macchina vengono pressate e il succo viene posto in serbatoi di plastica prima di essere collocato in container refrigerati. Dopo quattro mesi il succo così congelato viene delicatamente scongelato sotto il sole invernale e, in seguito, si procede con la normale fermentazione e vinificazione in cantina. Il risultato è un vino caratterizzato da un profilo aromatico intenso e da un'acidità equilibrata che, dopo sole tre annate sul mercato, sta ottenendo numerosi premi nei concorsi enologici.

https://cmsauvignon.com/en/winter-fermented-sauvignon-blanc-innovation-giving-south-african-wineries-an-edge/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

EFFICACIA DELLA BAGASSA DELL'UVA NEL FERTILIZZARE LE VITI

I resti della buccia dell'uva e la parte legnosa del grappolo venivano tradizionalmente già utilizzati per fertilizzare le viti dopo la fermentazione. Un'indagine che ha visto il coinvolgimento di una cantina nella regione spagnola della DO Ribeira Sacra conferma ora sperimentalmente i vantaggi di questa antica pratica. Il fertilizzante con bagassa non è solo benefico per la vigna, purché sia sottoposto a un precedente processo di compostaggio. Anche la qualità del vino prodotto si avvantaggerebbe di tale trattamento.

https://www.lavozdegalicia.es/noticia/lemos/2020/06/11/vinas-abonadas-compost-bagazo-dan-vinos-calidad/0003_202006M11C4992.htm

L'IRRIGAZIONE DI PRECISIONE MIRA A RISOLVERE IL PROBLEMA DELL'ACQUA

Riverland Regional Program è un progetto in corso di svolgimento nell'omonima regione dell'Australia meridionale che consiste nel misurare i cambiamenti esatti nell'uso dell'acqua nelle diverse fasi di crescita delle viti allo scopo di determinarne l'esatto fabbisogno giornaliero. Tale conoscenza può portare ad una pianificazione precisa nell'irrigazione tale da evitare notevoli sprechi d'acqua.

https://www.wineaustralia.com/news/articles/precision-watering-initiatives-in-the-riverland?utm_source=DWNE%utm_campaign=42ac406468-DWN_CAMPAIGN_MAY_2020_COPY_01E%utm_medium=email%utm_term=0_1787000e4c-42ac406468-223155565

USO DEGLI ULTRAVIOLETTI PER ELIMINARE UN FUNGO CHE ATTACCA L'UVA

Ricercatori americani hanno sviluppato dei "robot agricoli" che distruggono un fungo che attacca l'uva (causando l'oidio). Questi robot attraversano i campi di notte per trattare le viti con la luce ultravioletta.

https://www.lapresse.ca/actualites/sciences/2020-06-09/des-raisins-aux-ultraviolets-pour-tuer-un-champignon

LA TECNOLOGIA AUSTRALIANA PROTEGGE I VINI DALLA CONTRAFFAZIONE

Una tecnologia sviluppata in Australia, denominata "eBottli", ha il potenziale per difendere l'industria australiana delle esportazioni di vino dalla contraffazione nel mercato globale. La soluzione tecnologica anti-contraffazione offre una suite di tecnologie di tracciamento e blockchain, servizi di geolocalizzazione per bottiglie o contenitori ed etichette identificative univoche per i produttori di vino. Sviluppata con il supporto del governo del Sud Australia, la soluzione è progettata per aiutare a garantire l'autenticità di un vino e aiuta a risolvere il problema della fiducia del marchio per le esportazioni australiane, un problema considerevole in mercati come l'Asia.

https://www.foodprocessing.com.au/content/processing/case-study/aussie-technology-protects-wines-from-counterfeiters-1313653290

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ACCADE IN ITALIA

DISTILLAZIONE DI CRISI: PUBBLICATO IL DM SUL SITO DEL MIPAAF E LE ISTRUZIONI OPERATIVE DI AGEA

Dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni, è stato pubblicato sul sito del Mipaaf il Decreto n. 6705 del 23/06/2020 recante Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) n. 592 del 30 aprile 2020 della Commissione per quanto riguarda la misura della distillazione di crisi per la Campagna 2019 /2020 e rimodulazione del PNS relativa all'annualità 2020. Il provvedimento entra in vigore il 23 giugno 2020. Agea ha, inoltre, reso note le Istruzioni operative relative alla medesima misura.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15621

https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=55801431&idpage=6594156&indietro=Home

DENATURAZIONE DEI PRODOTTI NEL SETTORE VITIVINICOLO: MODIFICHE ALL'ALLEGATO AL DECRETO INTERMINISTERIALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 11294

Con apposito decreto dipartimentale, l'ICQRF ha disposto modifiche all'allegato al decreto interministeriale 25 settembre 2017, n. 11294, relativo alla denaturazione dei prodotti nel settore vitivinicolo. Il provvedimento si è reso necessario a seguito dell'attuazione della misura della distillazione di crisi per assicurare ad ICQRF il corretto controllo del vino avviato a tale operazione.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15627

CONFERENZA STATO REGIONI: SANCITA L'INTESA SULL'OCM VINO PROMOZIONE

Nella riunione della Conferenza Stato Regione del 18 giugno è stata sancita, tra l'altro, l'intesa sullo schema di decreto del Mipaaf recante modifiche al decreto ministeriale n. 3893, del 4 aprile 2019 (modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino).

http://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2020/seduta-del-18062020/report/

VIGNETI EROICI E STORICI: FIRMATO IL DECRETO

Un patrimonio produttivo ed ambientale da tutelare, valorizzare, sostenere. È quello dei vigneti eroici e dei vigneti storici cui è interamente dedicato, in base all'articolo 7 comma 3 del Testo Unico del Vino dove la vite e i territori viticoli vengono considerati patrimonio culturale, il Decreto firmato dalla Ministra Teresa Bellanova di concerto con i Ministri Franceschini e Costa. E che rende finalmente concreto il percorso atteso da tempo perché i soggetti interessati possano presentare alle Regioni di competenza le domande per il riconoscimento dei vigneti storici o eroici. Come indica il Decreto, si definiscono eroici i vigneti che "ricadono in aree soggette a rischio idrogeologico, o situati in aree dove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, in zone di particolare pregio paesaggistico e ambientale, nonché i vigneti situati nelle piccole isole". Sono considerati viceversa storici "quei vigneti la cui presenza, segnalata in una determinata superficie/particella, è antecedente il 1960". Vigneti la cui coltivazione è caratterizzata dall'impiego di pratiche e tecniche tradizionali "legate agli ambienti fisici e climatici locali, che mostrano forti legami con i sistemi sociali ed economici". Nei cinque articoli la norma, accanto alla definizione, affronta e definisce i criteri per l'individuazione dei vigneti storici

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ed eroici, e quelli per la definizione delle tipologie degli interventi.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15677

IN GAZZETTA UFFICIALE IL NUOVO DPCM CHE REGOLAMENTA LA COSIDDETTA "FASE 3"

Sulla GURI dell'11 giugno, è stato pubblicato il nuovo DPCM contenente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il provvedimento è finalizzato a regolamentare una nuova fase del periodo emergenziale Covid-19, disponendo, tra l'altro, misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali e disciplinando l'ingresso ed il transito-soggiorno in Italia, nonché gli spostamenti da e per l'estero. Le disposizioni del decreto si applicano dalla data del 15 giugno 2020 in sostituzione di quelle del DPCM 17 maggio 2020 e sono efficaci fino al 14 luglio 2020.

https://www.gazzettaufficiale.it/showNewsDetail?id=2738E provenienza=home

CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA UE, BELLANOVA: "SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI ALIMENTARI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: ITALIA PRONTA A FARE LA SUA PARTE. AGRICOLTURA STRATEGICA: NON PUÒ ESSERE PENALIZZATA. RISORSE DESTINATE ALLA PAC INADEGUATE"

"La sostenibilità dei sistemi alimentari e la tutela della biodiversità sono obiettivi che l'Italia condivide e supporta con convinzione. Abbiamo accolto con favore la strategia del Green new Deal europeo e riteniamo che il settore agroalimentare sia centrale in questo contesto. L'Italia è pronta a fare la sua parte. Tuttavia, il percorso proposto è molto complesso ed è necessario considerare attentamente le diverse problematiche su cui occorre ancora lavorare, perché gli obiettivi delle nuove strategie equivalgano a concrete opportunità per i nostri agricoltori, impegnati nel miglioramento della competitività delle imprese e nel mantenimento dei territori rurali". Lo afferma la Ministra Teresa Bellanova, in occasione del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura europei svoltosi l'8 giugno in videoconferenza, con all'ordine del giorno gli aspetti rilevanti per l'agricoltura presenti nel Green Deal, e nelle due Strategie Farm to fork e Biodiversità. "Al riguardo", afferma Bellanova, "ritengo che la Commissione non abbia adeguatamente considerato l'importanza del settore agricolo, sia nel garantire la sicurezza alimentare dei cittadini europei nel corso della pandemia, sia nel contributo che si chiede alle imprese agricole nella transizione verde. Non capisco infatti come mai alla PAC sono destinate solo 15 dei 750 miliardi di euro che dovrebbero essere messi a disposizione attraverso il Recovery Fund. Sono inoltre molto preoccupata su come potranno essere utilizzate queste risorse aggiuntive, concentrate in soli tre anni, e non condivido la chiave di riparto proposta. Se si tratta di uno strumento eccezionale mirato al rilancio dell'economia nella fase post COVID, allora la chiave di riparto da considerare è esattamente quella generale del Recovery Fund".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15550

PUBBLICATO IL REPORT SUI CONTROLLI NELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI 4 MESI DELL'EMERGENZA COVID-19. OLTRE IL 38% HA RIGUARDATO IL SETTORE VINO

Nei primi quattro mesi di emergenza Covid-19 i 29 Uffici e i 6 laboratori dell'ICQRF hanno svolto 29.169 controlli antifrode sulla filiera agroalimentare, di cui 3.285 ispezioni direttamente presso gli stabilimenti di produzione. I tassi di irregolarità, sia per le attività ispettive che per quanto concerne le attività analitiche, sono stati in linea con gli indici registrati prima dello stato emergenziale. Nel settore vitivinicolo (a cui è stato destinato il 38,2% dei controlli totali), nel quadrimestre febbraio-maggio, quindi in piena pandemia, sono stati certificati 5,8 milioni di ettolitri di vino di qualità, l'equivalente di oltre 773 milioni di bottiglie. Oltre il 70% del vino è stato certificato nelle regioni del Nord; Sud e Isole hanno certificato complessivamente meno del 12% del vino italiano. Il Prosecco, nelle sue tre denominazioni, è stato il vino più certificato: 1,2 milioni di ettolitri, l'equivalente di circa 160 milioni di bottiglie. Non si è fermata neppure la filiera BIO: dal 1° febbraio 2020, sono entrati nel sistema dell'agricoltura biologica 2.068 nuovi operatori per una superfice pari a 71.921 ettari. È proseguito anche il programma di vigilanza sugli Organismi di controllo e certificazione: nello specifico sono state attivate 38 attività di vigilanza, di cui 12 per il BIO, 16 per i vini a DO e IG. L'attività di controllo ha riguardato in maniera

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

massiccia il canale e-commerce, visto l'incremento delle vendite online a seguito delle misure restrittive della circolazione delle persone, adottate dal Governo per il contenimento del virus Covid-19: nel quadrimestre febbraio – maggio l'ICQRF ha operato 558 interventi per la rimozione, su Alibaba, Amazon e eBay, di inserzioni irregolari di prodotti agroalimentari, con il 100 per cento di successo.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15523

PUBBLICATO IL DECRETO CONCERNENTE LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE DI DEGUSTAZIONE DI APPELLO DEI VINI DOCG E DOC

Sul sito web del Mipaaf è stato pubblicato il decreto concernente la ripresa delle attività della Commissione di degustazione di appello dei vini DOCG e DOC. Fino al perdurare della stato di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19, le attività della Commissione di degustazione di appello dei vini DOCG e DOC dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle misure adottate dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per il contenimento del rischio legato all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4547

CIRCOLARE AGEA SULL'APPLICAZIONE DEL DM 22 MAGGIO 2020, N. 5779 - PROROGHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 E DIRETTIVE IN MERITO AI CONTROLLI EX-ANTE ED EX-POST

Agea Coordinamento ha emanato la circolare n. 36399 del 28 maggio 2020 a seguito della recente regolamentazione unionale e delle disposizioni impartite dal Governo in merito alla crisi relativa all'epidemia in atto di Covid-19, che aggiorna ed integra la circolare n. 25100 del 6 aprile 2020 e definisce alcune variazioni alle circolari di Agea Coordinamento: n. 21714 del 19 marzo 2020, inerente la misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti; n. 11517 del 13 febbraio 2020, concernente il sistema delle autorizzazioni degli impianti viticoli; n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010, concernente la misura della Vendemmia Verde.

https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/7508205.PDF

AGEA, NUOVA PROROGA PER RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Con circolare n. 36743 del 29 maggio 2020, AGEA Ufficio monocratico ha ulteriormente posticipato taluni termini di scadenza inerenti la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti, rettificando il precedente provvedimento n. 25849 del 09 aprile 2020.

https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/7516205.PDF

ISTRUZIONI AGEA PER OCM MISURA INVESTIMENTI CAMPAGNA 2020-2021

Agea ha pubblicato le istruzioni operative con cui definisce, per la campagna di riferimento 2020/2021, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento, nonché i relativi criteri istruttori, per la misura OCM investimenti. Le Regioni e le Province autonome possono adottare i necessari provvedimenti attuativi per l'applicazione della misura, individuando i criteri di priorità, condizioni di ammissibilità e tempistiche. Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato dal DM n.3843 del 3 aprile 2019 alla data del 15 novembre 2020.

https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=55789204&idpage=6594156&indietro=Home

PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PAC: PUBBLICATI DECRETI SUL SITO MIPAAF

Sul sito web del Mipaaf è stato pubblicato il D.M. n. 6476 del 15 giugno 2020, recante Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto di cui articolo 10-ter, comma 2 e comma 4 bis, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, 44 (proroga al 30 giugno 2020). È altresì disponibile il DM n. 6477 del 15/06/2020 contenente le Integrazioni al decreto di proroga n. 5158 del 13 maggio 2020, relativamente ai termini di presentazione della domanda unica, delle domande di sostegno e di pagamento dei regimi e dei sostegni di cui all'art. 67 (2) del regolamento n. 1306/2013, per l'anno 2020.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15585

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15586

REG. UE 1144/2014 (PROGRAMMI DI PROMOZIONE) - LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE DELL'ORGANISMO ESECUTORE

Sul sito web del Mipaaf è stato pubblicato il decreto dipartimentale

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

n. 29174 del 3 giugno 2020, recante "Linee guida per la procedura di selezione degli organismi di esecuzione per i programmi semplici".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15534

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGISTRO NAZIONALE DELLE VARIETÀ DI VITE

Sulla GURI del 17 giugno 2020, è stato pubblicato il Decreto Mipaaf 9 giugno 2020 recante Modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-17Eatto.codiceRedazionale=20A03167Eelenco30giorni=true

ROTAZIONI COLTURALI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: MODIFICHE AL DECRETO N. 6793 DEL 18 LUGLIO 2018

Sulla GURI del 22 giugno scorso è stato pubblicato il decreto 9 aprile 2020 recante Modifica del decreto n. 6793 del 18 luglio 2018, recante: «Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008, e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 18354 del 27 novembre 2009». Con il provvedimento vengono disposte, tra le altre, modifiche al dispositivo in materia di rotazioni colturali in agricoltura biologica, al fine di armonizzare e chiarire gli aspetti applicativi relativi al ruolo del sovescio e dell'avvicendamento dei diversi cicli colturali nell'ambito delle rotazioni stesse.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-22Eatto.codiceRedazionale=20A03222Eelenco30giorni=true

BIOLOGICO, SBLOCCATO IL DECRETO SUI LIMITI DI FOSFONATO NEI PRODOTTI BIO

"Alla luce delle indicazioni fornite dal CREA e con un attento confronto tecnico poniamo fine ad una controversa situazione su cui si ingeneravano numerosi falsi positivi e che rischiava, di fatto, di penalizzare le nostre imprese biologiche, rendendo vani i loro sforzi". Così commenta Giuseppe L'Abbate, Sottosegretario alle Politiche Agricole, in una nota diffusa dal Mipaaf, l'approvazione da parte della Conferenza Stato Regioni del testo del Decreto Ministeriale, che fissa il limite massimo di residui di acido fosfonico (sali dell'acido fosforoso) non ammessi in agricoltura biologica. Il nuovo testo, redatto ad integrazione del decreto vigente (DM 309/2011, che stabilisce il limite inferiore pari a 0,01 mg/kg al di sopra del quale un prodotto non può essere certificato come biologico), sta per essere ufficialmente emendato e prevede una deroga per i residui di acido fosfonico a 0,5 mg/kg nei prodotti orticoli e 0,1 mg/kg nei frutticoli, e di acido etil-fosfonico fino a 0,05 mg/kg nel vino fino al 31 dicembre 2022. Proprio per il vino, il CREA ha evidenziato come alcuni coadiuvanti enologici possano talora contenere fosfiti, in grado di indurre alla successiva contaminazione del vino biologico, nonché alla formazione di acido etil-fosfonico (<0,05 mg/kg) durante il processo di vinificazione. La revisione del DM 309 di fatto amplia i limiti di ammissibilità di fosfonato nei prodotti bio, tutelando non solo i produttori biologici da contaminazioni involontarie da mezzi tecnici, ma anche i consumatori, che potranno acquisire una maggiore fiducia verso gli operatori del settore.

https://www.agricultura.it/2020/06/24/biologico-sbloccato-il-decreto-sui-limiti-di-fosfonato-nei-prodotti-bio/

DL RILANCIO: SUL SITO MIPAAF LA PRESENTAZIONE DELLE MISURE PER L'AGRICOLTURA

È stata pubblicata sul sito Mipaaf una sintetica presentazione delle misure contenute nel DL Rilancio a favore dell'agricoltura.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15497

DL RILANCIO: BONUS AFFITTI AL VIA, AIUTO ANCHE ALLE AZIENDE AGRICOLE

Dal 6 giugno è possibile utilizzare il credito d'imposta del 60 per cento del canone mensile per la locazione, il leasing o la concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento di attività industriali, commerciali, artigianali, ma anche alle aziende agricole. Lo rende noto l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 32/E che ha istituito il codice tributo "6920" che consente alle imprese la compensazione con modello F24, utilizzando i servizi telematici delle Entrate. È inoltre disponibile la circolare n. 14/E, firmata dal Direttore dell'Agenzia, che fornisce i primi chiarimenti sull'utilizzo della misura agevolativa prevista dall'articolo 28 del decreto Rilancio.

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/cs-6-giugno-2020-circolare-14

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DL 8 APRILE 2020, N. 23: MISURE URGENTI RIGUARDANTI ACCESSO AL CREDITO E ADEMPIMENTI FISCALI PER LE IMPRESE

Con la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, e la successiva pubblicazione sulla GURI n. 143 del 06 giugno 2020, entrano in vigore misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-06&atto.codiceRedazionale=20A03082&elenco30giorni=true

FIRMATO IL PATTO PER L'EXPORT

L'8 giugno scorso ha avuto luogo, presso la Farnesina, la cerimonia di firma del "Patto per l'Export", durante la quale sono state illustrate le linee strategiche in materia di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, alla luce dell'attuale contingenza economica e sanitaria. Sono 6 i pilastri sui quali costruire, nel corso dei prossimi mesi, le necessarie azioni del Patto: comunicazione, promozione integrata, formazione/informazione, e-commerce, sistema fieristico, finanza. L'insieme delle risorse al momento disponibili per l'attuazione dei pilastri strategici ammonta a circa 1,4 miliardi di euro (tra cui sono ricompresi i 316 milioni di Euro per il Piano straordinario Made in Italy e per gli altri programmi promozionali dell'ICE). Tra le firme del Patto, quella della Ministra Bellanova.

https://www.esteri.it/mae/it/sala_stampa/archivionotizie/approfondimenti/cerimonia-di-firma-del-patto-per-l-export.html#h

"RESTO IN CAMPO", L'APP ISTITUZIONALE PER COLLEGARE DOMANDE E OFFERTE DI LAVORO

Elaborata da Anpal, in collaborazione con il Ministero del Lavoro, l'app "Resto in Campo" nasce per favorire l'intermediazione tra domande e offerte di lavoro nel comparto primario. Già scaricabile gratuitamente per i dispositivi Android (Google Play) e iOS (Apple Store), rappresenta la rielaborazione in ben 5 lingue (italiano, inglese, francese, rumeno, punjabi) della applicazione sviluppata dalla Regione Lazio. "Resto in Campo" si rivolge alle aziende agricole in cerca di manodopera che potranno inserire offerte di lavoro, aggiungere posizioni lavorative ricercate, ricercare lavoratori disponibili, visualizzare le candidature ricevute e contattare il lavoratore. Si rivolge inoltre ai lavoratori agricoli in cerca di occupazione che potranno inserire le competenze e le disponibilità sul territorio, cercare un'offerta di lavoro e inviare la propria candidatura. "Resto in Campo" è anche un'opportunità per i giovani che cercano un lavoro stagionale e per i percettori di sussidi: la app, infatti, è completamente integrata con il sistema Dol (Domanda e offerta di lavoro), accessibile da MyAnpal anche agli operatori dei centri per l'impiego e a tutti i soggetti accreditati all'intermediazione del mercato del lavoro, inclusi gli enti bilaterali dell'agricoltura se iscritti all'Albo di Anpal.

https://www.agricolae.eu/agricoltura-l-abbate-mipaaf-ecco-resto-in-campo-l-app-istituzionale-per-collegare-domande-e-offerte-di-lavoro/

SITO UNESCO COLLINE PROSECCO CONEGLIANO E VALDOBBIADENE: NOMINATO IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione per il Patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, che ha come obiettivo la gestione del nuovo Sito Unesco del paesaggio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, si è riunito venerdì 12 giugno, sotto la guida del Presidente Marina Montedoro, per nominare il Comitato Scientifico che affiancherà l'Associazione nello sviluppo e nella valorizzazione del Sito, divenuto Patrimonio dell'Umanità nel 2019. Il Comitato Scientifico sarà l'organo consultivo dell'Associazione sulle materie e problematiche attinenti la gestione e la conservazione del bene Unesco. Si occuperà di definire gli obiettivi del Piano di Gestione e di indicare le priorità degli interventi. Infine il Comitato Scientifico si esprimerà sul monitoraggio della gestione e delle attività di ricerca.

https://www.agricolae.eu/sito-unesco-colline-prosecco-conegliano-e-valdobbiadene-nominato-il-comitato-scientifico/

AL VIA LE DOMANDE PER CHIEDERE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Via libera alle domande per chiedere il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio e destinato alle imprese danneggiate dal Covid-19. Ne possono beneficiare anche gli agricoltori, in qualunque forma societaria, compreso chi integra la produzione con attività agricole connesse o chi svolge attività eccedentarie rispetto al reddito agrario, nonché i titolari di partita Iva agricola fino a 7.000 euro e, tra questi, anche gli agricoltori in regime cosiddetto di esonero. Per ottenere il bonus è necessario compilare elettronicamente la domanda, sul sito dell'Agenzia dell'Entrate, direttamente o attraverso un intermediario fiscale, fino al 24 agosto. Per richiedere il fondo a sostegno delle perdite subite a causa di Coronavirus e lockdown bisogna dimostrare una riduzione di almeno il 33% del fatturato conseguito in aprile 2020 su aprile 2019, e non bisogna aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi superiori a 5 milioni di euro. Il contributo viene commisurato all'ammontare della perdita.

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/contributo-a-fondo-perduto

VENETO: PIÙ FONDI PER PROMOZIONE NEI PAESI EXTRA-UE E PER INVESTIMENTI IN CANTINA

Più fondi per promuovere i vini veneti sui mercati esteri ed aiutare le bottiglie ad etichetta "made in Italy" a recuperare quota e competitività dopo l'imprevedibile crisi creata dalla pandemia. E più risorse per le cantine venete, per sostenere investimenti in attrezzatu-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

re, migliorie, innovazioni di processo, sempre più strategiche per il futuro della viticoltura. Questa la filosofia che ha guidato l'assessorato regionale all'Agricoltura nel rimodulare i fondi messi a disposizione dal Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo per la campagna 2020-21.

https://www.agricolae.eu/viticoltura-veneto-rimodula-misure-di-sostegno-assessore-pan-piu-fondi-per-promozione-nei-paesi-extra-ue-e-per-investimenti-in-cantina/

PSR MARCHE, IL BANDO PER LA PROMOZIONE SUL MERCATO INTERNO

È aperto nelle Marche il bando per la promozione dei prodotti di qualità certificata sul mercato interno, cioè sui mercati dell'Unione europea. Il bando attivato sulla sottomisura 3.2 del PSR mette a disposizione un totale di 5 milioni di euro per promuovere prodotti agroalimentari certificati come i prodotti biologici, vini e prodotti enologici a denominazione di origine e prodotti a marchio QM Qualità Marche. Possono partecipare al bando come beneficiari le associazioni di produttori delle Marche, con qualsiasi forma giuridica, purché abbiano al loro interno almeno un nuovo produttore che ha iniziato a produrre un prodotto certificato. Le domande assieme ai progetti devono essere inviate ad Agea tramite il portale Siar entro il 29 settembre 2020.

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Bandi-Aperti/id_17890/217

IN SICILIA TEMPI STRETTI PER LA VENDEMMIA VERDE

Per cercare di contrastare il crollo del mercato del vino a seguito della pandemia, l'amministrazione regionale siciliana ha deciso di riattivare la misura «vendemmia verde» prevista dall'OCM vino. Il termine ultimo per il rilascio nel portale Sian delle domande di adesione alla misura scade improrogabilmente alle ore 24 del 25 giugno 2020. La somma resa disponibile per l'intervento, salvo eventuali economie provenienti dalle altre misure dell'OCM, è pari a 740.000 euro. Il bando fissa al 26 luglio 2020 il termine entro cui effettuare le operazioni di vendemmia verde. L'azienda che partecipa al bando regionale non può partecipare a quello nazionale per il diradamento parziale dei grappoli previsto dall'art. 223 del cosiddetto Decreto Rilancio del 9 maggio 2020.

https://www.informatoreagrario.it/filiere-produttive/vitevino/in-sicilia-tempi-stretti-per-la-vendemmia-verde/

VINITALY RILANCIA: A NOVEMBRE WINE2WINE EXHIBITION (E FORUM) E OPERA WINE 2020 (CON WINE SPECTATOR)

Dal 22 al 24 novembre, Verona torna ad essere la capitale del vino italiano, con Wine2Wine Business Forum (che avrà come focus il Wine Business nell'era post Covid-19), a cui Veronafiere, per aiutare le imprese a far ripartire gli affari, affiancherà la novità della Wine2Wine Exhibition. Un evento, quest'ultimo, di tre giornate al servizio delle aziende, che sfrutterà anche gli strumenti digitali, rivolto ad un pubblico b2b e b2c con l'obiettivo di sostenere il rilancio del mercato e del sistema-Italia, dopo la fase di lockdown e in vista della ripartenza della Fase 3. "Una prima risposta concreta alle esigenze delle aziende al fine di creare occasioni di contatto e business per il mercato Italia e internazionale", sottolinea Veronafiere. Che è pronta, in contemporanea, a mandare in scena Opera Wine 2020, la degustazione, firmata da "Wine Spectator", con le migliori 100 cantine italiane (inizialmente rinviata al 2021, come Vinitaly). Un evento di respiro internazionale, ed un segnale importante di ripartenza per tutto il settore, da parte della più importante fiera dedicata al vino italiano nel mondo.

https://www.vinitaly.com/it/verona/news/comunicati-stampa/vino-verona-fiere-lancia-wine2wine-exhibition/

VINITALY TORNA PER PREMIARE IL PACKAGING

Cinque esperti di livello internazionale, 14 categorie, 239 campioni, 37 riconoscimenti assegnati complessivamente, 20 etichette selezionate per essere valutate durante il mese di luglio sui canali social di Vinitaly. Sono i numeri della 24ª edizione del Vinitaly Design International Packaging Competition, il concorso organizzato da Veronafiere con lo scopo di evidenziare il miglior design complessivo di confezioni e bottiglie di vini, distillati, liquori, birre e degli oli extra vergine d'oliva e premiare l'impegno delle aziende nel continuo miglioramento della propria immagine. Veronafiere torna, dunque, ad organizzare eventi fisici e lo fa con un appuntamento importante, dedicato a quell'aspetto fondamentale del marketing che è il modo di presentare i prodotti al mercato e ai diversi canali distributivi, in attesa di wine2wine Exhibition, unico evento b2b nel 2020 che coniuga la presenza fisica dei buyer con quella digital, in programma a Verona dal 22 al 24 novembre.

https://www.vinitaly.com/it/verona/news/comunicati-stampa/questione-di-etichetta-quando-il-design/

MONDIAL DES VINS EXTRÊMES 2020: POSTICIPATE AD AGOSTO LE SELEZIONI DEI VINI EROICI

Posticipate le selezioni dei vini della 28esima edizione del Mondial des vins Extrêmes, l'unica manifestazione enologica mondiale interamente dedicata ai vini prodotti in zone caratterizzate da viticolture eroiche. Inizialmente fissate dal 16 al 18 luglio, il Cervim comunica le nuove date delle selezioni che si terranno sempre in Valle d'Aosta dal 27 al 29 agosto 2020. Le iscrizioni online dei vini sono già aperte tramite il sito della manifestazione mentre il nuovo termine per le iscrizioni è fissato al 31 luglio 2020.

http://www.mondialvinsextremes.com/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

NASCE CROWDWINE, PIATTAFORMA DI RACCOLTA FONDI A SUPPORTO DELLE AZIENDE VITIVINICOLE ITALIANE

CrowdWine è la prima piattaforma di crowdfunding dedicata al mondo del vino italiano. Un progetto di supporto alle piccole e medie cantine italiane di qualità nato da un'idea di Federico Gordini Presidente di Milano Wine Week, in partnership con Originalitalia ed Eppela. CrowdWine rappresenta un vettore inedito e concreto creato per sostenere le cantine italiane in un momento storico in cui l'intero comparto del vino italiano ed internazionale sta vivendo una profonda mutazione strutturale, commerciale e relazionale. La piattaforma avvicina i consumatori ai produttori attraverso il crowdfunding, strumento di microfinanziamento condiviso che permette alla comunità di sostenere economicamente un'iniziativa attraverso campagne di promozione dedicate. Una modalità immediata e vincente che sperimenta un meccanismo fluido ed efficace: le relazioni e le opportunità di vendite nascono esclusivamente tramite i canali digitali, rendendo immediato il rapporto diretto tra l'utente e il produttore, la sua cantina, i suoi vini e i suoi valori.

https://www.eppela.com/it/mentors/Crowdwine

RIAPRONO DUE TEMPLI DELLA CULTURA VITIVINICOLA MONDIALE

Un segnale di speranza in una fase in cui l'Italia prova a riaccendere i motori per la ripartenza dopo un lungo periodo di lockdown. E anche il vino non vuole essere da meno, come dimostrano le riaperture di due templi della cultura enoica mondiale: la Cité du Vin di Bordeaux (19 giugno) ed il Museo del Vino di Torgiano, in Umbria, della Fondazione Lungarotti (21 giugno).

https://winenews.it/it/la-cite-du-vin-di-bordeaux-19-giugno-e-il-museo-del-vino-di-torgiano-21-giugno-riaprono-le-porte_418529/5/

"JUMBO SHRIMP GUIDE TO ITALIAN WINE", LA GUIDA CHE SPIEGA L'ITALIA DEL VINO AGLI STRANIERI

Una serie di libri per raccontare il vino italiano agli appassionati di tutto il mondo, a maggior ragione in un periodo che vive le conseguenze del Covid-19 sulla circolazione internazionale dei vini. Il primo titolo, Jumbo Shrimp Guide to Italian Wine, recentemente pubblicato, fa parte di una serie di instant book pensata per semplificare e rendere accessibile ad un largo pubblico il complesso mondo del vino italiano. Si tratta di manuali divertenti e di facile consultazione che esplorano le regioni vinicole e le diverse varietà di vitigni, raccontando anche aneddoti legati alla cultura del vino italiano. Jumbo Shrimp Guide to Italian Wine contiene: una panoramica della storia della viticoltura italiana; un'esplorazione delle regioni vinicole d'Italia; spiegazioni su etichette e denominazioni; un utile glossario; abbinamenti enogastronomici e una sezione dedicata ai vini da provare.

https://fernandaroggero.blog.ilsole24ore.com/2020/06/05/jumbo-shrimp-guide-to-italian-wine-la-mini-guida-far-amare-litalia-del-vino/

CANTINA ITALIA: REPORT N. 18/2020 CON DATI AL 24 GIUGNO 2020 DEI VINI, MOSTI, DENOMINAZIONI DETENUTI IN ITALIA

Alla data del 24 giugno 2020 negli stabilimenti enologici italiani erano presenti 46,0 milioni di ettolitri di vino, 4,4 milioni di ettolitri di mosti e 106 mila di ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (VNAIF). Rispetto al 1° luglio 2019 si osserva un incremento dello 0,2% per i vini (+3,7% per i vini DOP, +2,3% per i vini IGP), una riduzione del 2,2% per i mosti e del 16,5% per i VNAIF. In riduzione i dati delle giacenze per vini e mosti anche rispetto al 17 giugno 2020: -1,3% per i vini (-1,2% per i vini DOP, -1,3% per i vini IGP), -1,6% per i mosti. Il 52,6% del vino detenuto è a DOP (24.228.648 hl), con una prevalenza del rosso (54,6%). Il 26,1% del vino è a IGP (12.017.087 hl), anche in questo caso con prevalenza del rosso (56,5%), mentre i vini varietali detenuti costituiscono appena l'1,4% del totale. Il restante 19,8% è costituito da altri vini. Nonostante il gran numero di DO presenti (526), 10 denominazioni costituiscono il 39,3% del totale dei vini a DO presenti; le prime 20 denominazioni rappresentano oltre la metà del totale delle DO (55,9%).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15655

OSSERVATORIO VINITALY-NOMISMA WINE MONITOR: AD APRILE EXPORT EXTRA-UE DIFFICILE PER IL VINO NAZIONALE, MA L'ITALIA RESISTE A DIFFERENZA DELLA FRANCIA

Soffre ma resiste, per ora, il vigneto Italia all'attacco del Covid-19 sul fronte dei mercati extra-UE. Al contrario del suo principale competitor, la Francia, in caduta libera. Il quadro del mercato del vino nel primo quadrimestre 2020, rilevato dall'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor (a fonte dogane), è sempre più spezzato in 2 parti: il primo bimestre da record, il secondo da dimenticare. Con un aprile in pieno lockdown globale e tra i peggiori di sempre. Nel complesso, andando a misurare le performance a valore del periodo nei top 10 Paesi importatori (che valgono il 50% dell'export del Belpaese), l'Italia segna a sorpresa +5,1% sullo stesso periodo dell'anno precedente, grazie all'ottima prestazione negli Stati Uniti (+10,8%, nei primi 2 mesi il dato era a +40%) e in Canada (+7,1%). Profondo rosso invece sul vino francese (-10,1%), in ritirata nelle sue piazze chiave sia in Oriente che in Occidente. Il crinale, già sconnesso a marzo, si fa però quasi proibitivo ad aprile,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

dove per i fermi imbottigliati italiani si registrano pesanti cali in tutti i mercati considerati a eccezione di Canada, Russia e Corea del Sud. Si va dal -5,2% (a valori) del Giappone al -12,5% degli Usa (+6,8% gli sparkling), dal -26% della Svizzera al -48% della Cina, per un deficit complessivo sull'anno precedente del 7,2%, contro però il -22,2% francese. Nei prossimi mesi, secondo l'Osservatorio, la crisi peserà ancora su un bene voluttuario come il vino, alle prese con un minor potere di acquisto della domanda, oltre allo smaltimento dell'invenduto nella ristorazione e nei magazzini degli importatori. Senza considerare il trend della domanda UE ad aprile, che si preannuncia con un segno negativo più marcato. Secondo l'analisi, il potenziale rimbalzo potrebbe arrivare nel medio periodo dagli Stati Uniti – già in fase di ripresa dell'occupazione – e forse anche dalla Cina, che pur uscendo per prima dalla pandemia nell'ultimo mese ha dimezzato le proprie importazioni, probabilmente a causa di una forte flessione economica accentuata dal conflitto commerciale con gli Stati Uniti. Nel frattempo, in piena crisi da Covid-19, l'Italia guadagna quote di mercato in quasi tutti i Paesi importatori, con incrementi consistenti in Svizzera (dal 33,1% al 37,7%) e negli Usa (dal 31,4% al 34,2%). Dove da marzo ai primi di maggio si sono impennate del 31% le vendite nell'off-trade, in particolare nelle fasce medie di prezzo (11-20 dollari), segmento in cui l'Italia è molto presente e competitiva.

https://www.vinitaly.com/it/verona/news/comunicati-stampa/vino-oss.-vinitaly-nomisma-wine-monitor/

COVID, ISMEA: PER 2020 PERDITA DI 34 MILIARDI DI EURO PER SPESA EXTRA DOMESTICA, CRESCE DI 10 MILIARDI DI EURO LA SPESA DOMESTICA. A MAGGIO CRESCONO A DUE CIFRE LE VENDITE AL DETTAGLIO DI VINI FERMI E BOLLICINE.

Il sistema agroalimentare italiano, inizialmente meno colpito di altri settori dagli effetti del lockdown, potrebbe chiudere il 2020 con una penalizzazione significativa. I dati negativi sono influenzati dalla chiusura pressoché totale, nei mesi precedenti, del canale della ristorazione, così come dai contraccolpi sui flussi di esportazione. Le stime del terzo Rapporto Ismea sulla domanda e l'offerta dei prodotti alimentari nell'emergenza Covid-19 appena pubblicato parlano chiaro e forniscono indicazioni sul cambiamento di alcuni comportamenti d'acquisto: sul fronte del consumo alimentare extradomestico, la spesa delle famiglie, nel 2019, ha sfiorato gli 86 miliardi di euro, con un incremento reale sull'anno precedente dell'1,6%. A fronte di tale andamento decisamente positivo, le prospettive dei consumi extra-domestici per tutto il 2020 sono tutt'altro che incoraggianti: si può stimare prudenzialmente per il canale Horeca un calo pari al 40%, per un ammontare che si aggirerebbe attorno ai 34 miliardi di euro di perdita. D'altro canto, parte di questi consumi sono compensati dalla crescita delle vendite al dettaglio, che autorizzano a prevedere, per il complesso del 2020, un aumento dei consumi domestici del 6% circa rispetto al 2019. Date queste ipotesi, l'impatto complessivo sul totale della spesa agroalimentare domestica ed extradomestica per il 2020 consisterebbe in una riduzione attorno al 10%, pari a un valore di circa 24 miliardi di euro. Le vendite al dettaglio si mantengono sostenute anche nella prima metà del mese di maggio. Nella settimana dall'11 al 17 maggio, ossia quella in cui i decreti hanno permesso le prime riaperture e un minor contenimento degli spostamenti, l'incremento della spesa per gli alimenti confezionati su base annua segna ancora una crescita del +11% come media nazionale. Cambiano però le abitudini da parte dei consumatori: cala l'acquisto di farina (da +142% a + 70%), pasta (da +24% a +4%) e uova (da+36% a +17%), mentre gli affettati mantengono un +19%. Crescono invece gli acquisti di "bollicine" che segnano un +20% e i vini a +15%.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11117

VINO, GIÀ PERSI DUE MILIARDI DI EURO. DUE TERZI DEGLI ITALIANI HANNO RIDOTTO I CONSUMI NEL LOCKDOWN

È di due miliardi di euro la stima della perdita derivante dalla frenata di consumi di vino in Italia nel periodo marzo-maggio; un deficit, questo, equivalente al 20% circa dei ricavi non più recuperabili nel corso di quest'anno. È quanto emerge dall'analisi dei consumi di vino prima e durante il lockdown in Italia, presentata nei giorni scorsi da Davide Gaeta, professore associato del dipartimento di Economia aziendale dell'Università degli studi di Verona, nel corso di un webinar. L'indagine, realizzata con l'Associazione europea degli economisti del Vino guidata da Jean Marie Cardebat, ha considerato i consumi in 8 Paesi del Vecchio Continente. Per quanto riguarda l'Italia, due terzi degli intervistati (complessivamente 1146) dichiara di aver diminuito il consumo di vino durante il confinamento forzato; in crescita gli acquisti on line con una quota del 15,5% che superano il canale wine store e quello diretto in cantina nonostante la massiccia organizzazione di delivery (scelti rispettivamente dal 10,5% e dal 14,3% del campione). La perdita del 20% sul settore vitivinicolo prevista dagli analisti nel 2020 impatterà in modo significativo sui bilanci delle imprese (soprattutto su quelli delle piccole aziende).

https://www.agricultura.it/2020/06/16/vino-gia-persi-due-miliardi-di-euro-due-terzi-degli-italiani-hanno-ridotto-i-consumi-nel-lockdown/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

FOOD INDUSTRY MONITOR: BUONA PERFORMANCE NEGLI ULTIMI ANNI PER IL VINO; PER IL 2020 EXPORT VICINO ALLA MEDIA DI SETTORE

Il 2019 ha rappresentato un anno positivo per il settore alimentare, che registra performance di crescita pari al 3,1%, contro un PIL italiano cresciuto dello 0,3%. Le performance di lungo periodo (2014-2018) rivelano che tra i comparti a crescita maggiore per ricavi c'è anche quello del vino. Nel 2020, anche il food risentirà dell'impatto del Coronavirus, con un calo nella crescita del 5% circa: un dato però contenuto in relazione alle previsioni del PIL (-9,5%). Il 2021 sarà l'anno della ripresa, con un tasso del 7,7% per il comparto. La marginalità commerciale sarà influenzata relativamente, il ROS scenderà dal 6,2 al 5,9% nel 2020, per risalire al 6% nel 2021. Anche il tasso di indebitamento salirà dal 2,2 del 2019 al 2,7 nel 2020, per poi riabbassarsi a 2,4 nel 2021. Nonostante la situazione economica, le esportazioni del settore alimentare cresceranno mediamente dell'11% nel biennio 2020-2021. Tra i comparti analizzati, quello del vino esporterà con valori vicini alla media del settore. È quanto emerge dal Food Industry Monitor, quest'anno alla sesta edizione, osservatorio di riferimento sul settore food, realizzato dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo in collaborazione con Ceresio Investors.

http://www.foodindustrymonitor.com/wp-content/uploads/2020/06/Presentazione-FIM-2020_Pubblica.pdf

UK: CORONAVIRUS E RISCHIO "NO DEAL" BREXIT METTONO A REPENTAGLIO IL QUARTO MERCATO DI EXPORT AGROALIMENTARE PER L'ITALIA

Una ricerca condotta da Wine Monitor di Nomisma su un campione di 1.000 consumatori di vino della Gran Bretagna ha evidenziato che, nel periodo di lockdown, 3 consumatori britannici su 10 hanno dichiarato di aver consumato meno vino italiano rispetto al periodo pre-quarantena, contro un 53% che non ha modificato le proprie preferenze di acquisto. Tra le principali ragioni di questa riduzione c'è la chiusura dei ristoranti e dei pub/wine bar. A questo proposito, occorre ricordare che in Gran Bretagna il fuori casa pesa per il 45% del valore totale dei consumi alimentari (in Italia, in confronto, l'incidenza è pari al 35%). Le altre motivazioni sono l'incremento dei consumi a livello quotidiano e non più occasionale, la riduzione della frequenza di acquisto nei negozi e presso la Grande Distribuzione Organizzata, al fine di evitare troppi contatti con altre persone, e i vincoli di bilancio familiare sempre più stringenti. Questi sono i principali elementi alla base del riposizionamento dei consumi verso il basso, tendenza che ha interessato anche l'Italia e gli Stati Uniti. Con la chiusura del canale Horeca, infatti, lo sviluppo dell'e-commerce di vino e prodotti alimentari ha conosciuto ritmi di crescita vertiginosi in tutti i mercati colpiti dall'epidemia da Covid-19. Resta poi da capire come questi trend si consolideranno in futuro. Riguardo alle prospettive per il post-lockdown i britannici non sembrano troppo propensi a festeggiare quando il periodo di emergenza finirà: solamente il 18% dei consumatori si dice pronto a spendere di più per il vino una volta che riapriranno pub e ristoranti contro un 17% che afferma il contrario e un altro 28% che, addirittura, berrà meno vino perché uscirà di casa con meno frequenza rispetto a quanto faceva prima dell'epidemia. A quanto pare, dunque, la multicanalità diventerà una strada obbligata nelle strategie commerciali dei produttori del made in Italy alimentare, vista l'eredità che sembra lasciare il Coronavirus in tema di comportamenti di acquisto di wineEfood. Altra sfida è quella legata all'incertezza della Brexit, con lo spettro di un "no deal" che incombe sui rapporti commerciali UE-UK. Con un valore superiore ai 3,4 miliardi di euro, il Regno Unito rappresenta il quarto mercato di export di prodotti agroalimentari per l'Italia, di cui 770 milioni di euro legati al vino.

https://www.nomisma.it/effetti-lockdown-consumi-vino-uk/

L'EXPORT DELLE REGIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2020: IN TESTA VENETO, TOSCANA E PIEMONTE

Il primo trimestre 2020 del vino italiano parla di un export cresciuto del 6,2% (sullo stesso periodo 2019), a quota 1,5 miliardi di euro. Il Veneto si conferma locomotiva delle esportazioni italiane, con una crescita del +7,4% per 542 milioni di euro, davanti alla Toscana, che tra le grandi Regioni del vino italiano è quella che è cresciuta di più, a +12,2%, per 246 milioni di euro. Sul gradino più basso del podio c'è il Piemonte, sostanzialmente stabile, a +1,4%, per 235 milioni di euro. Ha tenuto anche il Trentino Alto Adige, che ha spedito nel mondo 132 milioni di euro di vino (+3,2%), così come l'Emilia Romagna, a 75 milioni di euro. Tra le Regioni principali per valore, invece, in grande sofferenza la Lombardia, in calo del -14,3% a 59 milioni di euro, e anche l'Abruzzo, giù del 2%, a 44 milioni di euro, mentre crescono in maniera importante le grandi regioni del Sud: +33,6% per la Sicilia, che ha spedito vino per 45 milioni di euro, +20,5% per la Puglia, a 44 milioni di euro. In crescita, tra le altre anche il Friuli Venezia Giulia, a +6,9%, le Marche a +5,9%, e ancora il Lazio (+16%), le Marche (+5,9%), la Campania (+35%) e la Basilicata (+6,2%). Trend negativo, invece, per Sardegna (-5,1%), Calabria (-7,7%), Molise (-1,2%), Umbria (-7,9%) e Valle d'Aosta (-18,1%). Le cifre provengono dalla testata WineNews che ha elaborato i dati Istat.

https://winenews.it/it/lexport-delle-regioni-nel-primo-trimestre-2020-guidano-e-crescono-veneto-toscana-e-piemonte_419063/?utm_source=newsletterEtutm_medium=emailEtutm_campaign=winenews-1Etutm_content=la-prima

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ESPORTARE VINO IN CINA: ISMEA PUBBLICA LA NUOVA SCHEDA "PRODOTTO/PAESE"

Sul sito web dell'Ismea è disponibile la nuova scheda "prodotto/paese" realizzata con la finalità di fornire un contributo di conoscenza dotando gli operatori del settore vitivinicolo di uno strumento concreto di valutazione delle opportunità e delle condizioni tecnico-operative necessarie ad esportare. Il lavoro, realizzato dall'Ismea col supporto di Si.Camera, contiene informazioni inerenti il posizionamento competitivo dei concorrenti, le caratteristiche del mercato, dazi, documenti doganali, normativa sanitaria, etichettatura, ecc.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11067

SI PREANNUNCIA UNA BUONA ANNATA VITIVINICOLA IN VENETO

Al momento il vigneto veneto mostra di essere in buona salute, la vegetazione si presenta quasi ovunque sana e non si evidenziano problemi di peronospora, una delle patologie che maggiormente preoccupa i viticoltori. Qualche ansia in più viene invece provocata dalla flavescenza dorata e soprattutto dalla virosi del Pinot Grigio, visto che alcuni vigneti di Glera risultano aggrediti da questa malattia. Comunque, la fotografia complessiva per quasi tutte le varietà di uva presenti nelle diverse aree vocate del Veneto è soddisfacente, tanto che le prime indicazioni – emerse nel corso del primo focus del Trittico Vitivinicolo, iniziativa promossa da Veneto Agricoltura, con Regione, Avepa, Arpav, CREA-VE e Università di Padova – confermano che quella del 2020 non sarà certo un'annata "scarica", ovvero con poca produzione, a parte per il Pinot Grigio e probabilmente per alcuni vitigni a bacca nera.

https://www.venetoagricoltura.org/2020/06/in-evidenza/vigneto-veneto-dal-trittico-diagnosi-di-buona-salute-nonche-carico-e-anticipato/

CAMPARI COMPRA IL 49% DI TANNICO: OPERAZIONE DA 23 MILIONI

Campari Group ha siglato un accordo con tutti gli azionisti di Tannico – enoteca "virtuale" leader in Italia per la vendita online di vini e premium spirit - per acquisire una partecipazione pari al 49% della piattaforma e-commerce. Il corrispettivo complessivo per l'acquisto della quota è di 23,4 milioni. In base all'accordo di investimento, il gruppo avrà la possibilità di incrementare la partecipazione al 100% a partire dal 2025, in base a determinate condizioni.

https://www.ilsole24ore.com/art/campari-compra-49percento-tannico-operazione-23-milioni-ADW3ujV

STARTUP AGRIFOOD SOSTENIBILI: IN ITALIA MERCATO ANCORA LIMITATO

Sono ben 1.158 le startup internazionali dell'agroalimentare nate tra il 2015 e il 2019 che perseguono obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale attraverso soluzioni per contrastare la fame, stimolare la transizione a sistemi di produzione e consumo più responsabili, usare in modo più efficiente le risorse idriche e tutelare gli ecosistemi ambientali: circa il 39% in più di quelle rilevate lo scorso anno (835) e il 24% delle 4.909 startup agrifood complessive. Di queste, il 39% ha ricevuto almeno un finanziamento, per un totale di 2,3 miliardi di dollari raccolti, pari in media a 5,2 milioni di dollari a startup. I Paesi con la più alta concentrazione di startup agrifood sostenibili sono Svezia (20, di cui il 50% sostenibili), Olanda (49, di cui il 39% sostenibili) e Finlandia (27, di cui il 37% sostenibili). L'Italia, però, con 53 startup agrifood di cui solo 7 sostenibili (il 13%), presenta un mercato ancora limitato, che raccoglie appena 300mila dollari di finanziamenti, pari allo 0,01% del totale. Sono alcuni risultati della ricerca dell'Osservatorio Food Sustainability della School of Management del Politecnico di Milano, presentata al convegno online "La sostenibilità vien innovando! Informazione e circolarità, Chiavi di volta per una filiera più sostenibile e inclusiva".

https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/comunicati-stampa/food-sustainability-dalle-startup-agrifood-soluzioni-innovative-contro-lo-spreco-alimentare

PIÙ DI UN ITALIANO SU TRE FA LA SPESA DAL PRODUTTORE. ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Più di un italiano su tre (41%) ama acquistare generi agroalimentari direttamente dal produttore locale: frutta, verdura, vino, formaggi, scelti perché garanzia di qualità, cura dei prodotti e, molte volte, in virtù di un rapporto di fiducia con il produttore stesso. A rilevarlo è l'Osservatorio Reale Mutua dedicato all'agricoltura e alle nuove abitudini di acquisto degli italiani. Non si tratta più, solo, di una spesa "alla vecchia maniera": addirittura due italiani su tre (63%) si dicono propensi a utilizzare in misura crescente app e siti per l'acquisto online e la consegna a domicilio di questi prodotti. Un trend che probabilmente la pandemia ha contribuito ad accelerare e che potrà facilitare ancor di più l'accesso alle eccellenze del territorio. Cresce anche l'attenzione alla sostenibilità. Una parola che per circa un connazionale su tre (31%) evoca una filiera agricola a basso impatto ambientale, anche grazie all'uso della tecnologia, mentre uno su cinque (22%) la associa al concetto di agricoltura a chilometro zero. Ma sostenibilità vuole anche dire stagionalità (18%), etichettatura biologica (12%) e per un ulteriore 11% il termine abbraccia valori sociali e indica una filiera equosolidale.

https://www.lastampa.it/economia/agricoltura/2020/06/23/news/made-in-italy-piu-di-un-italiano-su-tre-fa-la-spesa-dal-produttore-1.39000686

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

IL BIOLOGICO IN ITALIA PIÙ FORTE DEL COVID: CRESCONO OPERATORI, CONSUMI E SUPERFICI

Crescono in Italia i consumi di Bio anche durante il lockdown (+11%), con una forte accelerazione nel periodo compreso fra il 9 di marzo e Pasqua (+20%, trascinato prevalentemente dal Nord Italia) a conferma di un appeal molto forte sul consumatore. Anche il numero di operatori nei primi cinque mesi del 2020 aumenta, seppure manifestando una sostanziale stabilità su base tendenziale (+0,15%), probabilmente per le difficoltà legate al Covid-19. È quanto emerso nel corso del webinar di B/Open, la nuova rassegna del Bio foods Ė Natural self-care in programma a Verona il 23 e 24 novembre 2020. I primi cinque mesi del 2020 evidenziano dati dunque positivi per un settore in salute e con grandi opportunità, alle prese con il problema della burocrazia, di percorsi certificativi talvolta tortuosi e la necessità di migliorare la redditività. In attesa dell'approvazione a livello nazionale della nuova legge di settore, al centro delle politiche del Green Deal della Commissione UE con le strategie "Farm to Fork" e "Biodiversità", nel 2019 in Italia – secondo i dati presentati in anteprima dall'Osservatorio di Assocertbio – il numero di operatori certificati, che tiene in considerazione produttori, preparatori e importatori, si mantiene stabile (con una percentuale di crescita che oscilla da +1,34% a +1,5%) arrivando a 80.105 unità, contro i 79.046 del 2018. Per quanto riguarda le superfici bio, i primi 5 mesi del 2020 evidenziano una sostanziale tenuta della Sau (Superficie agricola utilizzata) con circa 10.000 ettari certificati in più (+0,57%), che potrebbero essere confermati anche nelle proiezioni di fine anno. Dall'indagine emerge anche l'identikit delle imprese agricole Bio, confermate nei primi mesi del 2020: il 45% ha una superficie inferiore ai 15 ettari, il 25% si estende tra 15 e 50 ettari e il 30% occupa una Sau superiore ai 50 ettari. Calabria, Sicilia e Puglia si confermano anche nei primi mesi del 2020 le regioni dove è presente il maggior numero di operatori biologici.

https://www.agricolae.eu/b-open-biologico-italia-piu-forte-del-covid-crescono-operatori-consumi-superfici/

RISTORAZIONE: BILANCIO ALLA QUARTA SETTIMANA DI APERTURA

Primo mese dalla riapertura, situazione ancora critica ma il sentiment delle aziende migliora di settimana in settimana. In queste quattro settimane di ripresa delle attività nonostante la maggioranza dichiari ancora una situazione fortemente difficile aumenta anche la percentuale di chi da una valutazione positiva, se nella terza settimana di attività il giudizio positivo era dato dal 17,2% delle imprese, queste salgono al 22,2% nella quarta settimana. Ad essere soddisfatti di aver riaperto sono il 51,5% degli imprenditori (erano il 46,1% nella terza settimana), tuttavia resta immutata la percentuale di chi ritiene che non riuscirà a tornare ai livelli di attività precedenti il lockdown (66,4%), segno di una situazione che resta critica. Il calo medio del fatturato registrato in questo periodo è stato del 50,3%, in particolare del 51,2% per i ristoranti e del 46,8% per i bar. A dimostrazione della difficoltà in cui si trovano le imprese, solo una su tre ha mantenuto il personale impiegato sugli stessi livelli del periodo pre- covid. Ad essere in difficoltà sono anche i dipendenti messi in cassa integrazione, circa il 40% delle aziende dichiara che non tutti i dipendenti hanno ricevuto il sussidio. È quanto emerge dall'indagine Fipe effettuata su un campione di 340 imprese (principalmente micro) del mondo della ristorazione e del tempo libero.

https://www.fipe.it/centro-studi/news-centro-studi/item/7224-quarta-settimana-di-apertura-il-bilancio-delle-imprese-di-ristorazione.html

TURISMO: FASE 3, UN ITALIANO SU DUE SI CONCEDERÀ ANCHE PIÙ DI UNA VACANZA

L'Italia turistica non prende un anno sabbatico e alla vacanza non si rinuncia neppure in tempo Covid. Del 47,5% di italiani che partiranno in estate, la maggior parte quest'anno resta in patria (83%) mentre il 6,9% andrà all'estero ed il 3% andrà sia in Italia che all'estero. Enit ha interrogato un campione significativo di italiani, oltre 3mila sull'intenzione di andare in vacanza nel periodo dal 21 giugno al 10 ottobre e addirittura c'è chi se ne concederà ben due (il 41,4%), a fronte di un 27,5% che non potrà dedicarsi un momento di pausa. È indeciso invece un italiano su quattro: il 25% di popolazione ancora non riesce a scegliere se organizzare o meno spostamenti. Il 73,5% dei vacanzieri italiani partirà, quindi, tra fine giugno e agosto, mentre il 26,5% sceglierà settembre/ottobre. Dall'estero segnali leggermente positivi di voglia di vacanza in Italia: stop al calo delle prenotazioni aeroportuali dal 1° giugno al 19 luglio (complessivamente stabili al -91,4%): in particolare, la Germania passa da -88,4% a -86,1%, e la Francia da -86,6% a -83,4%, i Paesi Bassi da -84,6% a -80,6%, la Russia da -91,2% a -90,4%.

http://www.enit.it/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3220-enit-turismo-promozione-italia-ripartenza-covid-vacanze-viaggi-viaggioitalia-bollettino-enit-bollettinotre-italia-italiani.html

UNO STUDIO APRE LA STRADA AL CONCETTO DI "TERROIR MICROBICO"

Uno studio dell'Università del Piemonte Orientale e Agrion, Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, ha valutato gli effetti benefici dei microrganismi del suolo sulla gestione e salute del vigneto. Le indagini sono state condotte su terreno coltivato a Pinot Nero sottoposto a gestione in-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

tegrata dei parassiti in due diverse fasi fenologiche. I risultati dello studio sono un avvio alla comprensione dell'interazione radici/microbiota, che di fatto aprono la strada verso il nuovo concetto di "terroir microbico" del vigneto. La simbiosi AMF (funghi micorrizici arbuscolari presenti nel suolo che stabiliscono associazioni simbiotiche con le radici della vite) risulta essere con molta probabilità l'interazione benefica più diffusa tra piante e microrganismi ed è stato dimostrato che gli AMF sono in grado di colonizzare le radici della vite. L'AMF ha effetti benefici sulle prestazioni della vite, aiutandola nell'assorbimento delle sostanze nutritive, migliorando l'efficienza dell'uso dell'acqua e il successo dei reimpianti.

https://www.youwinemagazine.it/2020/06/ricerca-microrganismi-del-suolo-e.html

REGISTRATE QUATTRO NUOVE VARIETÀ TOLLERANTI ALLA PERONOSPORA E ALL'OIDIO

Quattro varietà di vite tolleranti alle più importanti patologie fungine, oidio e peronospora, selezionate dalla Fondazione Edmund Mach sono state iscritte nel Registro nazionale delle varietà di vite e sono pronte per essere coltivate, non solo in Trentino ma in tutta Italia, dopo il necessario periodo di osservazione nelle diverse regioni. È di questi giorni, infatti, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di "F22P9", "F22P10", "F23P65", "F26P92" nate dai genitori Vitis vinifera e varietà portatrici di geni di resistenza naturali. Il materiale, frutto di 12 anni di paziente e costante attività incrocio nell'ambito del programma di miglioramento genetico della vite, sarà presto messo a disposizione degli operatori dal Consorzio Innovazione Vite, che gestirà il brevetto delle varietà. Ed ora questi incroci, identificati con semplici sigle, sono in attesa di ricevere un nome. Accanto a queste 4 varietà il Consorzio CIVIT ha ottenuto l'iscrizione anche di un'altra varietà, il Pinot Regina dall'Istituto di Pècs in Ungheria e il portinnesto Georgikon 28 che mostra una buona tolleranza alla siccità e al calcare.

https://www.fmach.it/Comunicazione/Ufficio-stampa/Comunicati-Stampa/Vite-iscritte-4-nuove-varieta.-Impegno-di-FEM-e-CIVIT-per-una-viticoltura-piu-sostenibile

QUATTRO VARIETÀ DI VITI RESISTENTI PROMOSSE GRAZIE AL PROGETTO VINIRES

Ci sono voluti sei anni di prove e osservazioni in Valle di Seren per arrivare a selezionare le quattro varietà di uve ritenute più adatte alla coltivazione in zone impervie, ovvero attorno ai 700 metri di altitudine, e resistenti non soltanto al freddo ma anche a fattori di rischio, come le malattie fungine più spietate per la vite. La vendemmia dello scorso anno e la conseguente vinificazione hanno permesso di ottenere circa 200 bottiglie di Bronner, Johanniter, Souvignier gris e Cabernet Cortis, non ancora vendibili poiché oggetto di un'apposita sperimentazione coordinata da Veneto Agricoltura e finanziata dal Psr, con il supporto operativo della fondazione Val di Seren. Per due anni a rovinare i raccolti c'è stata la grandine, ma l'ultima vinificazione è stata incoraggiante, dal punto di vista della qualità organolettica e anche della resistenza delle varietà selezionate su un campione di una trentina.

https://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2020/06/13/news/valle-di-seren-il-progetto-vinires-funziona-promosse-quattro-varieta-di-vite-resistente-1.38965779

PRODUZIONI DI UVA SODDISFACENTI, NONOSTANTE IL MAL DELL'ESCA

Le viti colpite dal mal dell'esca possono continuare ad avere produzioni di uva soddisfacenti se trattate con una miscela a base di calcio ed estratti d'alga. Lo dimostra uno studio dell'Università di Teramo. I risultati delle prime applicazioni effettuate in Abruzzo e in Emilia Romagna sono stati infatti particolarmente incoraggianti. In tutte le prove sperimentali le viti trattate con la miscela durante la stagione vegetativa mostravano una diminuzione significativa dei sintomi della patologia sulla chioma, apparendo completamente sane e producendo grappoli in quantità e qualità comparabili a quelli delle viti sane.

https://agronotizie.imagelinenetwork.com/difesa-e-diserbo/2020/06/16/ecco-come-avere-produzioni-di-uva-soddisfacenti-nonostante-il-mal-dell-esca/67102

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELL'IRRIGAZIONE IN VIGNA

L'acqua rappresenta un costo e una risorsa importante per la viticoltura, specialmente nelle zone di montagna. Fondamentale per la crescita delle viti, negli ultimi anni sta diventando sempre più scarsa e dal costo talvolta importante se si considera sia la materia prima che l'energia impiegata per il suo trasporto in territori montani. Per ottimizzare l'impiego dell'acqua e migliorare la qualità delle uve la Fondazione Bruno Kessler, attraverso lo spin-off Tessa Agritech, ha lanciato il progetto Sapience. Un progetto che utilizzando sensori IoT in campo e analizzando i dati raccolti grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale è in grado di suggerire all'agricoltore se e quanto irrigare. L'obiettivo è duplice: non sprecare acqua e migliorare la qualità delle uve prodotte.

https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2020/06/10/l-intelligenza-artificiale-al-servizio-dell-irrigazione-in-vigna/67096

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LIFE-WINEGROVER: IL PROGETTO IOT DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

LIFE-WineGrover è un progetto promosso dall'Università degli Studi della Tuscia che ha come obiettivo principale l'individuazione di soluzioni strategiche per la gestione agronomica e colturale della produzione vitivinicola, con l'introduzione di tecnologie innovative IoT (Internet of things) volte ad attivare una viticoltura di precisione con ricadute positive sull'ambiente e sulla salubrità. LIFE-WineGrover si colloca nel contesto della Precision Farming e riguarda la realizzazione di un sistema integrato terra-aria basato sull'acquisizione, integrazione ed elaborazione di dati provenienti da due prototipi di drone, uno aereo UAV (Unmanned Aerial Vehicle) e un rover terrestre UGV (Unmanned Ground Vehicle), e dai dati real-time provenienti da nano-sensori posti in vigna al fine di migliorare il monitoraggio continuo e puntuale che sarà la base di informazione per piani agronomici e colturali mirati ad interventi sito-specifici.

http://www.viterbonews24.it/news/innovazione-e-viticoltura-di-precisione_106355.htm

VITA ASSOCIATIVA

IN UN ARTICOLO PUBBLICATO SU VALORIMAG, IL PRESIDENTE DI FEDERDOC DESCRIVE LE MISURE ECONOMICHE E DI EMERGENZA STRAORDINARIE PROPOSTE DALLA FILIERA PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI COVID-19

In un articolo pubblicato sull'ultimo numero del magazine di Valoritalia (ValoriMag n.6 – giugno 2020), Riccardo Ricci Curbastro illustra il pacchetto di misure economiche e di emergenza straordinarie proposte dalla filiera alle Istituzioni nazionali e comunitarie per consentire alle aziende di affrontare e superare la crisi determinata dal coronavirus. Il Presidente di FEDERDOC ritiene che il rilancio del settore debba passare anche attraverso strategie di promozione che superino le distanze e mantengano elevata la richiesta sui mercati delle eccellenze vinicole italiane. A tal fine, ricorda Ricci Curbastro, sarà importante prevedere un coordinamento nazionale mirato ad una utilizzazione dei fondi disponibili che non lasci spazio a sprechi, perché ora più che mai c'è bisogno di un lavoro di squadra che porti, in breve tempo, a risultati tangibili.

https://www.valoritalia.it/dopo-la-crisi-le-proposte-di-federdoc/

FEDERDOC PARTECIPA AL WEBMEETING "LA COMUNICAZIONE DEI CONSORZI DI TUTELA POST COVID-19"

In occasione del lancio del nuovo portale, la Fondazione Qualivita in collaborazione con FEDERDOC, oriGIn Italia e i Consorzi di tutela, ha organizzato, Mercoledì 17 giugno ore

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

10.00, un WebMeeting su "La comunicazione dei Consorzi di Tutela post Covid-19", riservato agli addetti alla comunicazione dei Consorzi di tutela DOP IGP. L'iniziativa, svolta attraverso la piattaforma Zoom, è stata l'occasione di riunire i principali stakeholder di settore per confrontarsi sui temi di comunicazione istituzionale e approntare una strategia di intervento comune rispetto alle principali esigenze emerse dal comparto delle Indicazioni Geografiche per il rilancio del settore. Intervenendo alla videoconferenza, Riccardo Ricci Curbastro ha rimarcato l'importanza della comunicazione per il Sistema delle IG. "C'è la necessita di comunicare in maniera fattiva, - ha dichiarato a tal proposito - stiamo cercando la quadra sul discorso comunicazione ma dobbiamo essere concreti con azioni incisive. Ci sono molte difficoltà per i nostri produttori e servono atti concreti". "Abbiamo un sistema di certificazione tra i migliori al mondo grazie al tracciamento dalla vigna alla bottiglia, - ha poi ricordato - ed è un elemento di comunicazione che solo noi italiani possediamo". E sull'urgenza di uno standard unico nazionale per la sostenibilità vitivinicola ha sottolineato che "Il nostro mondo ha bisogno di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e FEDERDOC lavora su tutti questi aspetti, aspettiamo però che il governo lanci un progetto di sostenibilità per il vino che è pronto ma manca ad oggi ancora il timbro per metterlo in atto". Il Presidente ha altresì colto l'occasione per sensibilizzare il Sottosegretario agli Affari Esteri, On.le Manlio Di Stefano, sulla necessità di un coinvolgimento delle denominazioni del vino nel Patto per l'Export: "Non possiamo poi prescindere da un modello di promozione che fa a meno dei Consorzi, fondamentale ad esempio per il patto dell'export". Ricci Curbastro si è anche soffermato sulla ripresa delle attività turistiche e della ristorazione con una proposta: "Abbiamo poi bisogno di creatività per il mercato interno, dando slancio al turismo nazionale. Nella ristorazione si potrebbe ridurre l'IVA per alcuni mesi così da dare slancio ai territori e permettere una ripresa". Infine, un richiamo alle Istituzioni per supportare gli organismi consortili in materia di tutela delle IG: "I Consorzi svolgono un ruolo fondamentale sul patrimonio delle denominazioni ma ci vogliono interventi importanti delle istituzioni per proteggere e migliorare questo modello".

https://www.agricolae.eu/qualivita-la-comunicazione-dei-consorzi-di-tutela-post-covid-19-gli-interventi-di-qualivita-federdoc-origin-italia-e-valoritalia/

STATI GENERALI DELL'ECONOMIA: INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI FEDERDOC

Il 18 giugno scorso, il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, è stato invitato a partecipare, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, insieme ai rappresentanti delle principali organizzazioni agricole, all'evento "Progettiamo il rilancio" - Stati generali dell'economia, nella suggestiva sede di Villa Pamphilj a Roma. Nel suo intervento, il Presidente ha ricordato come le DO siano un patrimonio culturale del Paese e uno straordinario strumento di coesione sociale, con ricadute benefiche su territori a vocazione viticola che in molti casi non offrirebbero alternative colturali. Il legame indissolubile dei prodotti a DO con il territorio di origine richiede inoltre la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità. Sebbene riscontri qualche lentezza rispetto all'operatività degli interventi predisposti (aiuti economici), Ricci Curbastro valuta positivamente le misure adottate dal Governo a sostegno del settore vitivinicolo, sottolineando anche l'adozione di strumenti innovativi (riduzione rese e pegno rotativo) che possono auspicabilmente aiutare le aziende ad affrontare e superare una fase delicata come quella attuale. È importante, tuttavia, che i Consorzi vengano maggiormente coinvolti nella pianificazione e gestione delle misure di promozione che dovrebbero consentire una ripartenza del sistema Italia, a partire dal Patto per l'Export, alla messa a punto del quale gioverebbe sicuramente l'esperienza delle organizzazioni consortili. Il Presidente chiede altresì un impegno del Governo nel richiedere ed ottenere dall'Unione europea maggiore elasticità e flessibilità sull'impiego dei fondi OCM Promozione. Sul fronte della tutela internazionale, occorre poi proseguire con la strada degli accordi bilaterali per tendere ad una piena tutela delle DO, ma allo stesso modo è fondamentale assicurare fondi adeguati per tale attività ai Consorzi, che si trovano costretti a distogliere risorse alla promozione. Sempre in materia di tutela, gli Stati dovrebbero poter contare maggiormente nella gestione del Web, laddove la stessa è affidata ad una società di diritto privato (ICANN); solo in questo modo sarebbe possibile salvaguardare realmente il patrimonio delle DO sulla Rete. Internet offre senz'altro importanti opportunità ma occorrerebbe anche rimuovere quei vincoli legali che non consentono, ad esempio, ad una cantina italiana di poter vendere vino direttamente ad un consumatore in un qualsiasi Paese europeo; da questo punto di vista, Bruxelles dovrebbe liberalizzarne il commercio perlomeno sul mercato interno. Capitolo sostenibilità: la ricerca deve proseguire con la sperimentazione riguardante il miglioramento genetico delle piante (cisgenesi e genome editing), con l'obiettivo di addivenire anche ad una viticoltura più sostenibile; è altresì fondamentale che l'Italia si doti con urgenza di uno standard unico per la sostenibilità, che diviene sempre più un elemento fondamentale per le aziende in termini di vantaggio competitivo sui mercati. Il Presidente è tornato a proporre una riduzione sull'Iva su prodotti a DO e ristorazione e ha richiamato l'importanza di assicurare urgentemente liquidità alle aziende del comparto vitivinicolo che a fine settembre potrebbero ritrovarsi con elevate esposizioni debitorie. Infine, un riferimento alle quattro parole individuate da Treccani come quelle tra le più ricercate

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

sul web ai tempi del Covid-19, che simboleggiano lo spirito della ripartenza: Creatività, Innovazione, Tutela, Comunità, fanno già parte del patrimonio genetico dei Consorzi, rappresentandone la vera essenza.

https://www.federdoc.com/stati-generali-delleconomia-intervento-del-presidente-di-federdoc/

MISURA RIDUZIONE VOLONTARIA DELLA PRODUZIONE DI UVE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI VINI DI DOP E IGP. LA FILIERA INCONTRA IL CAPO DIPARTIMENTO BLASI

Nella mattinata del 22 giugno, FEDERDOC e la filiera hanno avuto un incontro in video/call, con il Capo Dipartimento Blasi che ha illustrato il testo di D.M. sulla riduzione volontaria delle rese dei vini di qualità DOP ed IGP. Il giorno seguente dottor Blasi ha incontrato le Regioni con le quali si è confrontato in vista della Conferenza Stato Regioni del prossimo 8 luglio.

RICCARDO RICCI CURBASTRO INTERVIENE AL WEBINAR ORGANIZZATO DALL'UNIVERSITÀ DI CAMERINO NELL'AMBITO DEL MASTER "WINE EXPORT MANAGEMENT"

Il 22 giugno scorso, il Presidente di FEDERDOC ha preso parte, in qualità di relatore, al webinar "Riparte il mondo del vino: idee es esperienze a confronto per vincere le sfide del 21 secolo" organizzato dall'Università di Camerino nell'ambito del Master "Wine export management". Il webinar ha offerto l'occasione per una riflessione di ampio respiro su un ripensamento del mondo del vino, soprattutto di qualità legata all'origine, in linea con le attese del consumatore e con la transizione ecologica, inclusiva e socialmente equa che caratterizza la quarta rivoluzione industriale. Al centro dell'attenzione dei relatori, la sostenibilità (sociale, economica e ambientale) quale sfida da vincere per le produzioni vitivinicole, e sempre più fattore di innalzamento della competitività delle aziende del settore, dei territori e delle comunità ad essi collegate.

ASSEMBLEA DEI SOCI FEDERDOC: PROCEDE SENZA INTERRUZIONI L'ATTIVITÀ A SOSTEGNO DEI CONSORZI DI TUTELA

L'Assemblea Annuale dei Soci FEDERDOC del 26 giugno ha consentito di tracciare un bilancio dell'intensa attività svolta dalla Federazione nell'ultimo anno, con uno sguardo approfondito sull'attualità che interessa il settore vino. Il Presidente Riccardo Ricci Curbastro, accompagnato dal Vicepresidente Francesco Liantonio, ha ricordato i momenti salienti vissuti dalla Federazione nei mesi appena trascorsi e offerto una panoramica sulle principali novità normative, in costante evoluzione, che riguardano il comparto delle produzioni vitivinicole a DO. I punti all'ordine del giorno hanno, tra l'altro, consentito all'Assemblea di effettuare un esame del bilancio 2019 (approvato all'unanimità), oltre ad operare una breve disamina in merito alla ratifica dei nuovi associati e dei nuovi consiglieri. Il Presidente ha rivolto un pensiero ed un sentito ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto al Vicepresidente Stefano Zanette - che ha informato il Cda di dover lasciare la carica per sopraggiunti motivi familiari - e a Giordano Zinzani per il suo impegno al servizio delle molteplici iniziative portate avanti dalla Federazione. Guardando agli impegni futuri, Ricci Curbastro ha ricordato i prossimi appuntamenti che vedranno il coinvolgimento di FEDERDOC, a partire dall'imminente incontro di martedì prossimo con il Sottosegretario agli Affari Esteri Manlio Di Stefano sul Patto per l'Export, volto ad illustrare l'attività di informazione e promozione svolta incessantemente dai Consorzi in giro per il mondo in questi anni. Il prossimo CdA della Federazione è stato fissato per il 7 ottobre 2020.

https://www.federdoc.com/assemblea-dei-soci-federdoc-procede-senza-interruzioni-lattivita-a-sostegno-dei-consorzi-di-tutela/

IL PRESIDENTE DI FEDERDOC INCONTRA MANLIO DI STEFANO, SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PER DEFINIRE UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DEI CONSORZI DI TUTELA DEL VINO A DO NEL PATTO PER L'EXPORT

All'indomani della presentazione del Patto per l'Export, progetto con il quale il Governo prevede uno stanziamento straordinario di un miliardo e 336 milioni di euro a favore del rilancio del Made in Italy nella fase post emergenza, FEDERDOC aveva sottolineato l'importanza di un confronto immediato atto a definire al meglio il ruolo fondamentale dei Consorzi di Tutela del Vino a Denominazione in questo processo di ripartenza che fa seguito a uno dei momenti più difficili mai affrontati dal settore. "Pur riconoscendo l'impegno del nostro Governo – spiega Riccardo Ricci Curbastro, Presidente della FEDERDOC, Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari di Tutela dei Vini a Denominazione di Origine italiani – e valutando in modo estremamente positivo molti degli obiettivi del progetto, avevamo ritenuto necessario ricordare come diversi degli elementi cardine del piano dovessero a nostro giudizio preve-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

dere il coinvolgimento di realtà, come appunto FEDERDOC, che già da anni operano in prima linea su temi quali la promozione e l'internazionalizzazione". E pronta è stata la risposta del Governo e in particolare del Ministero degli Affari Esteri, dicastero che ha lavorato al Patto per l'Export e che, nella figura del Sottosegretario di Stato Manlio Di Stefano, ha voluto incontrare il Presidente Ricci Curbastro per un colloquio nel corso del quale sono stati affrontati i temi centrali del settore vitivinicolo. "Ho trovato nell'Onorevole Di Stefano un interlocutore attento e preparato – racconta Ricci Curbastro – e molto sensibile alla realtà dei Consorzi, volano imprescindibile per la crescita del vino italiano, dentro e fuori dai confini nazionali. È stato un incontro propedeutico a un'attività sinergica, indispensabile per la ripresa di un settore in evidente sofferenza. Temi come cultura del vino, promozione dei territori e protezione delle nostre Indicazioni Geografiche sono stati affrontati con la promessa di un prossimo incontro che renda possibile approfondire il discorso e, soprattutto, definire una strategia vincente per la rinascita del patrimonio vitivinicolo del nostro Paese".

http://press.mglogos.it/?mailpoet_routerE1endpoint=view_in_browserE1action=viewE1data=Wzg4LDAsNDE3MywibGh6NjFnZ3V1ZjQwY284azBvd3dnYzA4dzgwb3Nnd2ciLDc1LDBd

ON-LINE LA GUIDA FEDERDOC AI VINI D'ITALIA

FEDERDOC mette a disposizione del pubblico uno strumento utile a comprendere l'universo dei vini di qualità prodotti lungo l'intera penisola. Il documento si apre con la spiegazione di alcuni dei più importanti concetti legati al vino italiano, quali ad esempio "piramide della qualità", per poi illustrare gli elementi costitutivi dell'etichetta, considerata alla stregua di una vera e propria carta d'identità del vino. Dopo queste nozioni generali si passano in rassegna tutte le Denominazioni italiane, raggruppate secondo un principio geografico. Ad arricchire il tutto, le mappe organizzate su base regionale, dove sono riportati i confini delle varie Denominazioni di Origine. La parte finale del documento è infine dedicata alla tracciabilità, argomento sul quale FEDERDOC si è più volte spesa in quanto strettamente correlato alla valorizzazione, anche economica, delle DO, oltreché indispensabile processo a tutela del consumatore.

https://www.vinonews24.it/guida-2020-federdoc-vini-ditalia/

https://www.federdoc.com/i-vini-italiani-a-denominazione-dorigine-2020/

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari

CONSORZIO VINI ASOLO MONTELLO

La produzione di bottiglie di Asolo Prosecco nella prima metà di quest'anno ha registrato una crescita dell'8,3% rispetto ai primi sei mesi del 2019, toccando i 7,8 milioni di bottiglie e, per questo, il Consorzio di Tutela ha scelto di non intraprendere alcun provvedimento di contenimento della resa per ettaro di uva. Numeri e delibera sono stati votati dall'assemblea dei soci dell'associazioni presieduta da Ugo Zamperoni. "Credo che la nostra filiera - ha rilevato il Presidente - possa guardare con fiducia ai mesi a venire, perché ad ora per fortuna non abbiamo alcuna pesantezza dell'offerta, né rallentamento della domanda da calmierare con misure cautelative. Ci conforta anche la situazione delle scorte - ha aggiunto Zamperoni - che ci permettono di gestire la domanda virtualmente senza tensioni fino alla prossima vendemmia".

CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI

Partita il 25 maggio su Sky e NOW TV, la sesta stagione del programma Alessandro Borghese Kitchen Sound, format televisivo di ricette presentato dallo chef Alessandro Borghese, ha ospitato anche l'Asti spumante e il Moscato d'Asti DOCG come eccellenze del Made in Italy. Del resto il tema del programma è proprio la valorizzazione della cultura gastronomica italiana con piatti che nascono dall'estro creativo di chef Alessandro Borghese e da quello dei suoi ospiti. È in questo contesto che, dal primo giugno, sono state inserite le puntate intitolate "Rural Glam", lo slogan che identifica la denominazione dell'Asti spumante e del Moscato d'Asti DOCG. L'Asti spumante e il Moscato d'Asti DOCG sono stati dunque abbinati a ricette territoriali in un tripudio di golosità Made in Piemonte che hanno fatto da cornice alle bollicine piemontesi più brindate in Italia e nel mondo. Le puntate saranno in tutto una ventina: dieci da lunedì primo giugno a venerdì 12 giugno (saltando il 6 e 7 giugno) e altrettante in autunno.
Da segnalare, inoltre, la nomina del toscano Giacomo Pondini, 44 anni, come nuovo Direttore del Consorzio dell'Asti e del Moscato d'Asti DOCG. Pondini proviene dal Consorzio del Brunello di Montalcino, di cui è stato direttore dal 2015 a pochi giorni fa, e succede a Giorgio Bosticco, in pensione da settembre 2019.

CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

"I vini di fascia più alta hanno sentito di più la crisi con i ristoranti chiusi, ma tutto il comparto soffre. Tante le misure possibili, dallo stoccaggio alla distillazione, ma vanno tarate su ogni specifica denominazione. L'obiettivo è non lasciare indietro nessuno, perché solo insieme si esce da questa crisi. Che deve portare più unità in tutto il vino italiano". Sono parole di Filippo Mobrici, Presidente di Piemonte Land e del Consorzio della Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, intento ad analizzare l'andamento del mercato per i vini piemontesi ai tempi del Covid-19, in un'intervista alla testata WineNews.

CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI

Il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani ha deciso di rafforzare le misure a tutela delle sue denominazioni con un provvedimento che punta a introdurre una riserva vendemmiale pari al 10% della produzione massima di uva ammessa per le DOCG Barolo e Barbaresco. Il Consorzio deciderà poi, in base all'andamento del mercato, come destinare la riserva vendemmiale entro la prima data utile per l'immissione al consumo dei due vini (1 gennaio 2024 per il Barolo e 1 gennaio 2023 per il Barbaresco). Questa misura, prevista per la vendemmia 2020, sarà sottoposta al parere delle aziende associate nell'assemblea ordinaria che sarà convocata prima della nuova vendemmia. Pa-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

rallelamente, il CdA del Consorzio ha deciso di ridurre la quantità di vino non destinato alle DOP, modificando la destinazione degli esuberi di produzione di tutte le denominazioni, ad eccezione di Verduno Pelaverga DOC e Dogliani DOCG. Gli esuberi di produzione verranno, quindi, ridotti dall'attuale 20% della resa ad ettaro al 5%, con il restante 15% obbligatoriamente destinato ad usi alternativi, come la distillazione. Questo provvedimento consentirà di eliminare potenzialmente 70.000 ettolitri dal mercato, valorizzando le produzioni di qualità.

CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO

Michele Fontana sarà il nuovo Direttore del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino. Direttore amministrativo dell'azienda Castello di Meleto e con un'esperienza nel Consorzio del Vino Chianti Classico, Fontana assumerà l'incarico da luglio, raccogliendo il testimone da Giacomo Pondini, in carica dal 1° gennaio 2016.
Le terre del Brunello si preparano, intanto, ad ospitare i turisti in arrivo. Italiani, altospendenti, amanti del gusto e della natura. È l'identikit del turista nel mirino di Montalcino per l'estate 2020, ora che le aziende simbolo del vino riaprono le porte e insieme a loro l'ospitalità dell'iconico borgo toscano, che nel 2019 ha registrato oltre 180.000 eno-pernottamenti tra italiani e stranieri. Una meta epicentro del turismo del vino, dove le sue cantine aperte alle visite (su prenotazione e in sicurezza) fanno squadra con le strutture di accoglienza: una ogni 35 abitanti, tra alberghi, agriturismi, wine relais, ristoranti, locali con attività di somministrazione e ovviamente aziende vitivinicole, pronti ad accogliere una domanda sempre più nazionale e sempre più orientata verso lo Stivale. "Siamo consapevoli che non sarà facile modificare in breve tempo i target dell'hospitality in un luogo in cui i 2/3 delle presenze sono di norma straniere, e di queste la maggior parte è extraeuropea – ha detto Fabrizio Bindocci, Presidente del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino -. Ci conforta però il dato dello scorso anno, che ha visto un aumento dei turisti italiani di quasi il 5%, e guardiamo con molto interesse all'ultimo sondaggio di Enit dal quale emerge che 9 italiani su 10 hanno intenzione di trascorrere le proprie vacanze nel Belpaese". Secondo l'indagine dell'Agenzia nazionale del turismo infatti, oltre il 90% degli italiani che hanno già scelto la loro meta resterà in Italia, con particolare attenzione alle proposte naturalistiche (principale motivazione per il 30% degli intervistati), enogastronomiche (13,6%) e di turismo esperienziale sul territorio (11,2%). Un matching favorevole per un comprensorio coperto per il 50% da boschi, che fa della biodiversità un alto valore aggiunto. Secondo le rilevazioni della Regione Toscana, la leva enoturistica di Montalcino si è dimostrata un asset fondamentale non solo per le imprese del vino ma per tutta l'economia del territorio, con un incremento delle presenze del 132% solo nell'ultimo decennio. La leva di un brand globale come il Brunello – unita al Patrimonio dell'umanità della Val d'Orcia e allo stretto legame con la storicità del suo comune – ha determinato una crescita esponenziale degli arrivi, in particolare degli eno-appassionati extra-UE a partire dagli Stati Uniti (+178% dal 2009 al 2019), di gran lunga in testa per provenienze, seguiti dalla Germania (+213%) e dal Brasile, che con oltre 10.000 presenze ha incrementato gli arrivi sul periodo del 910%. Tra gli italiani, attratti non solo dal vino ma anche dalle produzioni artigianali come zafferano e miele, record di presenze per la Lombardia, seguita da Lazio, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna.

CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI CERASUOLO DI VITTORIA DOCG E VITTORIA DOC

Nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 29 maggio 2020 è stato pubblicato il decreto 20 maggio 2020 con cui il Ministero ha confermato l'incarico al Consorzio volontario di tutela Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016, sulla DOCG Cerasuolo di Vittoria e sulla DOC Vittoria.

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-05-29&atto.codiceRedazionale=20A02841&elenco30giorni=true

Da ricordare, inoltre, la pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOCG Cerasuolo di Vittoria apparsa sulla GUUE del 30 giugno 2020.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2020_216_R_0017&from=IT

CONSORZIO VINO CHIANTI

In una circolare indirizzata alle aziende della filiera del Vino Chianti DOCG, il Consorzio illustra i contenuti salienti delle "Linee Guida per la lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite in Toscana anno 2020", adottate dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 8294 del 20 maggio 2020.
E intervenendo sugli effetti economici della crisi in atto, Il Presidente del Consorzio Giovanni Busi denuncia le gravi difficoltà attraversate dal comparto vitivinicolo e la necessità di ricevere urgente sostegno dalle Istituzioni. A rischio, secondo Busi, la sopravvivenza di molte aziende toscane.

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

Il Consorzio Vino Chianti Classico saluta la ripartenza della ristorazione dopo la fine del lockdown con un'iniziativa dedicata ai ristoranti del circuito "Amici del Chianti Classico". Oltre 70 produttori di Gallo Nero animeranno 25 serate in altrettanti locali, presentando personalmente le proprie etichette in cene studiate per il miglior abbi-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

namento tra le eccellenze enologiche del Chianti Classico e quelle gastronomiche delle cucine coinvolte. Dopo il messaggio di solidarietà e di augurio all'intero comparto della ristorazione italiana che stava riaprendo, attraverso una campagna dove lo storico Gallo Nero si è tinto con i colori della bandiera italiana, la nuova iniziativa vuole essere un contributo alle prenotazioni nei ristoranti appena riaperti. "Con grande slancio i nostri produttori hanno risposto a questa chiamata a supporto del mondo della ristorazione - spiega Giovanni Manetti, Presidente del Consorzio Vino Chianti Classico -, speriamo di poter registrare lo stesso entusiasmo da parte del pubblico. Prima ancora di lanciare un appello alla partecipazione a questo evento, l'invito più in generale è quello di tornare a regalarsi momenti piacevoli con amici e familiari in quello che da sempre è il luogo prediletto per condividere, con gioia, del tempo insieme: il ristorante. Noi produttori aggiungeremo a questo rito brevi racconti utili a conoscere più a fondo i vini del Gallo Nero".
E per fronteggiare la crisi di liquidità del comparto vitivinicolo, il Consorzio Vino Chianti Classico, affiancato da Banca Monte dei Paschi di Siena, sta predisponendo un piano di sostegno ai propri soci con varie misure ed interventi di carattere straordinario. In particolare, una volta emanato l'atteso decreto attuativo del Mipaaf, Banca MPS e Consorzio potranno sottoscrivere una convenzione incentrata su uno strumento finanziario che presenta caratteristiche decisamente innovative nel comparto del vino: il pegno rotativo per i prodotti agricoli e alimentari a denominazione d'origine protetta o a indicazione geografica protetta. Il Decreto Cura Italia ha posto le condizioni per applicare questo modello di garanzia creditizia ai prodotti a denominazione di origine, tra cui il vino, in una logica di discontinuità rispetto a precedenti discipline d'emergenza che erano invece focalizzate su comparti specifici quali per esempio il settore dei prosciutti e quello lattiero-caseario. Nel caso del Chianti Classico, il Consorzio e l'istituto di credito intendono sostenere i viticoltori primari, concedendo loro un prestito garantito dal vino prodotto esclusivamente da uve di proprietà e preferibilmente dell'ultima annata, per un importo pari all' 80% del prezzo medio delle mercuriali, pubblicate dalle Camere di Commercio. Da sottolineare anche l'aspetto, non secondario, della proprietà del bene, che non viene ceduta, ma rimane in capo al viticoltore. A tutela del creditore concorrono positivamente la sostanziale stabilità di valore del vino Gallo Nero, forte di una domanda non fluttuante e non speculativa, e la qualità associata a un marchio noto e apprezzato in tutto il mondo. Il coinvolgimento ed il sostegno di BMPS assegnano un valore importante al territorio del Chianti Classico e confermano il profilo di prodotto di pregio del vino Chianti Classico, affiancando il Consorzio nel percorso intrapreso di valorizzazione della denominazione.

CONSORZIO DI TUTELA CHIARETTO E BARDOLINO

La Fondazione Bardolino Top riparte con L'Estate del Chiaretto di Bardolino, un mese di appuntamenti nel paese e nell'entroterra per festeggiare l'arrivo della bella stagione e omaggiare il vino rosa principe della costiera veronese del Lago di Garda, in collaborazione con il Consorzio di Tutela Chiaretto e Bardolino e il Comune. Dopo una primavera di chiusura forzata, dunque, Bardolino si rimette in moto e si prepara ad accogliere le migliaia di turisti e visitatori che abitualmente frequentano il paese, mettendo in piedi una serie di eventi con lo scopo di promuovere il territorio e le sue peculiarità.

CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

Il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e CREAVE – Centro ricerca viticoltura ed enologia, Conegliano (TV) hanno presentato il volume I Terroirs del Conegliano Valdobbiadene Prosecco. Studio sull'origine della qualità nelle Colline Patrimonio Unesco, edito da Antiga Edizioni e curato dai ricercatori Federica Gaiotti e Diego Tomasi, che hanno aggiornato gli studi e le analisi su uno dei più preziosi territori viticoli italiani, ricavandone specificità distintive per ogni sottozona. Il volume raccoglie 19 storie, quante sono le sottozone analizzate, in ognuna di esse il viticoltore può trovare i tratti caratteristici del singolo appezzamento che possono restituire la giusta autorevolezza al vigneto e così rompere l'omogeneità della Denominazione. L'obiettivo di questa pubblicazione è restituire rilevanza a ogni frammento di territorio della Denominazione facendone emergere le peculiarità di ognuno e illustrandone ogni aspetto, quelli morfologici come quelli culturali e legati alla tradizione agricola, che hanno portato i viticoltori a gestire il territorio in modo diverso e sempre adeguato al singolo appezzamento. L'intero studio si basa su esperienze, sperimentazioni, misurazioni, ma anche tradizioni e fattori materiali e umani che contribuiscono in modo determinante alla qualità dell'uva e del vino.

CONSORZIO FRANCIACORTA

Per cinque anni hanno scavato sotto le vigne della Franciacorta per trovare insetti, ragni e larve del pianeta sotterraneo degli artropodi e così sette scienziati hanno scoperto che più le vigne sono coltivate con il metodo biologico, più aumentano le specie. E che l'effetto rivitalizzante sulla biodiversità aumenta con il progredire degli anni in cui i terreni hanno abbandonato la coltivazione convenzionale. Lo studio è stato pubblicato sull'ultimo numero di Agronomy, rivista che riporta ricerche di esperti di tutto il mondo. "È la prima ricerca al mondo di questo tipo su una zona vinicola", spiega Silvano Brescianini, Presidente del Consorzio Franciacorta, in un articolo apparso sul Corriere della Sera. Ora nei 2.902 ettari di vigneto della Franciacorta (Chardonnay 81%, Pinot nero 15%, Pinot bianco 3%, Erbamat 1%: 18 milioni di bottiglie l'anno) sono bio quasi tre vigne su quattro. "Più aumentano le pratiche biologiche nelle vigne – continua – più si trovano artropodi, un effetto che aumenta nelle aree che hanno bandito i

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

prodotti chimici da più di dieci anni. Questi mesi di quarantena causata dal Covid ci indicano che si deve cambiare paradigma: dicevamo che bisognava salvare il pianeta, abbiamo capito che senza di noi la terra sta benissimo, aumentano le forme di vita. Per questo dobbiamo puntare al rispetto dell'equilibrio naturale. Il bio è la strada giusta". La ricerca è iniziata nel 2014. Ha portato alla prima pubblicazione scientifica nel 2019. Riguardava l'analisi dei suoli della Franciacorta e anche di altre zone viticole di Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Sicilia. La seconda, solo in Franciacorta, si è occupata delle comunità di artropodi, come segnali di salubrità della terra. Più è inquinata da diserbanti e concimi chimici, meno insetti ci sono. "Dopo aver contato scorpioni e ragnetti, ora ci aspetta il terzo stadio – dice il Presidente del Consorzio – scoprire se con un terreno più vitale il vino sia migliore. L'esperienza ci dice di sì, ma dobbiamo documentarlo". Il risveglio favorito dalle pratiche bio in Franciacorta è così evidente che vengono organizzate passeggiate con i botanici. "Quando ero bambino - racconta Brescianini – i miei genitori mi dicevano di non raccogliere l'erba per sfamare i conigli vicino alle vigne, poteva essere inquinata. Ora insegniamo ai visitatori a riconoscere (e anche a cucinare) le erbe spontanee".
Intanto, il Consorzio Franciacorta ha installato e messo in rete 44 centraline meteo che permetteranno agli agricoltori di avere dati puntuali sull'andamento meteo e ricevere alert in caso di criticità fitosanitarie.

CONSORZIO TUTELA DENOMINAZIONI VINI FRASCATI

Sulla GURI del 18 giugno, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela denominazioni vini Frascati a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati» e sulla DOC «Frascati».

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-18&atto.codiceRedazionale=20A03197&elenco30giorni=true

FRIULI DOC

Sulla GUUE del 16 giugno scorso è stato pubblicato il documento unico e il riferimento alla pubblicazione del disciplinare di produzione della DOP Friuli. La pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione entro due mesi dalla data della pubblicazione stessa.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2020.202.01.0032.01.ITA&toc=OJ:C:2020:202:TOC

CONSORZIO TUTELA DEL GAVI

Un ciclo di 3 webinar per indirizzare le cantine vitivinicole e gli operatori della ristorazione e delle strutture ricettive nella pianificazione per la ripartenza del turismo. È l'iniziativa, dal titolo "Il Nuovo Enoturismo: istruzioni per l'uso", messa in campo lunedì 15, martedì 16 e giovedì 18 giugno dal Consorzio Tutela del Gavi DOCG. La partecipazione ai webinar, gratuita, ha coinvolto gli Operatori degli 11 comuni della Denominazione del Gavi.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA DOP

Antonio Auricchio è il nuovo Presidente del Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola DOP. Auricchio va a ricoprire la carica che da ben 12 anni ha visto a capo del Consiglio di Amministrazione il Presidente uscente Renato Invernizzi.

CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

È stato un 2019 in crescita per il Grana Padano, che si conferma il prodotto DOP più consumato al mondo con un totale di 5.164.759 forme prodotte (+4,70% rispetto al 2018), di cui 2.051.125 destinate all'export (+4,38%). Numeri incoraggianti che però occorre leggere alla luce della situazione attuale. A causa dell'emergenza Covid-19, il Consorzio è chiamato a riflettere sul cambiamento delle tendenze rispetto agli stili di vita e sul fatto che per il 2020 si prevedono risultati ben lontani da quelli del 2019. L'obiettivo, oggi, è dunque quello del contenimento produttivo, con adeguamento agli inevitabili minori consumi che derivano dalla contrazione del canale Ho.Re.Ca. Da qui vengono i provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione per far fronte al post Covid-19: diminuzione della produzione; sostegno agli enti caritatevoli attraverso i bandi AGEA; acquisto di 120.000 forme da parte del Consorzio per i mesi di novembre-dicembre 2019 e gennaio-febbraio-marzo 2020 da portare a Riserva 20 mesi e a Riserva Gold 24 mesi. Ad annunciarlo in Assemblea generale straordinaria, ordinaria ed elettiva del Consorzio, è Nicola Cesare Baldrighi, Presidente uscente che lascia la guida dopo 21 anni.

CONSORZIO TUTELA VINI LESSINI DURELLO

Si chiama "caratterizzazione viti enologica dei Monti Lessini" il nuovo progetto iniziato dal Consorzio del Lessini Durello assieme all'Università degli Studi di Verona, per la profilazione dei vini ottenuti da Durella e destinati alla spumantizzazione, in tutta la denominazione berico/scaligera. Questo studio prevede l'analisi organolettica e chimica delle basi spumanti ottenute nelle varie zone della denominazione. Vigneti che arrivano fino ai 600 metri di altitudine, spesso su versanti scoscesi e con terreno prevalentemente vulcanico. Importante quindi è studiare come i vari fattori pedoclimatici influenzano le ca-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ratteristiche di quest'uva che, sebbene sia conosciuta da centinaia di anni, sia ancora una bellissima sorpresa per la sua versatilità. Non solo una fotografia del presente ma un vero e proprio viaggio dal passato al futuro, in quanto i risultati di quest'analisi verranno messi a confronto con lo stesso lavoro compiuto dal 2002 al 2005, concluso con la pubblicazione de Il durello : le terre, le vigne, gli uomini : Zonazione viticola del Lessini Durello. Un'occasione unica per potere comparare e analizzare con precisione gli effetti del cambiamento climatico su una varietà la cui caratteristica primaria è la freschezza e che da molti è considerata una delle varietà "del futuro" per il mondo della spumantizzazione italiana. Gli assaggi comparativi tra basi spumante verranno poi ripetuti con il vino dopo la seconda fermentazione, mentre all'Università di Verona è stato affidato il compito di analizzarlo dal punto di vista chimico per valutarne composizione e profilo aromatico. Ne uscirà quindi uno studio unico nel suo genere, che aprirà importanti scenari su questo vitigno e la zonazione, con l'obiettivo di valorizzarne le peculiarità e le differenze.

CONSORZIO TUTELA VINI MAREMMA TOSCANA

Sulla GURI del 19 giugno scorso, è stato pubblicato il comunicato Mipaaf relativo alla Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Maremma toscana».

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-19Eatto.codiceRedazionale=20A03154Eelenco30giorni=true

CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

"Il Vino Nobile di Montepulciano è la prima DOCG in Italia – afferma il Presidente del Consorzio Andrea Rossi, intervistato dal Corriere di Siena – in questo momento abbiamo fiducia e volontà di ripartire. Non è una novità il doverci rimboccare le maniche, speriamo al contempo che il movimento turistico possa tornare presto ai suoi abituali buoni livelli perché avere consumatori nel territorio è certamente un valore aggiunto". "È un momento delicato per tutti i settori – aggiunge Rossi -. Cerchiamo adesso di vedere il bicchiere mezzo pieno, nella consapevolezza che nell'ultimo mese stiamo assistendo ad un timido tentativo di ripresa. Abbiamo vissuto tre mesi difficili, nei quali anche i prodotti di qualità hanno scontato delle difficoltà. E i mesi persi non si recuperano. Ora c'è il desiderio di rimettere in moto la normalità e di tornare ad essere fortemente presenti nei mercati. Noi assistiamo a movimenti interessanti, ci sono ordini dalla Germania e dalla Cina mentre il mercato americano non si è mai fermato. Dobbiamo avere ottimismo ed essere i primi a credere nella ripartenza". È forte l`immagine del Vino Nobile nel mondo. Il 70% della produzione viene esportata nei vari continenti. "Quella di quest'anno – afferma ancora Rossi – sembra una buona annata, anche se ci sono ancora un bel po'di variabili da qui alla vendemmia. I produttori in questo frangente chiedono nuovi investimenti in comunicazione e in promozione. Come Consorzio continueremo ad effettuare azioni di questo tipo relativamente al brand e alla denominazione".

CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE

Dopo aver approvato il bilancio, votato Statuto e Regolamento, il Consiglio Tutela Vini Oltrepò Pavese elegge Gilda Fugazza nuovo Presidente e accoglie nella squadra come consigliere Massimo Ornaghi, già Direttore di Ersaf-Regione Lombardia, artefice di un ricongiungimento della filiera vitivinicola oltrepadana che comprende storiche e prestigiose realtà forti di un presente importante e di una storia "alle origini del vino". Partono anche tutte le attività promozionali del Consorzio secondo un piano di comunicazione di Territorio molto digitale e innovativo mirato alla promozione di prodotto ed enoturistica. "I lavori di queste settimane portati avanti dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese hanno sortito diverse novità. – ha detto Gilda Fugazza nuovo Presidente – Come prima cosa ringraziamo Luigi Gatti per il lavoro svolto e diamo il benvenuto formale oltre che sostanziale a Massimo Ornaghi, che su input dell'assessore regionale Fabio Rolfi, amico dell'Oltrepò Pavese, è stato l'artefice di un nuovo flusso di consensi fra le cantine e le aziende di filiera e in questi mesi ci ha dedicato moltissimo tempo e competenza. Inizia qui un percorso di squadra, ci tengo a sottolinearlo, molto pragmatico e molto intenso. Le cose da fare sono molte e sono loro che devono parlare del Territorio per il Territorio". Prosegue Gilda Fugazza: "Dopo aver approvato il bilancio, proseguendo con i lavori di riorganizzazione, abbiamo davanti agli occhi le attività promozionali del Consorzio e grazie al Progetto #OltrepoDivino, proposto dal nostro Direttore Carlo Veronese, sono oggi chiare le linee che ci guideranno per il rilancio di tutta la filiera vitivinicola: pragmatismo, innovazione, sostenibilità e qualità, oltre alle imprescindibili relazioni più strette fra le cantine. Così si lancia il Progetto di un Oltrepò "Divino" che ha tutte le carte per vincere sia pure in un momento generale di grande difficoltà post Pandemia". Fra le attività promozionali, oltre alla partecipazione agli eventi prossimi dedicati al mondo del vino come Milano Wine Week e Merano Wine Festival 2020, già nelle prossime settimane saranno attivate una serie di iniziative digitali e di formazione, servizi di comunicazione per le cantine e le aziende di filiera, compresa la ricettività. Saranno portate avanti iniziative sinergiche con tutti gli enti e le associazioni di Territorio e regionali, promuovendo anche un "prodotto" enoturistico al passo con i tempi, secondo le linee guida dettate dal post Covid19. Primo appuntamento digitale è stato fissato il 17 giugno 2020, quando in collaborazione con Microsoft Italia ed il suo partner tecnologico SI-NET è stato proposto un Oltrepò Digital Talk che ha visto il

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

Consorzio capofila di una iniziativa di formazione inerente il digitale per il mondo del vino, a cui sono stati invitati tutti i Consorzi di Lombardia e gli interlocutori interessati. L'iniziativa fa parte della attività nazionale di Microsoft "Ambizione per l'Italia per le PMI" #DigitalRestart.

CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano DOP è online con Scaglie, il nuovo progetto editoriale dedicato alla valorizzazione del territorio e della sua comunità. Un nuovo spazio, virtuale, per parlare di Parmigiano Reggiano ma anche di natura, biodiversità e ambiente, cucina e tradizioni, storia e cultura del territorio. Un sito ricco di contenuti d'autore che ogni mese – tra fotografie, video, testi e podcast – porterà il pubblico alla scoperta della filiera del primo prodotto DOP in Italia per valore alla produzione. L'obiettivo è raccontare le meraviglie del territorio in cui viene prodotto in esclusiva da quasi un millennio il Parmigiano Reggiano.
Nei giorni scorsi, l'Assemblea generale dei consorziati del Parmigiano Reggiano ha anche approvato il bilancio consuntivo 2019. L'Assemblea ha inoltre dato il via libera alle misure straordinarie proposte dal Consiglio di Amministrazione che puntano a riequilibrare le condizioni di mercato (attraverso il riacquisto di forme, limitazione delle quote di produzione per il triennio a venire, attivazione misure nazionali previste dal DL Rilancio). Il bilancio 2019 ha evidenziato un incremento della produzione pari a 54.498 forme: 1,47% in più rispetto al 2018. Il Parmigiano Reggiano chiude l'anno con 3.754.193 forme prodotte contro le 3.699.695 dell'anno precedente. Sono conseguentemente aumentati i ricavi – 39.807.305 euro contro i 35.452.548 del 2018 - che derivano principalmente dai contributi che i caseifici devono versare al Consorzio per produrre la DOP.

CONSORZIO TUTELA PECORINO TOSCANO DOP

Si chiama "A scuola con la DOP" il progetto di educazione alimentare e valorizzazione del Pecorino Toscano DOP realizzato da Legambiente in collaborazione con il Consorzio tutela Pecorino Toscano DOP. Trecento studenti e 18 classi tra primarie e secondarie di primo grado della provincia di Grosseto sono stati coinvolti in un progetto che anche quest'anno giunge al traguardo. I bambini e i ragazzi hanno svolto attività didattiche finalizzate ad apprendere i principi della sana alimentazione e hanno visitato realtà locali e toccato con mano il grande lavoro che sta dietro il marchio DOP. Proprio le attività sul campo, hanno rappresentato un momento formativo/esperienziale per comprendere l'importanza del legame tra prodotto e territorio. Durante l'evento online finale, è stato presentato anche il DOP Kit Junior, un elaborato attraverso il quale si racconta in maniera divertente ma anche approfondita la storia del formaggio Pecorino Toscano DOP e la sua filiera di produzione. Il progetto è realizzato con il cofinanziamento Feasr del Psr 2014/2020 della Regione Toscana sottomisura 3.2.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA DOC PROSECCO

Innovativa fin dalle sue modalità di svolgimento, per la prima volta non in presenza ma on line grazie all'adozione di un sistema di certificazione OTP volto ad autenticarne le votazioni, si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci del Consorzio del Prosecco DOC. Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati a larghissima maggioranza, dal bilancio consuntivo al bilancio preventivo, dalle iniziative di promozione e tutela da porre in essere, fino agli attesissimi punti tecnici legati alla produzione ovvero alla governance della DOC. Senza dimenticare le iniziative di solidarietà. Un incontro, seppur virtuale, connotato da un grande spirito di squadra, votato a intensificare la collaborazione anche con altre denominazioni. "I risultati raggiunti oggi, sottendono un grande lavoro da parte nostra e si spiegano solo se si considera la collaborazione dei vari protagonisti del mondo Prosecco. Si vince veramente solo se si vince tutti – ha commentato il Presidente Stefano Zanette – ringrazio in tal senso la significativa adesione da parte di tutti gli attori della filiera produttiva. In particolare ringrazio l'Assemblea per aver accolto le istanze del Consiglio di Amministrazione-precedentemente condivise con tutte le Associazioni di categoria, tese alla valorizzazione dell'intera denominazione. Non va dimenticato quindi il supporto degli enti pubblici, dalle Regioni del Veneto del Friuli Venezia Giulia allo stesso ministero dell'Agricoltura". In estrema sintesi, quali sono le novità emerse oggi? Risponde ancora Zanette, "si tratta di decisioni importanti: innanzitutto la conferma del blocco degli impianti, ossia lo stop a nuovi vigneti atti a produrre Prosecco per i prossimi 3 anni. In secondo luogo, la decisione di destinare le produzioni ottenute nei vigneti della denominazione esclusivamente alla produzione di vino a DO Prosecco, pertanto eventuali esuberi produttivi dovranno essere destinati a prodotti diversi da vino. E, ancora, lo stoccaggio, teso al mantenimento dell'equilibrio tra domanda e offerta, bloccando da subito l'intera produzione che verrà in parte liberata a una data prefissata (al momento il 14 dicembre 2020), in parte rimarrà vincolata a tempo indeterminato per essere resa disponibile solo se il mercato lo richiederà". "Attenzione, con questa decisione non andiamo a ridurre le potenzialità della nostra denominazione, ma focalizziamo l'attenzione del nostro sistema produttivo sul Prosecco" – conclude il Direttore Luca Giavi – che aggiunge "semmai questa azione va letta come la volontà del Consorzio di collaborare concretamente anche con altre denominazioni del territorio".
Da segnalare, inoltre, la pubblicazione in GURI del comunicato Mipaaf recante Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco» (inserimento per la prima volta della nuova tipologia "Prosecco spumante rosé").

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-15&atto.codiceRedazionale=20A03130&elenco30giorni=true

Sul fronte della vigilanza e tutela legale della Denominazione è infine incessante l'opera del Consorzio, come dimostra la scoperta dell'ennesima minaccia ai danni dell'immagine e reputazione del prodotto: nel mirino questa volta è finito il "Nosecco", uno sparkling senza alcol prodotto dalla francese Les Grands Chais de France, lanciato nel 2017 sul mercato britannico, e commercializzato praticamente ovunque, dalle catene della Gdo come Asda, Tesco, Morrisons e Co-Op al gigante dell'online Amazon. Dopo qualche mese, all'inizio del 2018, inizia la battaglia legale, con il Consorzio del Prosecco che si è rivolto direttamente all'Intellectual Property Office britannico, sostenendo che la registrazione del marchio "Nosecco" fosse fuorviante e troppo facilmente associabile al marchio Prosecco. Dal canto suo, Les Grands Chais de France ha sempre sostenuto di aver scelto il nome "Nosecco" ispirata dalla parola italiana "secco". Troppo poco per convincere l'Alta Corte inglese, a cui si è appellata l'Intellectual Property Office: la sentenza del giudice Nugee ha infatti dato ragione al Consorzio del Prosecco. Les Grands Chais de France non potrà più produrre e commercializzare il "Nosecco", anche perché, come ha sottolineato il giudice, "non c'è bisogno che il tribunale dimostri la somiglianza tra Prosecco e Nosecco, le migliaia di post sui social dimostrano che i consumatori stanno già facendo questa associazione fuorviante".

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA

Dopo il lockdown, Prosciutto di Parma DOP riparte con una nuova strategia di comunicazione per sostenere i consumi alla riscoperta delle cose semplici e buone, dei gesti quotidiani e per sentirsi di nuovo vicini agli altri. Nell'ambito delle azioni messe in campo sia direttamente sia in collaborazione con il Governo per sostenere il sistema produttivo italiano, il Consorzio del Prosciutto di Parma sta intervenendo anche sul fronte promozionale con una nuova strategia di comunicazione a sostegno del consumo di Prosciutto di Parma DOP e, indirettamente, di quello di tutti i prodotti italiani di qualità colpiti duramente nel periodo del lockdown. La campagna si articola in due filoni: uno spot, con una pianificazione televisiva e web; e un progetto dedicato ai punti vendita, alle salumerie, sviluppato invece sui canali social.

CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

Nella situazione di crisi economica provocata dall'emergenza Covid-19, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele e la CiviBank, in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, hanno predisposto degli strumenti finanziari a sostegno dei produttori consorziati con una produzione annua fino a 35.000 prosciutti. Gli interventi di liquidità si inseriscono nell'ambito delle misure straordinarie realizzate a livello europeo, nazionale e regionale. Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele ha individuato le imprese beneficiarie secondo il criterio oggettivo del Potenziale Produttivo Autocertificato. Le forme di intervento finanziario straordinarie individuate sono: finanziamento agevolato per anticipazione del valore commerciale di prodotti agricoli con garanzia pegno rotativo su prosciutti a sostegno del fabbisogno di liquidità e capitale circolante di breve durata; finanziamento agevolato di nuova liquidità a sostegno del fabbisogno di capitale circolante con garanzia pubblica del Fondo Centrale rischi della durata di 60 mesi.

CONSORZIO DI TUTELA ROERO

Sulla GURI del 12 giugno scorso, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela Roero a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Roero».

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-12&atto.codiceRedazionale=20A03074&elenco30giorni=true

E Francesco Monchiero è stato confermato, all'unanimità, alla guida del Consorzio di Tutela del Roero per i prossimi 3 anni. L'elezione è stata momento di bilancio dell'ente che negli ultimi 7 anni ha visto una crescita delle vendite del 38% in volume e valore e un'espansione delle superfici vitate, ora a 1200 ettari "con un piano per gli impianti volto a garantire un aumento controllato e progressivo". "Il primo obiettivo del prossimo triennio - spiega Monchiero - sarà quello di creare una sede del Consorzio strutturata con un direttore, a cui si affiancheranno i progetti di promozione in Italia e all'estero, in particolare negli Stati Uniti e in Svizzera". La prossima iniziativa in questo senso sarà in autunno il Roero Wine Week, settimana di promozione che coinvolgerà ristoratori del Piemonte e di tutta Italia. Tornerà nel 2021, invece, Roero Days, la più importante manifestazione della denominazione, rinviata quest'anno per la pandemia di Coronavirus: si svolgerà alla Reggia di Venaria Reale ad aprile.

CONSORZIO VINI DI ROMAGNA

Sulla GURI del 20 giugno scorso, è stato pubblicato il comunicato Mipaaf recante Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Colli di Rimini».

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-06-20&atto.codiceRedazionale=20A03209&elenco30giorni=true

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

CONSORZIO VOLONTARIO VINO DOC SAN COLOMBANO

Arrivare ad una denominazione di origine controllata per la Verdea, vitigno autoctono legato alla denominazione San Colombano al Lambro DOP, trovare insieme a Regione Lombardia gli strumenti più adeguati per far fronte alla crisi innescata dall'emergenza coronavirus i cui effetti potrebbero svilupparsi per anni, continuare e potenziare per quanto possibile le attività di promozione. Questi i principali propositi del Consorzio Vini Doc di San Colombano, che ha rinnovato i suoi vertici nei giorni scorsi. Per il prossimo triennio confermato Diego Bassi (Casa Valdemagna) alla presidenza, vice-presidenti sono Gianenrico Riccardi (Nettare dei Santi) e Marco Faverzani (società agricola Faverzani). Nel consiglio ci sono anche Giuliano Toninelli (Poderi di San Pietro), Giuseppe Guglielmini (azienda Guglielmini di Miradolo) e Giancarlo Tosi (I Germogli).

CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Una trasmissione live sulle piattaforme Facebook e Youtube ha richiamato persone da tutto il mondo per seguire la presentazione dei siti GIAHS europei che, con l'aiuto del Segretariato FAO nella persona di Clelia Puzzo, per la prima volta si sono presentati tutti insieme a un ampio pubblico. Sono state infatti 300 visualizzazioni uniche nei 40 minuti di trasmissione e diversi i commenti ricevuti da Spagna, Brasile e Cina. Sono intervenuti Rafael Fernandez del sito GIAHS di Malaga in Spagna, Susan Luzio del sito di Barroso in Portogallo e Marco Bencivenga del sito della Fascia Olivata di Spoleto e Assisi. I siti GIAHS sono ecosistemi in cui la produzione agricola condotta con tecniche tradizionali è fonte non solo di sostentamento per la popolazione ma anche un modo per preservare paesaggi forgiati da generazioni di agricoltori. L'Obiettivo dei siti GIAHS europei, (a cui ai sopracitati si aggiungono la Valle salada de Anana, gli oliveti di Senia e gli orti di Valencia, tutti in Spagna), è quello di creare un sistema di rete sia per lo scambio di esperienze, ma anche per cercare assieme opportunità di finanziamento su progetti europei, soprattutto alla luce della nuova PAC in discussione in Commissione Europea. Diverse sono infatti le minacce per questi ecosistemi, dall'erosione del suolo, all'abbandono dell'agricoltura da parte delle nuove generazioni, alle nuove malattie e insetti che stanno creando diminuzioni nei raccolti. C'è quindi una forte necessità di dare maggiore attenzione a questi luoghi che custodiscono la storia e la tradizione dell'agricoltura europea, e che sono esempio di resilienza e di capacità di resistere nel tempo. Tra le opportunità comuni vi è quella di dialogare con la UNWTO, l'organizzazione globale che si occupa di turismo, per un programma sul turismo rurale sostenibile, opportunità che in altri siti GIAHS ha sensibilmente aumentato sia i prezzi dei beni prodotti ma che ha anche creato grandi benefici per l'indotto. Questo incontro è solo l'inizio di un percorso, che vedrà i siti europei incontrarsi con cadenza semestrale per discutere sulle future azioni, anche in coordinamento con l'Unione Europea.
Prosegue intanto nel Soave, senza grandi criticità, la stagione vendemmiale 2020 e lo stato fitosanitario, nonostante le recenti piogge, non sta creando particolari problemi. Si prospetta quindi un'annata positiva e per questo, anche a causa del rallentamento subito negli ultimi mesi, i produttori del Consorzio hanno preso delle decisioni per continuare la linea adottata negli ultimi anni di gestione della denominazione, che ha portato importanti risultati sul fronte dei valori. L'assemblea dei soci del Consorzio del Soave ha prudentemente scelto quindi di diminuire le rese per la vendemmia 2020, passando da 150 qli/ettaro per la DOC a 130 qli/ettaro (-13%) e da 140 qli/ettaro a 130 qli/ettaro (-7%) per la zona Classica e dei Colli Scaligeri. Deroghe a questa decisione verranno date alle aziende che negli ultimi due anni non hanno caricato il Soave oltre il limite previsto senza superi, mentre per le aziende biologiche certificate, il limite rimane a 140 qli/ettaro, per dare un forte segnale a favore della sostenibilità in vigneto. Decisione in linea con quelle delle più grandi denominazioni italiane, per assicurare da un lato il reddito delle imprese agricole e dall'altro la tenuta del sistema dei prezzi. L'assemblea dei soci ha intanto registrato alcuni dati positivi, come un aumento di consumo di Soave in Canada del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Riparte, infine, a metà luglio in Giappone la fortunata campagna "Soave by the glass" ideata dal Consorzio del Soave in collaborazione con l'agenzia Wellcom di Alba e SoloItalia, guidata da Shigeru Hayashi. La scelta del Consorzio di non sospendere le attività è stata accolta come un segnale di fiducia e di grande amicizia e stima delle aziende del Soave nei confronti dei loro partner giapponesi. Questa fiducia è stata confermata lo scorso anno con il numero record di 506 ristoranti coinvolti nell'iniziativa e 14.000 bottiglie stappate. Come ogni anno i ristoranti che avranno aperto più bottiglie vinceranno un viaggio di una settimana a Soave, per scoprire le colline vitate e lo straordinario patrimonio agro culturale. Per potenziare la campagna quest'anno è stato pensato un vero e proprio kit personalizzato per i ristoranti aderenti all'iniziativa: grembiuli brandizzati, mappe delle unità geografiche dettagliate e accuratamente disegnate, cartoline da distribuire alla clientela e soprattutto una pubblicazione sull'abbinamento tra Soave e cucina giapponese, dove il vino esalta i piatti in maniera unica. Oltre al kit, il Consorzio organizzerà insieme alle aziende cene tematiche con stampa e opinion leader per parlare delle grandi novità nel panorama Soave. In particolar modo, l'introduzione delle Unità Geografiche è oggetto di particolare interesse per questo popolo attento e curioso, che ama sperimentare le novità.

CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Meno vino e stop a nuove vigne è la ricetta anti-Covid del Consorzio tutela vini Valpolicella per reagire all'emergenza economica e alle sue ripercussio-

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

ni sulla filiera, a partire dal sostegno dei prezzi. Misure queste, approvate complessivamente a larga maggioranza dai soci, che secondo il Consorzio si sono rese necessarie visto l'effetto Coronavirus sul mercato interno e maggiormente su quello internazionale dove transitano quasi i 3/4 del valore delle vendite di Amarone, Ripasso, Valpolicella e Recioto. Le leve, spiega il Consorzio, sono la riduzione delle rese dei vigneti del prossimo raccolto, quantificata come da richiesta alla Regione Veneto da 120 a 100 quintali per ettaro, con una cernita dell'uva destinata all'appassimento di Amarone e Recioto pari al 45%; come anche il blocco totale e senza deroghe degli impianti nella denominazione per altri 2 anni.

CONSORZIO DOC DELLE VENEZIE

Il Pinot grigio DOC delle Venezie esce indenne dal lock-down con numeri di imbottigliamento a fine maggio stabili sul 2019 (+0,39%), ma guarda con attenzione alla prossima vendemmia. Sebbene, infatti, la stagione di raccolta si preannunci minore rispetto allo scorso anno (si parla di circa -15%), la forte incertezza che continua a dominare i mercati del vino interno e internazionale in questa fase di graduale ripresa delle attività ha spinto il Consorzio DOC delle Venezie a promuovere la costituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle DOC trivenete per condividere misure di gestione coordinata del potenziale produttivo che mantengano in equilibrio l'offerta e garantiscano la tenuta del valore del Pinot grigio del Nordest, primo vino bianco fermo dell'export italiano e grande ricchezza del nostro sistema vitivinicolo. Questa alleanza rappresenta un passo importante per la tutela del valore della filiera del Pinot grigio: un atteggiamento di collegialità territoriale che, si spera, possa diventare presto un esempio per l'applicazione di sistemi alternativi di tracciabilità sull'intero sistema Pinot grigio Italia, che oggi raggiunge il 43% della varietà nel mondo. In un momento delicato di ripresa per l'Italia del vino, in cui si parla di distillazione e vendemmia verde, la DOC delle Venezie avanza con ottimismo attraverso una Fase 2 che, rispetto ai primi cinque mesi dell'anno, beneficia di un trend di mercato costante rispetto al 2019, grazie soprattutto alla distribuzione nel canale della GDO internazionale. Segnali di stabilità rispetto all'anno scorso confermati dall'andamento degli imbottigliamenti della DOC a fine maggio, che sono in crescita - 611.167 hl pari a un +0,39% - e che lasciano presupporre un'equivalente capacità di assorbimento nella prossima campagna di commercializzazione. La richiesta formale per l'attivazione delle misure di gestione dei volumi di prodotto ottenuti con la vendemmia 2020 approvata dalle doc trivenete del Pinot grigio e inviata alle Amministrazioni, raccoglie i seguenti punti: la ridefinizione della resa per ettaro prevista dall'articolo 4 comma 5 del disciplinare di produzione a 18 t. per ettaro e la riduzione della resa certificabile a 15 t. per ettaro; l'attivazione dello stoccaggio amministrativo di cui all'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016 per i quantitativi di prodotto atto a Pinot grigio delle Venezie DOC ottenuti dalle uve eccedenti le 13 t. di uva per ettaro fino alla produzione massima consentita di 18 t. di uva per ettaro; la conferma dell'esclusione dalla misura delle produzioni ottenute dalla vendemmia 2020 che sono certificate anche con il sistema biologico; la tracciabilità, nelle operazioni di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione delle produzioni certificate nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio; lo sblocco di tutto o di una quota parte dei volumi che avverrà a partire dal 1° marzo 2021.

CONSORZIO VINI VENEZIA

Stop all'impianto di nuovi vigneti atti a produrre DOC Venezia Pinot grigio e stoccaggio del DOC Venezia Pinot grigio non biologico, bloccando da subito una quota parte della produzione. Sono le decisioni prese all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del Consorzio Vini Venezia, venerdì 19 giungo 2020. Le proposte andranno ora sul tavolo della Regione Veneto per l'ufficializzazione, prevista per la fine di luglio. In particolare, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo della produzione dei vini DOC Venezia Pinot grigio è stata invece estesa a partire dalla campagna viticola 2020/2021 fino alla campagna 2021/2022. Una scelta concertata, preceduta da una importante fase di ascolto non solo delle associazioni di categoria e dei diversi stakeholder ma anche di altri territori. Lo stoccaggio vincolerà di fatto fino alla data del 31 luglio 2021, tutte le produzioni (uve, mosto e vini) idonee alla rivendicazione della DOC Venezia Pinot grigio ottenibili dalla vendemmia 2020, eccedenti i 130 q.li ettaro fino alla produzione massima consentita di 150 q.li per ettaro. I quantitativi di prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio potranno essere riclassificati in ogni momento dai produttori a vino bianco, vino bianco con indicazione geografica tipica o Pinot grigio atto al taglio Doc "Prosecco", compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e alle misure di gestione dell'offerta messa in atto dal rispettivo Consorzio di Tutela.

CONSORZIO DEL VINO VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO

Esattamente quattro mesi dopo l'inizio dell'epidemia da Coronavirus, San Gimignano riapre le sue porte, nel mese di giugno stanno riprendendo la loro attività quasi tutti gli agriturismi, gli alberghi e i ristoranti del borgo medioevale, come i musei e le chiese: è tornata ad essere una città viva ma come non si era mai vista, intatta e silenziosa. L'epidemia da Coronavirus ha stravolto la routine a cui la città e i produttori di vino erano abituati, cancellato il turismo, impedito ogni scambio fisico e culturale, annullato appuntamenti fieristici importantissimi come il Vinitaly, chiuso i canali di vendita privilegiati della Vernaccia di San Gimignano,

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

i ristoranti, le enoteche, i wine bar di ogni luogo e in tutte le nazioni. Solo le aziende vitivinicole non hanno mai interrotto la loro attività, il lavoro nei campi e in cantina è continuato come sempre, ci sono vigne bellissime e curatissime, delle cantine splendenti, ma purtroppo con molto vino dentro: nei primi cinque mesi del 2020 l'imbottigliamento è calato del 21%. La riapertura delle strutture recettive rappresenta un fattore determinante per la ripresa del turismo, circa un quinto della produzione di Vernaccia di San Gimignano è venduta in loco e anche se i quasi tre milioni di turisti del 2019 saranno un traguardo irraggiungibile per il 2020, è importante che si riparta e che lo si faccia con quella maggiore attenzione alla qualità rispetto alla quantità, come nel comparto vitivinicolo si sta facendo da tempo, sia nella produzione di vino, sia nell'accoglienza in azienda. Come San Gimignano, anche il resto dell'Italia e del mondo stanno ripartendo. L'export assorbe circa il 52% della produzione di Vernaccia di San Gimignano, i mercati internazionali si stanno lentamente riprendendo dopo un calo forse meno netto rispetto a quello italiano, in particolare quello tedesco e statunitense, che hanno subito un lockdown meno duro rispetto a quello italiano. Per ripartire occorre adesso un forte sostegno alle imprese e alla produzione; per il Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Vino Vernaccia di San Gimignano serve, in particolare, un sostegno economico e finanziario alle aziende per superare il momento di crisi, come richiesto anche da Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di FEDERDOC, intervenendo agli Stati Generali dell'Economia.

IL LAMBRUSCO VERSO L'UNIONE DEI CONSORZI DI TUTELA

Prima tappa lungo il percorso che porterà alla nascita di un unico grande Consorzio, tra Modena e Reggio Emilia, in grado di rappresentare e valorizzare le tante denominazioni di origine del Lambrusco. Giovedì 25 giugno, i consigli di amministrazione del Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena, del Consorzio per la Tutela e la Promozione dei Vini Dop Reggiano e Colli di Scandiano e Canossa e del Consorzio di Tutela Vini del Reno Doc, hanno espresso all'unanimità parere favorevole alla fusione per incorporazione, a partire dal prossimo anno, per far sì che nasca un unico grande soggetto consortile: il Consorzio Tutela Lambrusco. Il futuro nuovo Consorzio rappresenterà circa 1,3 milioni di quintali d'uva, per la stragrande maggioranza di Lambrusco, anche se includerà altri vitigni. Tutti i consociati, ora, hanno due mesi di tempo per interrogare i relativi consorzi in merito alla fusione per incorporazione e a settembre saranno convocati all'interno di un'assemblea plenaria sovrana che dovrà definitivamente votare l'intera operazione.

FEDERDOC - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani
Via Venti Settembre, 98/G
00187 Roma
tel. +390644250589 - federdoc@federdoc.com
www.federdoc.com

AGENDA APPUNTAMENTI

20 LUGLIO 2020

VIDEOCONFERENZA DEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA UE

È in programma il 20 luglio 2020 la videoconferenza dei Ministri dell'agricoltura e della pesca dei Paesi dell'Unione europea.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2020/07/20/